



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO "A. VOLTA"

Via Cesare Cantù 57 – 22100 Como Tel: 031.261498 – 031.2759100
Cod. Min. COPC020007 – C.F. 80018960130 - Cod. univ. fatt. elettronica UFQ5OC

Sito Internet: www.liceovoltacomo.edu.it

email: copc020007@istruzione.it - copc020007@pec.istruzione.it



Documento del Consiglio di Classe

Classe 5^a Sez. C

Indirizzo Scientifico

Esami di Stato a. s. 2025 / 2026



Sommario

1 Descrizione del contesto generale	3
1.1. Breve presentazione del Liceo	3
1.2. Presentazione del percorso di studi	3
2 Informazioni sul curriculum	5
2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo	5
2.2. Quadro orario annuale settimanale	6
3 Descrizione e storia della classe e del Consiglio di Classe	7
3.1. Composizione del Consiglio di Classe nell'a.s. 2025/2026	7
3.2. Continuità dei docenti nel corso del triennio liceale (e del biennio iniziale)	7
3.3. Composizione e storia della classe	8
3.4. Obiettivi trasversali effettivamente acquisiti dagli studenti	8
4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	10
5 Metodologie e strategie didattiche	10
5.1. CLIL	11
5.2. Attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare	11
6 Valutazione	12
7 Indicazioni relative ai materiali per il colloquio	13
7.1. Esperienze e attività di Educazione civica	13
7.2. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	14
7.3. Attività di tutoraggio e orientamento - Docente tutor prof.ssa Giaimila Iperico	15
8 Griglie di valutazione delle prove scritte e orali	16
9 Percorsi disciplinari	37
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	37
LINGUA E CULTURA LATINA	44
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	48
STORIA	53
FILOSOFIA	58
MATEMATICA	63
FISICA	69
SCIENZE NATURALI	73
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	75
EDUCAZIONE CIVICA	80
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	82
IRC	85
10 Il Consiglio di classe	87

1 Descrizione del contesto generale

1.1. Breve presentazione del Liceo

Il Liceo Volta di Como, uno dei più antichi d'Italia, è nato nel 1773 quando il Collegio diretto dai Gesuiti sin dal 1561 fu trasformato in Real Ginnasio, in seguito alla soppressione della Compagnia di Gesù. L'istituto fu guidato da Alessandro Volta dal 1774 al 1778, per venire poi intitolato all'illustre docente nel 1865. A quella data si trovava già ubicato nella sede attuale, all'interno della città murata a poca distanza dalla romanica Porta Torre. L'edificio che ospita l'istituto, ricavato dagli spazi del Monastero delle Agostiniane del XIII secolo, fu adattato per la sua nuova funzione tra il 1804 e il 1818 dall'architetto Simone Cantoni. Oltre al Liceo, nell'edificio furono allestiti i seguenti spazi:

- la Biblioteca Civica (trasferita in nuova sede negli ultimi decenni del secolo scorso);
- il Museo Civico (trasferito poi, nel 1894, a Palazzo Giovio);
- il Gabinetto di Fisica Sperimentale (1838), il cui primo nucleo si costituì grazie all'impulso di Alessandro Volta, che aveva dotato il Ginnasio di varie attrezzature, anche per le esperienze nel campo dell'elettricità;
- il Museo di Storia Naturale (ordinato nel 1865, con ricche collezioni di reperti botanici, geologici, mineralogici, paleontologici e zoologici) e un orto botanico.

La struttura ospita vari strumenti scientifici storici in un allestimento museale specificamente attrezzato per la didattica della fisica nell'Ottocento. A partire dall'anno scolastico 2019-2020 è stata attivata una raccolta fondi per un progetto di recupero, sostegno e valorizzazione del patrimonio di Storia Naturale, che è già parzialmente visibile al pubblico in speciali occasioni (Open Day, Gira per il Volta ecc.), che coinvolgono attivamente gli studenti. Nelle giornate di apertura del Liceo alla cittadinanza (denominate "Gira per il Volta") gli studenti assumono infatti il ruolo di guide per presentare ai visitatori le particolarità della struttura architettonica, i reperti naturali e culturali in mostra, il percorso museale di Fisica e le attività del progetto di recupero della Collezione di Scienze Naturali.

Questo è solo un aspetto del forte senso di identità e di radicamento nel territorio che costituisce parte integrante dell'esperienza formativa degli studenti del Volta. Gli studenti vengono anche coinvolti nelle attività di orientamento in entrata, prendendosi carico, insieme ai docenti, del compito di illustrare le pratiche didattiche del liceo agli studenti di scuola secondaria inferiore e alle loro famiglie. Altri momenti di coinvolgimento si hanno in occasione di iniziative culturali rivolte al pubblico (rappresentazioni teatrali, concerti ecc.).

In linea con la storia e la tradizione del Liceo, dall'a.s. 2015/16 l'offerta formativa è stata arricchita, a comprendere, oltre all'indirizzo classico, anche quello scientifico: si riflettono nella scelta non solo l'influenza del patrimonio museale a disposizione dell'istituto, ma anche l'attenzione metodologica alla didattica scientifica sollecitata dalle esperienze di sperimentazione in autonomia attuate a suo tempo per il liceo classico (corso PNI, corso Storico-Artistico e corso di Comunicazione in particolare), e il rilievo culturale riconosciuto a quello che i documenti relativi all'azione educativa del Liceo, sin dal secolo scorso, definivano «umanesimo delle due culture».

1.2. Presentazione del percorso di studi

La proposta educativa del liceo si iscrive nella cornice fornita dalle Indicazioni Nazionali e dal Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP).

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. (DPR 15 marzo 2010, n. 89, Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei; art. 2 comma 2).

Il percorso del Liceo Scientifico, in particolare, è finalizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli elementi caratterizzanti il percorso di liceo scientifico sono i seguenti:

- lo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica;
- l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle discipline scientifiche.

Gli obiettivi formativi risultano inscindibilmente legati allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze per:

- seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica;
- individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere;
- assicurare la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

La finalità specifica del nostro istituto consiste in una formazione integrata, che mira all'accesso qualificato a tutte le facoltà universitarie, costruendo a tal fine un profilo coerente e unitario dei processi culturali. Imprescindibile è la formazione della persona e del cittadino, che viene promossa all'interno degli insegnamenti disciplinari, con iniziative curriculari e extracurriculari, con l'esercizio di diritti e doveri di cittadinanza all'interno dell'ambiente scolastico. Le attività scolastiche sono in questo senso orientate a:

- sviluppare il senso di responsabilità, come studenti e come cittadini, riconoscendo e rispettando le norme e le regole della vita scolastica e della cittadinanza;
- riconoscere e rispettare le persone e le loro diversità, nella disponibilità al confronto e all'ascolto delle ragioni dell'altro;
- partecipare alle forme di democrazia scolastica, discutendo delle norme e delle regole, nei modi e nei tempi legittimi;
- rispettare e conservare ambiente e cose.

La nostra attività didattica è in linea con le raccomandazioni della Comunità Europea, che individuano le competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- Comunicazione nella lingua madre;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie;
- Competenze digitali;
- Imparare a imparare;

- Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica;
- Imprenditorialità;
- Espressione culturale.

2 Informazioni sul curriculum

2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo

Il percorso di apprendimento seguito durante i cinque anni liceali porta lo studente a:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

2.2. Quadro orario annuale settimanale

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali

Anno	1^	2^	3^	4^	5^
Disciplina					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia/geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (biologia, chimica e scienze della terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

3 Descrizione e storia della classe e del Consiglio di Classe

3.1. Composizione del Consiglio di Classe nell'a.s. 2025/2026

MATERIA	DOCENTE
Lingua e Letteratura italiana	Prof. Gioacchino DELL'AQUILA
Lingue e cultura latina	Prof. Gioacchino DELL'AQUILA
Lingua e letteratura straniera - Inglese	Prof.ssa Cristina FIGINI
Storia	Prof. Nicola CAPPI
Filosofia	Prof. Nicola CAPPI
Matematica	Prof.ssa Cecilia MOSCHIONI
Fisica	Prof.ssa Cecilia MOSCHIONI
Scienze naturali	Prof.ssa Silvia TARASCO
Disegno e Storia dell'Arte	Prof.ssa Myriam FREVOLA
Scienze Motorie e sportive	Prof. Giuseppe CAPORASO
IRC	Prof. Andrea MESSAGGI

3.2. Continuità dei docenti nel corso del triennio liceale (e del biennio iniziale)

MATERIA	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Lingua e letteratura italiana	Walter De Rosa	Siria Ielapi	Gerardo Larghi	Gioacchino Dell'Aquila
Lingua e cultura latina	Walter De Rosa	Myriam Tettamanti	Gerardo Larghi	Gioacchino Dell'Aquila
Lingue e letteratura straniera - Inglese	Paola Arezzi	Paola Arezzi	Cristina Figini	Cristina Figini
Geostoria	Gianluca Berno	Myriam Tettamanti	-	-
Storia	-	-	Nicola Capi	Francesca Cattaneo
Filosofia	-	-	Nicola Capi	Nicola Capi
Matematica	Renato Gini	Renato Gini	Cecilia Moschioni	Cecilia Moschioni
Fisica	Renato Gini	Renato Gini	Cecilia Moschioni	Cecilia Moschioni
Scienze	Silvia Vanini	Silvia Vanini	Francesco Sarcone	Francesca Errigo
Disegno e Storia dell'Arte	Rita Cinquegrana	Rita Cinquegrana	Myriam Frevola	Myriam Frevola
Scienze Motorie e sportive	Manuela Panceri	Manuela Panceri	Elisabetta Bernardi	Marta Mazzoleni
IRC	Andrea Messaggi	Andrea Messaggi	Andrea Messaggi	Andrea Messaggi

Come è possibile desumere dal quadro, la composizione del Consiglio di Classe è cambiata nel corso dei cinque anni, e non soltanto in occasione della cesura fra biennio e triennio.

Nella fattispecie, nel passaggio tra il primo e il secondo anno il Consiglio di Classe ha mantenuto la continuità nella maggior parte delle discipline, registrando una discontinuità nelle discipline di Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Geostoria.

Nel corso del triennio i principali avvicendamenti hanno riguardato soprattutto le discipline di Lingua e letteratura italiana e Lingua e cultura latina (nel passaggio dal terzo al quarto anno), Storia (dal terzo al quarto anno, con ritorno del prof. Cappi nell'ultimo anno), Scienze naturali e Scienze motorie e sportive (con cambio sistematico della titolarità nel corso dei tre anni per entrambe le discipline).

3.3. Composizione e storia della classe

All'inizio del primo anno di corso il gruppo classe era costituito da 27 studenti; alla fine dell'anno il numero di studenti si è ridotto a 23 componenti a causa di due trasferimenti in corso d'anno e tre non ammissioni alla classe successiva.

Alla fine del secondo anno, una studentessa non è stata ammessa alla classe terza, portando il gruppo classe a 22 studenti. All'inizio del quarto anno il numero degli studenti è sceso a 21, a seguito della non ammissione di una studentessa; poi tale numero è rimasto invariato.

Nella classe attualmente sono presenti n. 3 studenti con DSA, per i quali sono stati predisposti i Piani Didattici Personalizzati (consegnati in busta chiusa e/o tramite chiavetta elettronica al Presidente della Commissione d'Esame).

Anno scolastico	Classe	Maschi	Femmine	Totale alunni
2021-2022	1SC	13	14	27
2022-2023	2SC	10	13	23
2023-2024	3SC	10	12	22
2024-2025	4SC	10	11	21
2025-2026	5SC	10	11	21

3.4. Obiettivi trasversali effettivamente acquisiti dagli studenti

Il Consiglio di Classe, nella sua variabilità compositiva e nell'arco dell'intero quinquennio, ha sempre elaborato i propri obiettivi di carattere trasversale a partire dalle finalità generali del Liceo Classico e Scientifico "A. Volta" enunciate nel P.T.O.F, formulate in relazione al Pecup, che sono stati declinati nel corso del triennio in rapporto al profilo della classe e alle esigenze metodologiche e didattiche. Sin dal primo biennio, infatti, le diverse discipline e le varie iniziative di arricchimento dell'offerta formativa e culturale che sono state proposte sono state orientate, nello specifico, a perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppare il senso di responsabilità, come studenti e come cittadini, riconoscendo e rispettando le norme e le regole della vita scolastica e della cittadinanza;
- riconoscere e rispettare le persone e le loro diversità, nella disponibilità al confronto e all'ascolto delle

ragioni dell'altro;

- partecipare alle forme di democrazia scolastica, discutendo delle norme e delle regole, nei modi e nei tempi legittimi;
- rispettare e conservare ambienti e cose.

Alla luce di questa premessa, si può affermare che sono stati conseguiti i seguenti obiettivi trasversali (naturalmente con differenti livelli di efficacia determinati dalle attitudini, dagli interessi, dall'impegno manifestati singolarmente dagli studenti e dalle studentesse):

- 1) conoscenza delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico);
- 2) capacità espressiva corretta nell'applicazione delle strutture linguistiche in sede di produzione scritta e orale e nell'analisi dei testi letterari e non letterari;
- 3) capacità nell'esporre e interpretare, o commentare, anche se in modo soggettivo, i temi e gli argomenti proposti;
- 4) capacità nel confrontare i diversi approcci disciplinari ai temi trattati.
- 5) abilità nel risolvere i problemi di carattere disciplinare ed extra-disciplinare.

Al termine del percorso formativo della classe quinta emerge un quadro di profitto complessivamente eterogeneo, non solo in relazione ai risultati conseguiti, ma anche per le modalità di approccio allo studio e il grado di autonomia maturato nell'organizzazione del lavoro.

All'interno del gruppo classe si distinguono studenti che hanno raggiunto livelli di preparazione medio-alti e, in alcuni casi, eccellenti, evidenziando un rendimento costante e una solida padronanza dei contenuti nelle diverse discipline. Tali risultati si accompagnano generalmente a un metodo di studio rigoroso e ben strutturato, a una partecipazione consapevole al percorso didattico e a buone capacità di rielaborazione critica e di collegamento interdisciplinare. Accanto a queste situazioni di particolare rilievo, si colloca un numero consistente di studenti che ha conseguito una preparazione complessivamente solida e affidabile, pur con alcune differenziazioni tra le diverse aree disciplinari; in particolare, si rilevano in alcuni casi fragilità. Nel complesso, tali studenti hanno mostrato un impegno serio e abbastanza continuo, accompagnato da discrete o buone capacità organizzative e da un livello adeguato di rielaborazione personale.

Un'altra componente della classe presenta una preparazione nel complesso discreta, sebbene meno omogenea e talvolta caratterizzata da lacune più evidenti. In questi casi, l'impegno è risultato generalmente presente, ma non sempre costante o pienamente efficace; il metodo di studio appare talvolta ancora in fase di consolidamento, con una prevalenza di strategie di apprendimento di tipo mnemonico rispetto a forme più autonome e critiche di rielaborazione. Le competenze acquisite risultano comunque adeguate nei nuclei essenziali delle discipline, pur non sempre accompagnate da una piena capacità di approfondimento.

Permane infine un numero limitato di studenti che evidenzia fragilità più diffuse, soprattutto nell'area scientifica, ma riscontrabili, a vario titolo, anche nelle altre discipline. In tali situazioni, l'approccio allo studio si è rivelato talvolta discontinuo e non sempre efficacemente organizzato, con difficoltà nella sistematizzazione dei contenuti e nell'applicazione delle conoscenze. Nonostante ciò, il percorso svolto ha consentito il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.

Nel complesso, la classe ha compiuto un percorso di crescita significativo, seppur differenziato, maturando livelli diversi di consapevolezza, autonomia e capacità di rielaborazione, in linea con le potenzialità e l'impegno dei singoli studenti.

Nella valutazione complessiva degli studenti, il Consiglio di Classe ha tenuto in particolare considerazione il rapporto tra le situazioni di partenza e il progresso individuale, anche minimo, compiuto da ciascuno nel corso dell'anno scolastico. Questo approccio ha permesso di valorizzare l'impegno e la crescita di ogni studente, pur nella consapevolezza delle differenti velocità di apprendimento e dei diversi punti di partenza.

4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

L'attività didattica è stata impostata su basi il più possibile inclusive nel rispetto e nella valorizzazione delle peculiarità dei singoli studenti.

Durante i cinque anni per due studenti con DSA sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati; nel quinto anno, a seguito di attenta valutazione e dietro suggerimento del Consiglio di Classe, è sopravvenuta nuova certificazione DSA da parte di un terzo studente, per il quale è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Per una studentessa atleta nel corso del quinquennio è stato predisposto un Progetto Formativo Personalizzato (PFP), le cui misure adottate le hanno permesso un regolare svolgimento dell'attività di apprendimento. Il Consiglio di classe predisporrà una relazione finale per i tre studenti con PDP, per fornire al Presidente e ai Commissari tutti gli elementi utili all'individuazione delle modalità di svolgimento delle prove d'esame nel rispetto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi più adeguati: tutta la documentazione sarà accessibile a partire dalla riunione preliminare. Per rispetto del diritto alla privacy, si rimanda ai fascicoli riservati depositati presso la Segreteria del Liceo.

5 Metodologie e strategie didattiche

L'azione didattica del Consiglio di classe si è sviluppata in coerenza con le linee educative, metodologiche e formative delineate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, che individua come finalità prioritaria il successo formativo degli studenti, nel rispetto delle loro caratteristiche individuali e nella prospettiva dello sviluppo integrale della persona.

In tale quadro, l'attività didattica è stata orientata alla valorizzazione della centralità dello studente nel processo di apprendimento, promuovendo il progressivo consolidamento di conoscenze, abilità e competenze, nonché l'acquisizione di un metodo di studio autonomo, efficace e consapevole. Particolare attenzione è stata riservata allo sviluppo delle competenze trasversali, con riferimento alla capacità di analisi, sintesi, rielaborazione critica e argomentazione.

Le scelte metodologiche del Consiglio di classe si sono ispirate a criteri di flessibilità e pluralità degli approcci, nella convinzione che la diversificazione delle strategie didattiche costituisca un elemento essenziale per favorire il successo formativo di tutti gli studenti. In tale prospettiva sono state adottate:

- lezioni frontali e dialogate, finalizzate all'organizzazione sistematica dei contenuti e alla sollecitazione della partecipazione attiva degli studenti;
- attività riconducibili alla didattica laboratoriale, intesa come modalità di apprendimento attivo e partecipato, fondata sull'analisi, sulla problematizzazione e sulla ricerca;
- percorsi interdisciplinari, volti a promuovere la connessione tra i saperi e a favorire una visione

unitaria e critica della realtà;

- utilizzo delle tecnologie digitali e degli strumenti multimediali, anche in relazione ai processi di innovazione metodologica e didattica;
- interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, finalizzati sia al superamento delle difficoltà sia alla valorizzazione delle eccellenze.

La pratica didattica è stata inoltre improntata ai principi dell'inclusione e della personalizzazione dei percorsi formativi, attraverso l'attenzione ai diversi bisogni educativi degli studenti e l'adozione di strategie didattiche adeguate alle specifiche situazioni.

La valutazione degli apprendimenti è stata concepita in funzione formativa e orientativa, finalizzata non solo all'accertamento dei livelli di conoscenza e competenza raggiunti, ma anche al monitoraggio dei processi di apprendimento e al miglioramento continuo degli esiti, nel rispetto di criteri di trasparenza, equità e condivisione.

Nel corso del triennio, il Consiglio di classe ha operato per favorire negli studenti lo sviluppo progressivo delle competenze disciplinari e trasversali, con particolare riguardo alla capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro, di affrontare situazioni problematiche e di elaborare giudizi critici fondati.

Per quanto concerne le scelte metodologiche e didattiche specifiche delle singole discipline, si rinvia alle relazioni individuali dei docenti, che costituiscono parte integrante del presente documento.

5.1. CLIL

Nel corso dell'anno scolastico è stato realizzato un modulo di insegnamento secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nell'ambito della disciplina di Scienze motorie e sportive. Il percorso, finalizzato allo sviluppo integrato delle competenze disciplinari e linguistiche, è stato svolto in lingua inglese secondo modalità e contenuti illustrati dettagliatamente nella relazione disciplinare del docente, alla quale si rimanda.

5.2. Attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare

Nel corso del triennio sono state proposte alla classe alcune attività promosse dalla scuola o da enti esterni in collaborazione con la scuola, integrative della didattica curricolare, in orario mattutino o pomeridiano, come occasione di arricchimento formativo. Fra le attività sono comprese anche visite e viaggi di istruzione, oltre che iniziative che trovassero reale interesse in singoli studenti (evidenziati con la lettera "S").

Di seguito se ne fornisce un sintetico elenco:

a.s. 2023-24

- Conferenza *A che ti serve un matematico? Non ti basta un bel computer?* Presso l'Università dell'Insubria
- Mostra *Il mio Inferno. Dante profeta di speranza* presso la chiesa di San Pietro in Atrio (Como)
- Conferenza *Step FuturAbility* su Galilei e la nascita del metodo scientifico – Milano
- Visita alla Pinacoteca Ambrosiana, S. Maurizio, S. Maria delle Grazie – Milano
- *Galileo e la nascita del metodo scientifico*, Osservatorio di Brera – Milano
- Visita e mostra su Piero Della Francesca, Museo Poldi Pezzoli - Milano

a.s. 2024-25	• Viaggio di istruzione a Napoli • Incontri con gli avvocati della Camera Penale di Como sul tema <i>Diritto penale e reclusione</i> • Progetto <i>Che classe!</i> in collaborazione con Edoomark presso la sede del quotidiano <i>La Provincia</i> • Laboratori di Chimica presso l'Università dell'Insubria • Progetto <i>TedX Youth: l'importanza dell'errore</i> • Progetto <i>Italian Diplomatic Academy</i> – Ambasciatori ONU (S) • Conferenza <i>Google e Matematica</i>, presso l'Università dell'Insubria • Progetto Teatro: partecipazione a spettacoli teatrali serali (S) • Corso di Microeconomia: un gioco di interazioni (S) • Corsi di Inglese PNRR in preparazione alla Certificazione di lingua (S) • Premio Asimov (S) • Laboratori di Disegno automatico e Modelli 3D (S)
a.s. 2025-26	• Viaggio di istruzione a Praga • Visita alle Gallerie d'Italia di Milano • Visita alla Mostra <i>Quantum</i> – Festival della Luce, Lake Como • Spettacolo teatrale <i>Frankenstein</i> – Teatro Villorosi di Monza • Progetto <i>The ICS-Student</i>: preparazione al colloquio di lavoro ed elaborazione del curriculum • Progetto Teatro: partecipazione a spettacoli teatrali serali (S)

6 Valutazione

Come è esplicitato nel PTOF, le prove si articolano in: prove scritte di varia tipologia, interrogazioni orali, ricerche individuali o di gruppo, relazioni orali o scritte, prove pratiche.

La misurazione delle prove ha utilizzato valori numerici da 1 a 10 cui corrispondono specifici livelli di conoscenze e competenze di esposizione, di comprensione e applicazione, esplicitati nella tabella di Istituto. I docenti e i Consigli di classe si assumono la responsabilità di riconoscere eventualmente, nelle loro valutazioni, maggiore o minore peso agli elementi indicati nella tabella di valutazione.

Il Consiglio di classe, nel suo complesso, ha utilizzato le seguenti strategie di verifica e valutazione: valutazione formativa e sommativa, verifiche scritte e orali, esercizi caricati su piattaforme (Classroom), lavori autonomi ed originali. Per una più specifica indicazione si veda la parte relativa ai percorsi disciplinari. La valutazione degli studenti con DSA è stata, nel corso degli anni, di volta in volta effettuata a partire dalle griglie di Istituto adattate alla tipologia della prova e al funzionamento dello/a studente/studentessa.

Per l'a.s. 2024-2025 il Collegio dei Docenti ha adottato in via sperimentale con delibera del 13/06/2024 l'articolazione dell'anno nella forma del Periodo Unico. Tale delibera implica l'effettuazione di un solo scrutinio, al termine delle lezioni: lo scrutinio di metà anno è stato sostituito da una comunicazione inviata alle famiglie da parte dei Consigli di Classe sull'andamento didattico di studentesse e studenti, in cui sono state segnalate insufficienze gravi e/o diffuse, in particolare nelle materie di indirizzo (Greco e Latino per il Liceo Classico, Matematica e Fisica per il Liceo Scientifico).

Di seguito, si riporta la griglia di valutazione di Istituto, presente nel PTOF.

Voto in numeri e corrispondente descrittore	Conoscenze	Competenze disciplinari		
		Esposizione	Comprensione	Applicazione
1-2 Assolutamente negativo	Totalmente assenti	Non comunica i contenuti richiesti	Totalmente assente	Non coglie assolutamente l'ordine dei dati né stabilisce gerarchie
3 Negativo	Lacunose e diffuse: scarsissimi elementi valutabili	Del tutto confusa	Del tutto scorretta	Non ordina i dati e ne confonde gli elementi costitutivi
4 Gravemente insufficiente	Carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie	Inefficace e priva di elementi di organizzazione	Molto faticosa e limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Appiattisce i dati in modo indifferenziato. Confonde i dati essenziali con gli aspetti accessori. Non perviene ad analisi e sintesi accettabili
5 Insufficiente	Incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati per la disciplina	Carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata	Insicura e parziale	Ordina i dati in modo confuso. Coglie solo parzialmente i nessi problematici e opera analisi e sintesi non sempre adeguate
6 Sufficiente	Non sempre complete di taglio prevalentemente mnemonico, ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali	Accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale	Complessivamente corretta, anche se lenta e meccanica	Ordina i dati e coglie i nessi in modo elementare; riproduce analisi e sintesi desunte dagli strumenti didattici utilizzati
7 Discreto	Pressoché complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo	Corretta, ordinata, anche se non sempre specifica nel lessico	Semplice e lineare	Ordina i dati in modo chiaro; stabilisce gerarchie coerenti; imposta analisi e sintesi guidate
8 Buono	Complete e puntuali	Chiara, scorrevole, specifica nel lessico	Corretta e consapevole	Ordina i dati con sicurezza e coglie i nuclei problematici; imposta analisi e sintesi in modo autonomo
9-10 Ottimo	Approfondite e ampie	Autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	Autonoma, completa e rigorosa	Stabilisce con agilità relazioni e confronti; analizza con precisione e sintetizza efficacemente; inserisce elementi di valutazione caratterizzati da decisa autonomia

7 Indicazioni relative ai materiali per il colloquio

7.1. Esperienze e attività di Educazione civica

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, il Liceo ha aggiornato i curricoli di istituto e l’attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello “Statuto delle studentesse e degli studenti”, nel “Patto educativo di corresponsabilità”, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da

cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

Dall’A.S. 2020/2021, perciò, all’insegnamento dell’Educazione Civica è dedicato un monte ore non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno; perciò l’insegnamento è il risultato del raccordo fra tutte le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. Cittadinanza digitale.

In ottemperanza alle disposizioni di legge in materia di insegnamento dell’Educazione civica nelle scuole, il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti una serie di attività nell’ultimo anno di corso volte a soddisfare gli obiettivi previsti per la disciplina. Per i dettagli, si rimanda ai contenuti del programma disciplinare elaborato dal tutor di classe, prof. Cappi.

7.2. Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento

Tutti gli studenti hanno sviluppato a norma di legge, nel triennio 2023-2026, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento superando in tutti i casi il limite minimo ministeriale di 90 ore previsto. Per favorire la coesione del gruppo classe sono state proposte prevalentemente attività di FSL (ex PCTO) di classe.

Le attività di progetto sono state coordinate nel corso del terzo e quarto anno dal prof. Nicola Cappi e nel corso del quinto anno dalla prof.ssa Cecilia Moschioni, che riveste anche la funzione di Referente dei Percorsi F.S.L. d’Istituto, di concerto con il Consiglio di Classe e i dipartimenti disciplinari.

Le attività, progettate in una prospettiva pluriennale, in osservanza ai PECUP liceali ed in coerenza con il PTOF d’Istituto, hanno sempre mirato alla centralità dello studente in percorsi formativi, curricolari ed extracurricolari, efficaci e orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti liceali con lo sviluppo di competenze trasversali o personali (*soft skill*) quali capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di orientamento per affrontare la complessità e l’incertezza dei cambiamenti della società moderna. Tali competenze sono state rapportate ai risultati di apprendimento comuni agli indirizzi liceali e del Liceo scientifico e misurate in termini di prestazioni.

La dimensione formativa delle esperienze di F.S.L. trova la sua efficacia anche in un’ottica di orientamento *in itinere*, ragion per cui esse si sono relazionate a varie realtà culturali, economiche e amministrative del territorio, allo scopo di promuovere negli studenti una loro più concreta conoscenza, insieme a una più matura consapevolezza delle prospettive professionali e delle proprie vocazioni.

Di seguito si riporta l’elenco delle attività di Formazione Scuola-Lavoro e di Orientamento previste su tutta la classe e svolte nei rispettivi anni:

a.s. 2023-24

- Corso sulla Sicurezza ai sensi del dlgs 81/2008
- *SmartRoad* Cattolica
- Laboratorio in movimento organizzato dall’Associazione Villa del Grumello:

	<i>Paesaggi da attraversare e coabitare. Abitare il mondo. Corpo, incontro, limiti</i> • Conferenza <i>A che ti serve un matematico? Non ti basta un bel computer?</i>, presso l'Università dell'Insubria • Confindustria di Como: sviluppo di competenze chiave e soft skills
a.s. 2024-25	• Attività di orientamento in entrata per studenti delle scuole secondarie di I grado • Progetto <i>Che classe!</i> in collaborazione con Edoomark presso la sede del quotidiano <i>La Provincia</i> • Laboratori di Chimica presso l'Università dell'Insubria • Progetto <i>TedX Youth: l'importanza dell'errore</i> • Conferenza <i>Google e Matematica</i>, presso l'Università dell'Insubria
a.s. 2025-26	• Orientamento universitario presso ErbaYoung • Visita alla mostra <i>Quantum</i> c/o Festival della Luce – Lake Como 2025 • Visita alle Gallerie d'Italia - Milano • Spettacolo in inglese "FrankenstAln" • Progetto <i>The ICS Student</i> • Assemblea d'Istituto con la partecipazione di giornalisti e professionisti coinvolti a vario titolo negli attuali scenari di guerra • Dibattito sul Referendum sulla Giustizia tenuto da giuristi della Camera Penale di Como • Evento <i>Un ponte verso la libertà</i> organizzato dal Comando provinciale della Guardia di Finanza, in occasione delle celebrazioni per la Festa di Liberazione del 25 aprile

7.3. Attività di tutoraggio e orientamento - Docente tutor prof.ssa Giaimila Iperico

Introduzione

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, l'orientamento ha assunto un ruolo strutturale e trasversale nel percorso formativo degli studenti, in linea con quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, che ha introdotto l'obbligo di almeno 30 ore annue di orientamento per ciascuna classe della scuola secondaria di secondo grado. Tale iniziativa si inserisce nel quadro delle azioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'obiettivo di favorire scelte consapevoli e coerenti con le inclinazioni personali, le competenze acquisite e le prospettive future degli studenti.

Il percorso orientativo è stato articolato in attività differenti per modalità e contenuti, distribuite nell'arco dell'anno scolastico. Alcune iniziative sono state promosse direttamente dagli studenti, che hanno aderito a proposte di università, enti esterni e realtà del territorio, dimostrando autonomia e capacità di iniziativa. Altre attività sono state organizzate o suggerite dal Consiglio di classe, nell'ottica di accompagnare progressivamente gli alunni nella riflessione sul proprio progetto di vita e di studio. L'Orientamento è stato inteso non solo come guida alla scelta post-diploma, ma anche come occasione per sviluppare consapevolezza di sé, senso di responsabilità e spirito critico, in coerenza con le finalità educative del curriculum liceale.

Articolazione delle 30 ore di Orientamento – a.s. 2025/2026

In conformità con le disposizioni del D.M. 328/2022, le 30 ore minime previste per le attività di orientamento nell'anno scolastico 2025/2026 sono state così suddivise:

- **2 ore:** incontri con il docente tutor della classe, svolti in orario concordato con i docenti curricolari, per l'aggiornamento sulle attività previste dal piano di orientamento, la consulenza sul capolavoro personale e il supporto alla compilazione della piattaforma ministeriale *Unica*;
- **14 ore:** didattica orientativa proposta dai docenti del Consiglio di Classe, finalizzati a sviluppare consapevolezza nelle scelte future attraverso connessioni tra competenze disciplinari e ambiti professionali;
- **6 ore:** attività autonome, differenziate per studente, comprendenti la visita a *Erba Young*, incontri di preparazione ai test di ammissione universitari e momenti di confronto con tutor accademici;
- **1 ora:** visita alla mostra *Quantum c/o Festival della Luce – Lake Como 2025*;
- **4 ore:** Progetto *The ICS-Student*, con esperti, finalizzato alla conoscenza, all'elaborazione e alla presentazione del proprio *curriculum vitae*;
- **6 ore:** partecipazione ad Assemblea d'Istituto, organizzata dai Rappresentanti degli studenti, a tema conflitti internazionali analizzati e raccontati da professionisti impegnati a vario titolo sui diversi fronti di guerra;
- **3 ore:** partecipazione a spettacolo in lingua inglese *Frankenstein* presso Teatro Villoresi di Monza;
- **2 ore:** partecipazione al dibattito sul referendum sulla riforma della giustizia e della Magistratura presso la Biblioteca Comunale di Como;
- **3 ore:** visita alle Gallerie d'Italia in Milano;
- **x ore:** partecipazione autonoma degli studenti agli *Open Day* Universitari, con almeno una facoltà visitata da ciascuno in presenza e approfondita individualmente;
- **2 ore 15':** partecipazione a evento commemorativo *Un ponte verso la libertà. Gli angeli di Ponte Chiasso*, organizzato dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza nell'ambito delle celebrazioni per il 25 aprile, presso Palazzo Terragni;
- **1 ora:** colloqui individuali tra ciascuno studente e il docente tutor, volti alla riflessione sul percorso personale e alla costruzione;
- **6 ore:** simulazione prima prova scritta dell'Esame di Maturità;
- **6 ore:** simulazione seconda prova scritta dell'Esame di Maturità

8 Griglie di valutazione delle prove scritte e orali

Nella valutazione delle prove scritte e orali si fa riferimento ai criteri e livelli di valutazione di conoscenze e abilità allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Si sono tenute simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato in data 12 maggio 2026 (simulazione della prima prova) e 5 maggio 2026 (simulazione della seconda prova). Si allegano di seguito i testi di entrambe le prove e le relative griglie di valutazione.

	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO "A. VOLTA" Via Cesare Cantù 57 – 22100 Como Tel: 031.261498 – 031.2759100 Cod. Min. COPC020007 – C.F. 80018960130 - Cod. univ. fatt. elettronica UFQ5OC Sito Internet: www.liceovoltacomano.edu.it email: copc020007@istruzione.it - copc020007@pec.istruzione.it	
---	--	---

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

ESAME DI MATURITA' DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

martedì 12 maggio 2026

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

da Uno, nessuno, centomila, Libro Secondo, Parte VI - VII - VIII di Luigi Pirandello, Mondadori 1957, pp. 1310 - 1313

VI. Avete mai veduto costruire una casa? Io, tante, qua a Richieri¹. E ho pensato: "Ma guarda un po' l'uomo, che è capace di fare! Mutila la montagna; ne cava pietre; le squadra; le dispone le une sulle altre e, che è che non è, quello che era un pezzo di montagna è diventato una casa"
- Io - dice la montagna - sono montagna e non mi nuovo.

5 Non ti muovi cara? E guarda là quei carri tirati da buoi. Sono carichi di te, di pietre tue. Ti portano in carretta, cara mia! Credi di startene costi²? E già mezza sei due miglia lontano, nella pianura. Dove? Ma in quelle case là, non ti vedi? Una gialla, una rossa, una bianca; a due, a tre, a quattro piani. E i tuoi faggi, i tuoi noci, i tuoi abeti?

Eccoli qua, a casa mia. Vedi come li abbiamo lavorati bene? Chi li riconoscerebbe più in queste sedie, in
10 questi armadi, in questi scaffali? [...]

Tu montagna sei tanto più grande dell'uomo [...] ma l'uomo è una bestiolina piccola, sì, che ha però in sé qualche cosa che tu non hai.

A star sempre in piedi [...] si stancava; a sdraiarsi per terra come le altre bestie non stava comoda e si faceva male, anche perché, perduto il pelo, la pelle eh!, la pelle le è diventata più fina! Vide allora l'albero e pensò
15 che se poteva tirar fuori qualche cosa per sedere più comodamente. E poi sentì che non era comodo neppure il legno nudo e lo imbottì; scorticò le bestie soggette, altre ne tosò e vestì il legno di cuoio e tra il cuoio e il legno mise la lana; ci si sdraiò sopra, beato:

- Ah, come si sta bene così!

VII. Pare a voi che questo discorso sulla casa non c'entri nulla, perché adesso la vede come è, la vostra casa,
20 tra le altre che formano la città. Vi vedete attorno i vostri mobili, che sono quali voi - secondo il vostro gusto e i vostri mezzi - li avete voluti per comodi vostri. Ed essi vi spirano attorno il dolce conforto familiare, animati come sono da tutti i vostri ricordi; non più cose, ma quasi intime parti di voi stessi, nelle quali potete toccarla e sentirla quella che vi sembra la realtà sicura della vostra esistenza. [...]

E vi secca, lo vedo, ch'io vi abbia richiamato ai faggi, ai noci, agli abeti di montagna. Come se già cominciaste
25 a compenetrarvi un poco della mia pazzia, subito, d'ogni cosa che vi dico, vi adombrate³ e domandate:

- Perché? Che c'entra questo?

VIII. No, via, non abbiate paura che vi guasti i mobili, la pace, l'amore della casa.

Aria, aria! Lasciamo la casa, lasciamo la città. Non dico che possiate fidarvi molto di me; ma, via, non temete. Fin dove va la strada con quelle case sbocca nella campagna potete seguirmi. [...]

La campagna! Che altra pace, eh? Vi sentite sciogliere. Sì; ma se mi sapeste dire dov'è? Dico la pace. No,
5 non temete, non temete! Vi sembra propriamente che ci sia pace qua? Intendiamoci, per carità! Non

¹ E' il paese immaginario in cui è ambientato il romanzo.

² avverbio di luogo toscano e letterario ("in questo luogo" o anche, come in questo caso, "lì").

³ diventate ombrosi, tristi; vi accigliate.

rompiamo il nostro perfetto accordo. o qua vedo soltanto, con licenza vostra, ciò che avverto in me in questo momento, un'immensa stupidità, che rende la vostra faccia, e certo anche la mia, di beati idioti; ma che noi pure attribuiamo alla terra e alle piante, le quali ci sembra che vivano per vivere, così soltanto come in questa stupidità possono vivere. Diciamo dunque che è in noi ciò che chiamiamo pace. Non vi pare?

- 10 E sapete da che proviene? Dal semplicissimo fatto che siamo usciti or ora dalla città; cioè, sì, da un mondo costruito: case, vie, chiese, piazze; non per questo soltanto, però, costruito, ma anche perché non ci si vive più così per vivere, come queste piante, che vivono senza saper di vivere; bensì per qualche cosa che non c'è e che vi mettiamo noi; per qualche cosa che dia senso e valore alla vita e che qua, almeno in parte, riuscite a perdere, o di cui riconoscete l'affliggente vanità.

Nel 1926 Luigi Pirandello (1868 - 1937) fa uscire l'edizione definitiva di *Uno, nessuno e centomila*, di cui quest'anno ricorre il centenario (1926-2026) dalla pubblicazione in volume. Ultimo dei sette romanzi composti dall'autore siciliano, *Uno, nessuno e centomila* è il romanzo "più amaro di tutti, profondamente umoristico, di scomposizione della vita". Nel brano proposto la riflessione di Vitangelo Moscarda sull'opprimente artificiosità delle convenzioni sociali procede sulla falsariga del rapporto tra città e campagna, tra mondo "costruito" e luogo mitico dei primordi, senza identità né maschere.

Comprensione e analisi

1. Quale funzione argomentativa svolge il discorso sulla tecnica di costruzione delle case condotto da Vitangelo Moscarda nella prima sequenza del brano?
2. Che tipo di rapporto esiste tra la città e la campagna nella riflessione di Moscarda?
3. Quali benefici effetti esercita la campagna sull'uomo secondo la voce narrante? Rifletti sulla particolare accezione assunta nel brano dal concetto di "immensa stupidità" [VIII, r. 7].
4. Commenta la riflessione esistenziale fatta da Vitangelo Moscarda nella sequenza finale del brano:
E sapete da dove proviene (la pace)? Dal fatto che siamo usciti da un mondo costruito: case, vie, chiese, piazze; non soltanto per questo però questo mondo è costruito, ma anche perché non ci si vive più così per vivere, come queste piante, che vivono senza saper di vivere; bensì per qualche cosa che non c'è e che vi mettiamo noi; per qualche cosa che dia senso e valore alla vita e che qua, almeno in parte, riuscite a perdere.

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello o di autori a te noti dal percorso di letteratura italiana che presentino particolari riferimenti al tema della frammentazione dell'io e alla falsità delle convenzioni sociali.

PROPOSTA A2

"Taci, anima stanca di godere" da *Pianissimo* (1914) di Camillo Sbarbaro

Taci, anima stanca di godere e di soffrire

– all'uno, all'altro vai

rassegnata –

Ascolto e mi giunge una tua voce.

Non di rimpianto per la miserabile

gioventù, non d'ira o di rivolta

e neppure di tedio.

5

Ammutolita
giaci col corpo in una disperata
indifferenza. 10
Non ci stupiremmo,
non è vero, mia anima, se adesso
il cuore s'arrestasse, se sospeso
ci fosse il fiato...
Invece camminiamo. 15
E gli alberi son alberi, le case
sono case, le donne
che passano son donne e tutto è quello
che è – quello che è.
La vicenda di gioia e di dolore 20
non ci tocca. Perduto ha la voce
la sirena del mondo e il mondo è un grande
deserto.
Nel deserto io guardo con asciutti occhi me stesso.

Camillo Sbarbaro (Santa Margherita Ligure 1888 - Savona 1967) è per originalità di linguaggio e caratteriale una delle personalità poetiche più peculiari del panorama letterario di inizio Novecento.

Prima sua raccolta pubblicata è *Resine* (1909), ma l'autore rifiuterà sempre quel suo primo lavoro, attribuendo il suo autentico inizio alla raccolta *Pianissimo* ("Io sono nato con *Pianissimo*"), da cui è tratto il presente componimento. *Pianissimo* è un inno alla non-vita, poiché nel colloquio con la propria anima il poeta non trova alcuna determinazione positiva alla realtà dell'esistenza. Di fronte all'assenza di ragione della vita, la condizione di chi è costretto a vivere è al di là del tedio e della rassegnazione, in uno stato di disperazione, poiché la vita non è né lieta né triste, è solo la constatazione che "tutto è quello che è e soltanto quello che è".

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della lirica considerando in particolare il significato del titolo.
2. Dal verso 4 il poeta ascolta la voce della propria anima (*Ascolto e mi giunge la tua voce*): da quali espressioni viene caratterizzata?
3. L'avversativa al verso 15 apre una nuova sequenza: metti in evidenza le differenze tematiche con la prima metà del componimento facendo precisi riferimenti anche alle scelte lessicali e sintattiche presenti nel testo.
4. Spiega a parole tue, attraverso una puntuale analisi della sintassi e degli espedienti retorici adoperati, la strofa *E gli alberi son alberi, le case / sono case, le donne / che passano son donne e tutto è quello / che è – quello che è* (vv. 16-19).
5. Quale significato racchiude l'ultimo verso della lirica?

Commento

La lirica di Sbarbaro si inserisce nel contesto del crepuscolarismo, esprimendo con un lessico scarno e impoetico tutto il senso di inadeguatezza alla vita provato da numerosi intellettuali di quella generazione. Componi un testo di commento al componimento, inquadrandolo nel contesto della poesia del primo Novecento. Fai riferimento agli autori da te studiati nel percorso di letteratura italiana.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 [ambito sociale]

Testo tratto da: **Ivano Dionigi**, *Magister: la scuola la fanno i maestri, non i ministri*, Laterza 2025; pp. 61-62; 89-90-91

Se è vero che conosciamo poco più del 5% dell'Universo; se la nostra Terra è un *punctum*, come ci hanno insegnato Cicerone, Seneca e Boezio, un granello di sabbia in un raggio di luce, come non mancano di ricordarci gli astrofisici; se enumeriamo oltre duecento miliardi di galassie, ognuna delle quali conta a sua volta duecento miliardi di stelle; se noi occidentali siamo poco più di un miliardo rispetto ai restanti otto;
 5 se abbiamo sfigurato il nostro habitat in modo insopportabile, non sarà arrivato il momento di porre un freno alla nostra arroganza e di interrogarci sulla perdita della nostra centralità nel mondo, da un lato allarmati dal grido della natura che vuole essere libera e non più vexata, dall'altro spodestati dalle stesse macchine che abbiamo costruito? Interrogarci su origine, storia e futuro dei diversi saperi vuol dire prendere coscienza delle sorti del mondo. L'*ars interrogandi* è proprietà più nobile e decisiva della stessa
 10 *ars respondendi*. Coltivarla significa abitare le domande. Non è forse domandare "la pietà del pensiero" (Heidegger)? E allora dove sono finiti i vitali "perché" interrogativi?

La *paideia* classica, per molti versi superata nelle risposte, si rivela inarrivabile nelle domande. Tre su tutte: quella che Socrate pose un giorno a Gorgia, "Tu chi sei?"; quella di Seneca - e già di Giobbe¹ - perché il male capitò ai buoni (*quare multa bonis viris mala acciderent*); quella di Agostino, come sia possibile al contempo
 15 essere felici e mortali allo stesso tempo (*utrum et beatus et mortalis homo esse possit*).

[...] Nell'orgia specialistica e iper-specialistica dei nostri giorni rischiamo di sapere tutto di niente, di un *punctum*, di un protone o di un neutrone dell'atomo, e di non intenderci più.

Confidava George Steiner² già vent'anni fa:

"I grandi scienziati hanno un crescente difficoltà a comunicare tra loro [. . .]. Mi è spesso capitato, a
 20 Cambridge, la mia università, di sentire un premio Nobel dire a un altro: «Mi dispiace, non è la mia specialità, non capisco nulla del suo lavoro». Da qui deriva un paradosso fondamentale: nell'era del computer, di Google, del net, del web planetario, nell'era dei più fantastici scambi di informazioni scientifiche, in questa era la mutua incomprensione diviene immensa. Mai tante parole per dire tanto poco".

25 Limite conoscitivo questo non nuovo, se già Cicerone da un lato lamentava che "la grandezza della scienza ha sofferto per l'eccessiva specializzazione³".

[...] Sempre Cicerone nei *Confini del bene e del male* fa un'affermazione tanto sorprendente quanto illuminante e decisiva per l'unità del sapere e dei saperi: a testimonianza e conferma che la separazione delle culture è cosa moderna e non antica. Infatti, dopo aver sintetizzato la saggezza degli antichi (*sapientia veterum*) in quattro precetti interiori - obbedire al tempo (*parere temporis*), conoscere sé stessi (*se noscere*),
 30 seguire il proprio demone (*deum sequi*), non eccedere (*nihil nimis*) - egli prosegue e conclude con questa affermazione: "Nessuno può rendersi conto della grandezza di quei precetti - che pure è immensa - senza la conoscenza della natura".

¹ Protagonista dell'omonimo libro della Bibbia. Giobbe è il simbolo dell'uomo che, pur messo alla prova da terribili sciagure, non perde la fede in Dio e in un ordine universale sostanzialmente orientato verso la giustizia.

² Francis George Steiner (1929 - 2020) fu romanziere, saggista e studioso delle relazioni tra linguaggio, letteratura e società.

³ *De oratore* III, 132

Senza la fisica, ovvero senza la conoscenza della natura, quei quattro precetti sapienziali -che formano un
35 "tetrafarmaco"⁴- rimangono depotenziati, carenti, inefficienti. Come a dire che quei precetti vanno iscritti, addirittura incardinati nella scienza: una sorta di quinto comandamento che tutto tiene [...]. Abbiamo bisogno di quella formazione (*paideia*) che già gli antichi volevano non specialistica e monoculturale bensì completa e integrale: la chiamavano *enkyklikós*, circolare, piena e compiuta.

Benvenuta tecnologia: forma avanzata di conoscenza e parola mirabile, composta da *téchne*, "arte" -*ars* in
40 latino- e *lógos*, "il pensiero che abita la parola"; e benvenuto il suo profeta Prometeo, che si erige a signore del tempo presente e soprattutto del tempo a venire, esplicitando tutta la potenza e la potenzialità del suo etimo⁵: Prometeo, colui che comprende prima, il "lungimirante". Il linguaggio di Prometeo è tutto chiaro è univoco: tutto proteso al *novum*, adotta il paradigma sostitutivo della dimenticanza; interviene sulla vita intesa come biologia; dà risposte immediate; sa di sapere; è competente nelle risposte; segue l'opinione
45 comune (*doxa*) e favorisce il pensiero dominante; si iscrive nello spazio; individua i mezzi più efficaci; semplifica la complessità; conosce i linguaggi settoriali; familiarizza con le non-cose. Ma tale impronta monoculturale non rischia di formare un diplomato dimezzato, un cittadino dimezzato, un uomo dimezzato? Che ne è dell'istanza di Ippocrate, il quale teorizzava che laddove c'è la *philotechnia*, la cura della tecnica, c'è anche la *philanthropia*, la cura dell'uomo? E della prospettiva di Platone, il quale nel
50 Protagora subordinava la tecnica alla politica, il *faber* al *civis*? Che ne è della memoria, del sapere della storia, della domanda socratica e agostiniana "Tu chi sei"?

Al Prometeo profeta della tecnica, è necessario affiancare Socrate, il profeta dell'umanesimo: inventore del dialogo, il professionista dell'ignoranza, lo stalker interrogante, il competente delle domande.

Ivano Dionigi (Pesaro 1948) è latinista e traduttore italiano. È stato docente di letteratura latina in numerosi istituti scolastici e universitari, per poi ricoprire l'incarico di rettore dell'Università di Bologna dal 2009 al 2015. In saggi come *Il presente non basta* (2017) e *Magister* (2025), l'autore riflette sul valore educativo ancora attuale dei classici antichi, da Dionigi proposti come antidoto alla crescente e reciproca difficoltà di comunicazione - tra specialisti e in generale tra individui - che prolifera in un'epoca pure caratterizzata dai mezzi di informazione sempre più potenti.

Comprensione e analisi

1. Fai il riassunto del brano proposto, individuando la tesi principale e le argomentazioni addotte dall'autore a supporto del proprio pensiero.
2. Qual è la caratteristica fondamentale della formazione classica secondo Ivano Dionigi? Quali sono le domande di senso più importanti che la letteratura antica insegna a porsi alle nuove generazioni?
3. Quali sono i rischi di un'eccessiva specializzazione dei saperi? Nella risposta indica le citazioni riportate dall'autore a sostegno della tesi.
4. Quale soluzione propone l'autore alla settorialità dei saperi e attraverso quali riferimenti testuali? Rileggi l'ultima sequenza del testo.

Produzione

Nel brano proposto Ivano Dionigi attribuisce un ruolo educativo fondamentale alla cultura classica, che attraverso i suoi autori e i loro insegnamenti propone una visione del sapere alternativa allo specialismo odierno. Commenta il testo, elaborando una tua riflessione personale sul rapporto tra modernità e

⁴ Nella filosofia epicurea, sono le quattro massime da ricordare per il raggiungimento della quiete mentale ("non temere gli dèi", "vanno a temere la morte, che è nulla per noi", "il dolore è di facile sopportazione", "tutti possono perseguire il bene"). L'autore usa il termine in riferimento ai quattro precetti di saggezza ciceroniani elencati precedentemente.

⁵ Il nome dell'eroe è formato da due parole greche: *pro* e *metys*, letteralmente "pensare prima", "prevedere" le conseguenze di un'azione, dunque il futuro.

tradizione, linguaggio scientifico e saggezza antica. Puoi arricchire l'esposizione e l'argomentazione attraverso riferimenti a brani di autori latini, italiani e stranieri a te noti che hanno affrontato temi analoghi, o collegamenti interdisciplinari con le vicende di alcuni protagonisti della ricerca scientifica studiati nei percorsi di Fisica e Scienze.

PROPOSTA B2 [ambito storico-sociale]

Testo tratto da: *Jesse Owens, il razzismo e i trionfi alle Olimpiadi di Berlino 1936* da Il Post (12/09/2013)

Il 3 agosto del 1936 Jesse Owens vinse la medaglia d'oro nei 100 metri durante il secondo giorno delle Olimpiadi di Berlino. All'epoca aveva 23 anni [...] era figlio di un povero agricoltore nero del sud degli Stati Uniti e aveva nove fratelli. Secondo la leggenda, dopo la sua vittoria Adolf Hitler abbandonò lo stadio infuriato senza stringergli la mano.

- 5 Owens vinse altre tre medaglie d'oro nel corso dei giochi [...].
Le Olimpiadi del 1936 furono organizzate come una grande celebrazione del regime nazista. Miliardi di marchi dell'epoca vennero spesi per creare o ristrutturare stadi e palazzi e mettere in piedi colossali coreografie [...]. Anche nella preparazione degli atleti venne messa molta cura. Il successo sportivo alle Olimpiadi sarebbe servito alla propaganda per confermare le tesi naziste sulla superiorità della razza ariana.
- 10 In molti, negli Stati Uniti, avevano chiesto di boicottare le Olimpiadi naziste. Il regime di Hitler aveva già dimostrato di essere una dittatura illiberale e antisemita. Il boicottaggio non ebbe successo ma molti giornali internazionali furono parecchi critici con Hitler e il suo regime, e scrissero molto dei successi degli atleti afroamericani della squadra degli Stati Uniti.
Tra tutti i dieci atleti neri della squadra americana il migliore fu Jesse Owens, che il 3 agosto vinse la
- 15 medaglia d'oro nei cento metri, il 4 agosto nel salto in lungo e il 5 agosto vinse la medaglia d'oro nei 200 metri. Infine, il 9 agosto vinse la sua quarta medaglia d'oro nella staffetta quattro per cento metri. Era una gara a cui Owens non era nemmeno iscritto, ma partecipò dopo che la squadra americana decise di non fare partecipare due atleti ebrei a causa delle pressioni dei nazisti.
Hitler in realtà non fu così infastidito dalle vittorie degli afroamericani. Albert Speer, che all'epoca era
- 20 l'architetto più famoso della Germania, ed era molto vicino al partito nazista (sarebbe diventato ministro degli Armamenti durante la Seconda Guerra Mondiale), scrisse nelle sue Memorie che Hitler liquidò la questione sostenendo che essendo gli afroamericani un popolo primitivo avevano una costituzione fisica più robusta e più adatta alla corsa.
Effettivamente il primo giorno delle Olimpiadi non strinse la mano a un atleta nero, ma in generale non si
- 25 congratulò con nessun atleta che non fosse tedesco [...]. Quando Owens vinse i 100 metri, il secondo giorno Hitler aveva già preso la decisione di non stringere la mano a nessuno atleta. Owens ricordò in varie interviste sui giornali dell'epoca che subito dopo la vittoria e prima della premiazione, Hitler lo salutò con la mano e lui rispose al saluto. Hitler lasciò comunque lo stadio prima dell'inizio della cerimonia di premiazione. Qualche giorno dopo inviò in regalo ad Owens un suo ritratto firmato.
- 30 Per quanto gli atleti neri abbiano ottenuto buoni risultati, è difficile sostenere che mandarono all'aria i piani di Hitler di rendere i giochi olimpici un grande evento propagandistico dei suoi ideali di superiorità della razza ariana. La Germania vinse 89 medaglie di cui 33 d'oro, battendo gli Stati Uniti, che ne vinsero 56 [...].
Per diverso tempo dopo il suo ritorno a casa, Owens difese il modo in cui era stato trattato da Hitler e dalla Germania, soprattutto in confronto all'accoglienza che aveva ricevuto dai suoi connazionali una volta
- 35 tornato negli Stati Uniti, dove la segregazione razziale era ancora in vigore (e lo sarebbe stata per altri trent'anni). Owens paragonò il fatto che Hitler gli avesse inviato un proprio ritratto autografato con il

comportamento del presidente degli Stati Uniti Franklin Delano Roosevelt, che non lo invitò alla Casa Bianca e non gli fece nemmeno una telefonata di congratulazioni.

[...] Raccontò in un'intervista: "Dopo tutte queste storie su Hitler e il suo affronto, quando sono tornato nel mio paese, non potevo ancora sedermi nella parte anteriore degli autobus ed ero costretto a salire sulla parte posteriore. Non potevo vivere dove volevo. Allora qual è la differenza?" [...]

La vittoria alle Olimpiadi non procurò inizialmente molti benefici economici a Owens, che quando tornò negli Stati Uniti dovette adattarsi a fare parecchi lavori diversi per procurarsi da vivere, tra cui l'inserviente a una pompa di benzina. Gareggiava contro cavalli, cani e motociclette durante eventi a pagamento. [...]

Ignorato da Roosevelt e dal suo successore Harry Truman, il primo vero riconoscimento per i successi sportivi gli arrivò dal presidente Gerald Ford, che nel 1966 gli assegnò la Medaglia per la Libertà, il più alto riconoscimento civile degli Stati Uniti. Il 31 marzo 1980 Jesse Owens morì a causa di un tumore ai polmoni (fumò per trentacinque anni un pacchetto di sigarette al giorno) a Tucson, in Arizona.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo in non più di venti righe.
2. Spiega per quale ragione alcuni paesi minacciarono di boicottare i giochi di Berlino.
3. Come reagisce Hitler ai trionfi di Owens e quale spiegazione offre il dittatore per giustificare i trionfi degli atleti afroamericani?
4. L'articolo ridimensiona la "leggenda" secondo cui Hitler, risentito per la vittoria di un atleta di colore, non avrebbe stretto la mano di Owens: cosa dimostra nel testo il fatto che la mancata stretta di mano non fu causata da un gesto di rabbia nei confronti dell'atleta americano?
5. Perché, alla fine del brano, Owens dichiara che fra il comportamento di Roosevelt e quello di Hitler non c'è alcuna differenza?

Produzione

Nel testo si citano alcune riflessioni in cui Jesse Owens paragona il comportamento di Hitler e quello di Roosevelt, denunciando il trattamento che gli fu riservato dagli Stati Uniti a ritorno dai Giochi (rr. 41-43). In effetti, solo quarant'anni più tardi Owens sarebbe stato celebrato come l'uomo che davanti a Hitler aveva dimostrato l'insensatezza per le idee razziste, mitigando le sue vittorie e le reazioni del dittatore. L'articolo sembra condividere il punto di vista di Owens: la denuncia delle manifestazioni di razzismo più estreme e violente, come quelle proprie del nazismo, finisce per distogliere l'attenzione da discriminazioni più subdole e vicine alla nostra realtà. Concordi con questa interpretazione oppure ritieni che sia comunque necessario distinguere le situazioni e i contesti, rimarcando la specificità del nazismo e la sua ideologia intrinsecamente razzista? Raccogli le tue idee ed esponile in un testo argomentativo.

PROPOSTA B3 [ambito tecnologico]

Testo tratto da: Chiara Palmerini, *Smartphone, che cosa produce nel nostro cervello la lettura digitale* da "Il Sole 24 Ore" (2/12/2018)

Siamo nati per vedere, per muoverci, per parlare, per pensare. Non per leggere. La lettura è un'acquisizione straordinaria ma recente, molto recente, nella storia dell'umanità. E dato che il nostro cervello non ha un

circuito geneticamente programmato per questa attività, che si forgia in base a quanto, a come e a che cosa leggiamo, la lettura potrebbe rivelarsi una conquista “fragile”.

- 5 Un muscolo che si atrofizza se non viene utilizzato. Maryanne Wolf, una delle più influenti studiose della lettura (è neuroscienziata cognitiva e insegna alla University of California a Los Angeles) parte da questo presupposto apparentemente contro intuitivo. Dopo “Proust e il calamaro – Storia e scienza del cervello che legge”, in cui descriveva l’arco evolutivo dell’alfabetizzazione, ora in “Lettore, vieni a casa”, scritto in forma di nove appassionate epistole e appena uscito, come il precedente, per Vita e Pensiero¹, Wolf allerta sul destino della lettura nell’era digitale. Come un canarino nella miniera della mente, certi cambiamenti del cervello dovrebbero allertarci su un pericolo imminente, per di più su fronti inaspettati.

Ma che cosa rischiamo di perdere, precisamente? Che cos’è questa “lettura profonda” che sarebbe a rischio di estinzione nel mondo digitale? «Il cervello che legge è intrinsecamente malleabile ed è influenzato da fattori chiave: ciò che legge, cioè il sistema di scrittura e il contenuto; come legge, cioè il mezzo, testo stampato o schermo digitale; e come si forma, cioè come impara a leggere... Quando siamo davvero immersi in quello che leggiamo, attiviamo una serie di processi che coinvolgono tutto il cervello», spiega Marianne Wolf a *Il Sole 24Ore*, in una conversazione via Skype dalla sua casa in California, illuminata dal sole.

- “Leggendo partiamo da ciò che sappiamo. Ma il detective nel nostro cervello, come Sherlock Holmes, deduce qualcosa che va oltre quanto è detto. Leggere in profondità significa elaborare l’informazione, per costruire conoscenza”. Questa attività totalizzante ed esclusiva, che sorprendentemente si svolge nel giro di pochi secondi nei nostri circuiti cerebrali, oltre a trasformare le informazioni in conoscenza analitica mette in moto i sentimenti: “Prendiamo un romanzo di Elena Ferrante”² (“E’ popolare in Italia quanto lo è negli Stati Uniti?” Si informa scherzando) . “Ti fa sentire che cosa significa essere una donna in relazione con un’altra donna. Fa entrare nella prospettiva e nei pensieri di un’altra persona. Questo processo cognitivo è l’inizio dell’empatia. E della compassione”. In questa congiuntura storica, a metà del guado tra la vecchia carta stampata e gli schermi di computer, tablet e telefoni, non si sa ancora che sorte ci riserverà il futuro. In termini assoluti non è neppure vero che leggiamo meno. In realtà siamo sopraffatti dalle informazioni: l’individuo meno consuma, saltabecando da un dispositivo all’altro, 34 gigabyte al giorno di contenuti, l’equivalente di circa 100.000 parole, in pratica un romanzo lungo.

Quello di cui siamo sempre più incapaci, sovrastati dalla massa delle informazioni da internet e distratti da mille stimoli digitali, è trovare la calma e la forza, o meglio la “pazienza cognitiva”, per affrontare letture lunghe e lente, capaci di risuonare dentro di noi, di aprire mondi sconosciuti, e trasformarsi in riflessione, conoscenza e saggezza. Al computer o sui telefonini, la nostra mente è una cavalletta. Diversi gruppi di ricerca stanno studiando e quantificando che cosa succede quando leggiamo su uno schermo rispetto a quando posiamo gli occhi su una pagina stampata, e qual è il tributo da pagare per l’apparente velocità e il minore sforzo con cui maciniamo informazioni.

- «Di una storia letta su uno schermo ricordiamo meno dettagli, e anche la comprensione è inferiore. Benché, come mostrano alcune ricerche, si abbia magari la sensazione di sapere di più». Gli studi consentono già di stilare anche una sorta di classifica. «Il peggio per la comprensione è lo schermo del computer o del telefono, il meglio la pagina stampata, gli e-book stanno in mezzo». Siamo in un’età di mezzo, ma Wolf non è certo una passatista. «È impossibile tornare indietro, ma forse c’è il tempo di una pausa per prendere consapevolezza di dove stiamo andando, di che cosa stiamo facendo con la tecnologia, e di che cosa la tecnologia fa a noi», ammonisce. L’obiettivo di Maryanne Wolf è far evolvere nelle nuove generazioni un

¹ Si tratta della casa editrice dell’Università Cattolica del Sacro Cuore.

² Pseudonimo di una famosa scrittrice italiana non ancora identificata (Napoli 1943), autrice del bestseller *l’Amica geniale*, tradotto in 100 lingue e oggetto di numerosi rifacimenti televisivi in tutto il mondo.

45 cervello bi-alfabetizzato, in grado di leggere in modi distinti, usando la velocità quando è necessario, ma riservando tempo ed energie anche alla lettura profonda.

Certi altri sintomi dovrebbero far riflettere. Mentre i manager della Silicon Valley cercano per i loro figli scuole *technology free*, in tante famiglie il tablet o il telefono sono diventati il nuovo ciuccio, o il sostituto della baby sitter. Dalla sua esperienza come esperta di sviluppo cognitivo dei bambini, Wolf non si tira certo
 50 indietro nel fornire indicazioni concrete su come gestire il rapporto con la tecnologia. «Fino a due anni i bambini non dovrebbero avere in mano schermi digitali. Che possono essere introdotti più tardi, in dosi crescenti secondo l'età. Ma i ragazzi dovrebbero comunque imparare la lettura sui libri. E gli insegnanti dovrebbero essere formati su come usare la tecnologia in classe». E gli adulti? «L'ideale sarebbe spegnere gli schermi due ore prima di andare a dormire. È difficile, lo so. Anche io prima di spegnere la luce mando
 55 le ultime mail che mi permettono di cominciare con meno affanno il mattino dopo... Ma sarebbe davvero necessario riscoprire la funzione contemplativa della lettura: ritirarci almeno una volta al giorno in quel santuario».

Già ora, dice Wolf, siamo a un passo dal non riuscire più a riconoscere la bellezza del linguaggio degli scrittori difficili e dalla rimozione di pensieri complessi, che non si adattano alla restrizione del numero di caratteri
 60 usati per trasmetterli. Ma il peggio forse non è neppure questo. «La cosa più tremenda è che non abbiamo più tempo per riflettere sul valore di verità di quello che leggiamo. Leggiamo le cose comode, che si conformano a quello che già pensiamo, che rinforzano, invece di sfidare, le nostre prospettive. Alla fine diamo retta a chi ci dice quello che vogliamo sentire».

da *Il Sole 24Ore*, 2 dicembre 2018

Chiara Palmerini, giornalista scientifico che collabora per varie riviste come "Panorama" e "Il Sole 24Ore", in questo articolo indaga sui cambiamenti indotti nelle abilità di lettura dall'immersione nel mondo digitale a partire dai libri di Maryanne Wolf, autrice che dell'analisi dei meccanismi della letto-scrittura ha fatto l'oggetto della sua attività di neuroscienziata.

Comprensione e analisi

1. Qual è la fonte principale del testo e qual è l'opinione della Palmerini nei suoi confronti? Rispondi facendo precisi riferimenti al testo.
2. Spiega per quali motivi la Wolf definisce la lettura "attività totalizzante ed esclusiva" [r. 21].
3. La frase *Al computer e sui telefonini la nostra mente è una cavalletta* [r. 34] sintetizza i pericoli che la lettura digitale pone alle facoltà attentive: spiega quali sono le argomentazioni addotte a sostegno di questa considerazione e gli usi impropri dei mezzi digitali messi in evidenza dall'autrice.
4. Per quali motivi lo sviluppo di un "cervello bi-alfabetizzato" [r. 45] sarebbe per Wolf una possibile soluzione al problema della crescente deconcentrazione?

Produzione

Sulla base del testo proposto componi un tema argomentativo sui rischi e le opportunità offerte dai mezzi digitali per la ricerca delle informazioni e sui loro effetti sulla lettura e le capacità di concentrazione. Affrontando in modo critico la tesi degli autori, spiega se la situazione sia secondo te nei termini descritti o se, negli anni intercorsi dalla pubblicazione del testo ad oggi, essa si sia modificata. Rispondi anche con esempi tratti dal tuo vissuto personale, elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Il gradimento degli italiani per l'intelligenza artificiale e altro

L'Intelligenza Artificiale non ha ancora raggiunto una diffusione capillare tra la popolazione: la maggioranza degli italiani (circa il 58%) dichiara di non averla mai utilizzata.

Spinge ad usarla soprattutto la curiosità (62,7%), l'uso ludico (55,7%) e l'abitudine a farne ricorso in ambito lavorativo (48,4%) o per lo studio (39,2%). Nel complesso, solo una parte limitata della popolazione mostra una visione pienamente positiva: il 20,5 % considera l'IA un'opportunità, mentre appena il 7,2% la identifica come una soluzione a moltissimi problemi. D'altra parte, il 19,1% auspica una regolamentazione universale, mentre il 32,6 % manifesta una visione più critica, tra chi la giudica un problema per il futuro dell'umanità (16,6%) e chi la ritiene una tecnologia pericolosa ma gestibile (16%).

Una quota analoga, pari al 20,6%, ammette di non avere ancora un'opinione definita. Il grado di accettazione dell'impiego dell'IA in ambiti tradizionalmente considerati "umani", come la creatività, la scrittura e l'educazione, è generalmente contenuto (mai sopra il 40%).

Solo il 7,9% degli italiani non usa i Social network giudicati spesso come una fonte di distrazione e di tempo sottratto ad altre attività (46,6%). D'altronde, i Social sono anche un luogo dove sentirsi più liberi di esprimersi e interagire con gli altri (39,5%), dove sentirsi meno soli (35,4%). Alcuni hanno la sensazione, stando sui Social, di sentirsi al di fuori del mondo reale (35,3%). Meno diffuso, ma comunque rilevante, è il nervosismo quando non si ha la possibilità di collegarsi (29,2%).

Gli influencer orientano solo in parte le scelte degli utenti: il 29% sono andati in un ristorante o locale dopo aver visto in contenuto pubblicato da un influencer (29%), una quota simile ha acquistato un prodotto o una marca da loro promossi (28,8%) o ha scelto così il luogo delle proprie vacanze (25,5%). L'impatto risulta invece più contenuto in contesti come: partecipazione a iniziative benefiche, le scelte di voto, l'acquisto di prodotti di medicina naturale o farmaci. Queste percentuali raddoppiano tra i giovani che, invece, aderiscono con maggiore frequenza ai suggerimenti proposti dagli influencer.

Nel processo di formazione delle opinioni, gli italiani citano i personaggi del mondo della cultura, con il 23,5% delle preferenze, seguiti dai giornalisti, che raccolgono il 14,7%, includendo sia la stampa tradizionale che l'informazione online. Le altre figure risultano decisamente più marginali: i personaggi dello spettacolo si fermano al 10,1%, i leader politici al 7,5% e gli influencer al 6,8%.

(Eurispes, *Risultati Rapporto Italia 2025*, <https://q3.hubscola.it/tzh5>)

L'Eurispes è un ente privato che opera nel campo della ricerca politica, economica e sociale e ogni anno pubblica un rapporto che descrive i mutamenti socio-economici e culturali in atto nel nostro Paese. Questo brano del Rapporto 2025 fornisce alcuni indici di gradimento sull'I.A. e fenomeni connessi.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, componi un testo espositivo-argomentativo contenente riflessioni sui diversi ambiti dell'intelligenza artificiale, dei social network e del fenomeno degli influencer. Prendi in considerazione i dati riportati nel testo che ti sembrano più significativi.

	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO "A. VOLTA" Via Cesare Cantù 57 – 22100 Como Tel: 031.261498 – 031.2759100 Cod. Min. COPC020007 – C.F. 80018960130 - Cod. univ. fatt. elettronica UFQ5OC Sito Internet: www.liceovoltacomano.edu.it email: copc020007@istruzione.it - copc020007@pec.istruzione.it	
---	--	---

PROPOSTA C2

“Non spendiamo abbastanza per la difesa. E’ tempo di investimenti: dai Paesi membri, dal settore privato, ma anche dal bilancio comune Ue”. (K. Kallas, Alta Rappresentante UE per la politica estera)

“Oggi la guerra è in sé stessa un crimine contro l’umanità. Non dimentichiamo questo: la guerra è in sé stessa un crimine contro l’umanità”. (Papa Francesco)

“Ci sono stati momenti nel corso di quei trentun anni di conflitto mondiale che vanno dalla dichiarazione di guerra alla Serbia da parte dell’Austria il 28 luglio 1914 alla resa senza condizioni del Giappone il 14 agosto 1945 - quattro giorni dopo lo scoppio della prima bomba termonucleare - in cui la fine della gran parte del genere umano non sembrò lontana. Ci furono momenti nei quali Dio o gli dèi, che nella credenza degli uomini pii avevano creato il mondo e tutte le creature, avrebbero potuto rimpiangere di averlo fatto”. (E.J. Hobsbawm, *Il secolo breve*, Milano, RCS, 1997)

Partendo dagli spunti offerti dalle tre citazioni riportate, componi un tema espositivo-argomentativo di considerazioni sulla guerra, confrontando la lezione degli eventi del passato con le sfide poste dai conflitti contemporanei e spiegando se anche nel presente si profilino minacce per la sopravvivenza dell’umanità. Per arricchire l’esposizione fai riferimento ai contenuti studiati nel percorso di storia e/o di letteratura.

SEZIONE COMUNE ALLE TRE TIPOLOGIE

INDICATORE 1

a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Dall'organizzazione del testo si evincono scarsi o nulli elementi per valutare il lavoro di ideazione e pianificazione	1+3 punti Il testo è molto incoerente e quasi del tutto privo di coesione	Dall'organizzazione del testo emerge un lavoro carente di ideazione e/o pianificazione	Dall'organizzazione del testo emerge un lavoro di ideazione e/o pianificazione efficace sul piano comunicativo	Dall'organizzazione del testo emerge un lavoro di ideazione e di pianificazione efficace sul piano comunicativo, con soluzioni originali
b. Coesione e coerenza testuale	1+3 punti Il testo è molto incoerente e quasi del tutto privo di coesione	4+5 punti Il testo presenta discontinuità sul piano della coerenza e/o della coesione	6+7 punti Il testo nell'insieme si presenta coerente e rivela uno sviluppo globalmente coeso	8+9 punti Il testo si presenta coerente e caratterizzato da uno sviluppo organico e coeso	10 punti Il testo si presenta coerente anche nell'integrazione di spunti personali in uno sviluppo organico e coeso

INDICATORE 2

a. Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico povero e ripetitivo, con frequenti errori e/o non pertinente al contenuto e alla tipologia testuale	Lessico poco vario e/o con alcune improprietà, scarsamente pertinente al contenuto e alla tipologia testuale	Lessico semplice, comunque nell'insieme pertinente al contenuto e alla tipologia testuale	Lessico nell'insieme vario e pertinente al contenuto e alla tipologia testuale	Lessico ricco, preciso, vario e pertinente al contenuto e alla tipologia testuale
b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	1+3 punti Presenza di gravi errori ortografici, morfologici e sintattici	4+5 punti Presenza di numerosi errori ortografici e/o morfologici e/o sintattici	6+7 punti Presenza di qualche errore ortografico e/o morfologico e/o sintattico, in un contesto d'uso nell'insieme corretto	8+9 punti Presenza di lievi errori ortografici e/o morfologici e/o sintattici, in un contesto d'uso corretto	10 punti Testo globalmente corretto, che dimostra sicura padronanza nel contesto d'uso
c. Uso corretto ed efficace della punteggiatura	1 punto Uso della punteggiatura fortemente scorretto (in eccesso o in difetto)	2 punti Uso della punteggiatura con errori che in parte compromettono l'intento comunicativo	3 punti Uso della punteggiatura con errori che non compromettono l'intento comunicativo	4 punti Uso della punteggiatura corretto; soluzioni generalmente pertinenti rispetto all'intento comunicativo	5 punti Uso della punteggiatura adeguato; soluzioni varie e appropriate rispetto all'intento comunicativo

INDICATORE 3

a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali assenti	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano molto o del tutto scorretti o piuttosto scarsi	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano globalmente pertinenti, anche se essenziali	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono presenti in modo abbastanza ampio e preciso	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e precisi
b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1+2 punti Il testo contiene pochi spunti critici e valutazioni personali, o tali spunti e valutazioni sono del tutto fuori contesto e/o privi di motivazione	3+5 punti Il testo contiene qualche spunto critico e valutazione personale, ma scarsamente motivati	6+7 punti Il testo contiene alcuni spunti critici e valutazioni personali, nell'insieme adeguatamente motivati	8+9 punti Il testo contiene alcuni spunti critici e valutazioni personali, motivati efficacemente	10 punti Il testo contiene molti spunti critici e valutazioni personali, motivati in modo efficace e articolato

TIPOLOGIA A					
INDICATORE 4					
a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Mancato rispetto di tutti i vincoli posti dalla consegna	Mancato rispetto della maggioranza dei vincoli posti dalla consegna	Rispetto di quasi tutti i vincoli posti dalla consegna	Rispetto di tutti i vincoli posti dalla consegna	
	1 punti	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti
INDICATORE 5					
a. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Sono presenti fraintendimenti significativi, che pregiudicano anche la comprensione complessiva del senso del testo	Comprensione parziale, con qualche fraintendimento del senso complessivo	Comprensione del testo nelle sue linee essenziali e negli snodi fondamentali	Comprensione del testo adeguata rispetto a tutti i livelli di analisi richiesti	Comprensione del testo piena, con spunti originali rispetto ai livelli di analisi richiesti
	1÷2 punti	3÷5 punti	6÷8 punti	9÷11 punti	12 punti
INDICATORE 6					
a. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Sono presenti fraintendimenti significativi, che compromettono l'analisi	Sono presenti alcuni fraintendimenti, che compromettono in parte l'analisi	Sono presenti alcuni validi spunti di analisi	Sono presenti numerosi e validi spunti di analisi, adeguatamente esemplificati	Sono presenti numerosi, validi e originali spunti di analisi, accompagnati da precisi riferimenti testuali
	1÷2 punti	3÷5 punti	6÷8 punti	9÷10 punti	11 punti
INDICATORE 7					
a. Interpretazione corretta e articolata del testo	Sono presenti fraintendimenti significativi, che pregiudicano anche l'interpretazione complessiva del testo	Interpretazione carente o frammentaria del senso complessivo	Interpretazione globalmente corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata del testo con qualche contributo personale e/o collegamento interdisciplinare	Interpretazione pienamente corretta, articolata e personale del testo con contributi personali e significativi, con attualizzazioni e/o collegamenti interdisciplinari
	1÷2 punti	3÷5 punti	6÷8 punti	9÷11 punti	12 punti
COMO, ...			TOTALE PUNTI		
			CONVERSIONE.....		

TIPOLOGIA B					
INDICATORE 4					
a. Individuazione appropriata di tesi, antitesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Mancata individuazione di tesi, antitesi e argomentazioni	Incompleta e superficiale individuazione di tesi, antitesi e argomentazioni	Vengono individuate, complessivamente, la tesi, l'antitesi e le argomentazioni di fondo	Vengono individuate con chiarezza la tesi, l'antitesi e le argomentazioni	Vengono individuate la tesi, l'antitesi e le argomentazioni con chiarezza e consapevolezza logica
	1÷4 punti	5÷7 punti	8÷11 punti	12÷14 punti	15 punti
INDICATORE 5					
a. Uso pertinente dei connettivi ai fini dello sviluppo delle argomentazioni	Mancato o errato utilizzo dei connettivi ai fini dello sviluppo delle argomentazioni	Scarso o inadeguato utilizzo dei connettivi ai fini dello sviluppo delle argomentazioni	Utilizzo dei connettivi fondamentali ai fini di uno sviluppo corretto delle argomentazioni	Utilizzo dei connettivi fondamentali ai fini di un efficace sviluppo delle argomentazioni	Utilizzo corretto e consapevole dei connettivi ai fini di un efficace sviluppo delle argomentazioni
	1÷2 punti	3÷4 punti	5 punti	6÷7 punti	8 punti
INDICATORE 6					
a. Correttezza e pertinenza delle argomentazioni culturali a supporto della tesi	Le argomentazioni non sono presenti o sono gravemente inadeguate	Le argomentazioni sono stereotipate e/o poco sostenute da adeguate prove e/o non del tutto pertinenti	Le argomentazioni sono pertinenti, anche se non sempre approfondite	Le argomentazioni sono efficaci e pertinenti con contributi personali e/o con collegamenti interdisciplinari	Le argomentazioni sono valide, pertinenti e approfondite criticamente con contributi personali, collegamenti interdisciplinari e/o attualizzazioni
	1÷4 punti	5÷9 punti	10÷13 punti	14÷16 punti	17 punti
COMO, ...		TOTALE PUNTI		CONVERSIONE	

TIPOLOGIA C						
INDICATORE 4						
a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Il testo non rispetta le indicazioni della traccia; titolo e parafrasi risultano inadeguati o assenti	Il testo rispetta parzialmente le indicazioni della traccia; titolo e parafrasi risultano poco adeguati	Il testo rispetta le indicazioni della traccia; titolo e parafrasi risultano adeguati	Il testo rispetta le indicazioni della traccia; titolo e parafrasi risultano adeguati e efficaci	Il testo rispetta con originalità le indicazioni della traccia; titolo e parafrasi risultano efficaci e originali	5 punti
	1-punti	2 punti	3 punti	4 punti		5 punti
INDICATORE 5						
a. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione è molto o del tutto confusa e/o frammentaria	L'esposizione è poco lineare e/o presenta alcuni tratti confusi e/o frammentari	L'esposizione è organizzata in modo lineare e in genere ordinato	L'esposizione è organizzata in modo ordinato e articolato	L'esposizione è organizzata in modo ordinato e articolato, con un intreccio efficace e con tratti di originalità	18 punti
	1÷5 punti	6÷10 punti	11÷14 punti	15÷17 punti		18 punti
INDICATORE 6						
a. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e/o assenti o non pertinenti	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e non del tutto pertinenti	Conoscenze e riferimenti culturali nell'insieme pertinenti, anche se non approfondite	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati e puntuali, con esemplificazioni interdisciplinari e con qualche contributo personale	Conoscenze e riferimenti culturali puntuali, ampi, con esemplificazioni interdisciplinari e con contributi personali e significativi	16÷17 punti
	1÷4 punti	5÷9 punti	10÷12 punti	13÷15 punti		16÷17 punti
COMO, ...			TOTALE PUNTI		CONVERSIONE.....	

SEZIONE COMUNE ALLE TRE TIPOLOGIE					
INDICATORE 1					
a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Dall'organizzazione del testo emerge un lavoro carente di ideazione e/o pianificazione	Dall'organizzazione del testo emerge un lavoro di ideazione e/o pianificazione lineare e nell'insieme pertinente	Dall'organizzazione del testo emerge un lavoro di ideazione e di pianificazione efficace sul piano comunicativo	Dall'organizzazione del testo emerge un lavoro di ideazione e di pianificazione efficace sul piano comunicativo, con soluzioni originali	
	1-3 punti Il testo è molto incoerente e quasi del tutto privo di coesione	4-5 punti Il testo presenta discontinuità sul piano della coerenza e/o della coesione	6-7 punti Il testo nell'insieme si presenta coerente e rivela uno sviluppo globalmente coeso	8-11 punti Il testo si presenta coerente e caratterizzato da uno sviluppo organico e coeso	12 punti Il testo si presenta coerente anche nell'integrazione di spunti personali in uno sviluppo organico e coeso
	1-3 punti	4-5 punti	6-7 punti	8-11 punti	12 punti
INDICATORE 2					
a. Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico povero e ripetitivo, con frequenti errori e/o non pertinente al contenuto e alla tipologia testuale	Lessico poco vario e/o con alcune improprietà, scarsamente pertinente al contenuto e alla tipologia testuale	Lessico semplice, comunque nell'insieme pertinente al contenuto e alla tipologia testuale	Lessico nell'insieme vario e pertinente al contenuto e alla tipologia testuale	Lessico ricco, preciso, vario e pertinente al contenuto e alla tipologia testuale
	1-3 punti Assenza di gravi errori ortografici, morfologici e sintattici	4-5 punti Assenza di numerosi errori ortografici e/o morfologici e/o sintattici	6-7 punti Assenza di qualche errore ortografico e/o morfologico e/o sintattico in un contesto d'uso nell'insieme corretto	8-11 punti Assenza di gravi errori ortografici e/o morfologici e/o sintattici in un contesto d'uso corretto	12 punti Assenza di globalmente corretto, che dimostra buona padronanza nel contesto d'uso
-	1 punto Assenza di punteggiatura fortemente scorretta (in eccesso o in difetto)	2 punti Assenza di punteggiatura con errori che in parte compromettono l'intento comunicativo	3 punti Assenza di punteggiatura con errori che non compromettono l'intento comunicativo	4 punti Assenza di punteggiatura corretta, soluzioni globalmente pertinenti rispetto all'intento comunicativo	5 punti Assenza di punteggiatura adeguata, soluzioni varie e appropriate rispetto all'intento comunicativo
	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti
INDICATORE 3					
a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano molto o del tutto scorretti o assenti	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano in parte scorretti e/o sono piuttosto scarsi	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano globalmente pertinenti, anche se essenziali	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono presenti in modo abbastanza ampio e preciso	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e precisi
	1-2 punti Il testo contiene pochi spunti critici e valutazioni personali, o tali spunti e valutazioni sono del tutto fuori contesto e/o privi di motivazione	3-5 punti Il testo contiene qualche spunto critico e valutazione personale, ma scarsamente motivati	6-7 punti Il testo contiene alcuni spunti critici e valutazioni personali, nell'insieme adeguatamente motivati	8-11 punti Il testo contiene alcuni spunti critici e valutazioni personali, motivati efficacemente	12 punti Il testo contiene molti spunti critici e valutazioni personali, motivati in modo efficace e articolato
	1-2 punti	3-5 punti	6-7 punti	8-11 punti	12 punti

Testo proposto per la Simulazione della Seconda prova dell'Esame.

	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO "A. VOLTA" Via Cesare Cantù 57 – 22100 Como Tel: 031.261498 – 031.2759100 Fax: 031.243066 Cod. Min. COPC020007 – C.F. 80018960130 - Cod. univ. fatt. elettronica UFQ5OC Sito Internet: www.liceovoltacomano.edu.it email: copc020007@istruzione.it - copc020007@pec.istruzione.it	
	Simulazione di Seconda Prova dell'Esame di Stato	

Il candidato risolva uno dei problemi e risponda a 4 quesiti del questionario.

Problema 1

Considera la famiglia di funzioni $f_k: \mathbf{R} \rightarrow \mathbf{R}$ definite da:

$$f_k(x) = \frac{x^2 - x + k}{x^2 + 1}$$

dove k è un parametro reale.

1 Dimostra che, per qualsiasi valore reale di k , il grafico della funzione f_k ammette due punti distinti in cui la tangente è parallela all'asse x e che il prodotto delle ascisse di tali punti è -1 . Determina poi il valore di k per cui la tangente al grafico della funzione nel suo punto d'intersezione con l'asse y passa per il punto di coordinate $(-1, 2)$.

2 Indica con f_1 la funzione corrispondente al valore di $k = 1$ determinato al punto precedente. Esegui lo studio completo della funzione f_1 , individuando anche i punti di flesso, e tracciane il grafico. Dimostra che il grafico della funzione f_1 è simmetrico rispetto a un punto, di cui devi specificare le coordinate.

3 Calcola, se esistono, i seguenti limiti:

$$\text{a. } \lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - f_1(x)}{\sin x} \quad \text{b. } \lim_{x \rightarrow 0^+} \frac{1 - f_1(x)}{\ln x} \quad \text{c. } \lim_{x \rightarrow +\infty} [f_1(x) - \sin x] \quad \text{d. } \lim_{x \rightarrow +\infty} [x \cdot f_1(x) - \sin x]$$

4 L'area della regione di piano, contenuta nel primo quadrante, limitata dal grafico della funzione f_1 e dal suo asintoto orizzontale è finita o infinita? Giustifica la risposta. Considera poi la funzione:

$$g(x) = \begin{cases} |f_1(x) - 1| & \text{se } |x| \leq h \\ 0 & \text{se } |x| > h \end{cases} \quad \text{con } h > 0$$

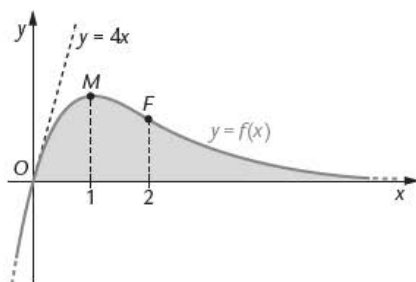
tracciane il grafico e determina per quale valore di h rappresenta una densità di probabilità.

Problema 2

In figura è tracciato il grafico di una funzione $f: \mathbf{R} \rightarrow \mathbf{R}$, derivabile due volte e con derivate prima e seconda continue in $\mathbf{R}$. Il grafico mette in evidenza il punto di massimo e il punto di flesso (non esistono altri punti di estremo relativo o di flesso oltre a quelli visibili).

Inoltre è noto che:

- $\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) = -\infty$, $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{f(x)}{x} = +\infty$, $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = 0$;
- la retta rappresentata è tangente al grafico della funzione f nell'origine;
- l'area della regione evidenziata, contenuta nel primo quadrante e limitata dal grafico di f e dall'asse x , è finita e uguale a 4.



1 Considera la funzione $y = f'(x)$ e traccia il suo grafico probabile, mettendo in evidenza in particolare il segno, le intersezioni con gli assi, gli eventuali asintoti orizzontali e i punti di estremo relativo. Deduci il grafico di $y = |f'(x)|$ e stabilisci se è possibile applicare il teorema di Lagrange alla funzione $y = |f'(x)|$ nei due intervalli $[-1, 1]$ e $[0, 2]$.

2 Considera la funzione $F(x) = \int_0^x f(t) dt$ e traccia il suo grafico probabile, mettendo in evidenza in particolare il segno, le intersezioni con gli assi, gli eventuali asintoti orizzontali, i punti di estremo relativo e i punti di flesso. Calcola i seguenti limiti:

a. $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{F(x)}{x}$ b. $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{f(x)}{x}$

3 Considera le seguenti quattro famiglie di funzioni, dove h e k sono parametri reali non nulli:

a. $y = hxe^{kx}$ b. $y = hx^2e^{kx}$ c. $y = hxe^{kx^2}$ d. $y = hx^3e^{kx}$

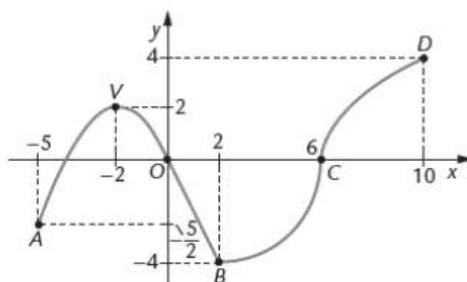
Spiega perché la funzione f di cui è stato fornito il grafico può appartenere solo alla prima famiglia e specifica quali devono essere i segni di h e k per far sì che il grafico di una funzione di tale famiglia sia compatibile con quello di f . Individua poi i valori di h e k , in base alle informazioni deducibili dal grafico. Verificato che $h = 4$ e $k = -1$, determina esplicitamente le espressioni analitiche delle tre funzioni f , f' , F .

4 Calcola l'area della regione finita di piano limitata dall'asse y e dai grafici delle due funzioni $y = F(x)$ e $y = f(x)$, di cui hai scritto l'espressione analitica al punto precedente.

Questionario

1 Data la funzione $y = \frac{\ln x}{x}$, determina per quale valore di k , con $k > 0$, la retta tangente al grafico della funzione nel suo punto di ascissa k passa per l'origine.

2 Considera la funzione $f: [-5, 10] \rightarrow \mathbf{R}$ che ha il grafico in figura. L'arco $\widehat{AO}$ appartiene a una parabola con asse verticale, di vertice V ; il tratto OB è un segmento; l'arco $\widehat{BC}$ è un quarto di circonferenza e l'arco $\widehat{CD}$ appartiene a una parabola di vertice C avente, come asse di simmetria, l'asse x .



- Studia la continuità e la derivabilità della funzione f .
- Determina il valore medio della funzione f nell'intervallo $[0, 10]$.

3 Verifica che la funzione:

$$F(x) = \int_1^{2x} e^{-(t-1)^2} dt - 4x + 1$$

ha un punto di flesso in $x = \frac{1}{2}$ e scrivi l'equazione della retta tangente al grafico della funzione in tale punto.

4 Dimostra che l'equazione $x^3 - 3x^2 + 4x - 1 = 0$ ammette una sola soluzione in $\mathbf{R}$. Più in generale, per quali valori di k l'equazione $x^3 - 3x^2 + kx - 1 = 0$ ammette una sola soluzione in $\mathbf{R}$?

5 Considera la regione D di piano limitata dal grafico della funzione $y = \frac{4}{x}$, dall'asse x e dalle rette di equazioni $x = 2$ e $x = k$, con $k > 2$. Determina per quale valore di k il volume del solido generato da una rotazione completa della regione D intorno all'asse x è un quarto del volume del solido ottenuto da una rotazione completa della regione D intorno all'asse y .

6 Considera nello spazio la retta r di equazioni parametriche $\begin{cases} x = 1 + 2t \\ y = 1 - t \\ z = t \end{cases}$ e la retta s , intersezione dei piani di equazione $2x - y - 2 = 0$ e $x + z - 1 = 0$.

a. Dimostra che r ed s sono sghembe.

b. Indicato con Q il punto che la retta s ha in comune con il piano di equazione $x = 0$, determina il punto P , sulla retta r , che ha minima distanza da Q .

7 Un'officina specializzata in riparazioni auto necessita in un anno di 3000 pezzi di ricambio di un certo tipo. I pezzi di ricambio vengono ordinati in varie tranches durante l'anno e ogni ordine deve avere lo stesso quantitativo di pezzi. La spedizione di un ordine ha un costo di 80 euro; inoltre, per la prima spedizione, è previsto un costo aggiuntivo di 6 euro per ogni pezzo (costo non previsto nelle spedizioni successive alla prima). Determina il numero di pezzi da ordinare ogni volta e il numero di ordini da effettuare in un anno per minimizzare il costo annuale complessivo per le spedizioni. Cambierebbe la risposta se, nella prima spedizione, il costo per ogni pezzo fosse di 5 euro anziché di 6 euro?

8 Qual è la probabilità che nel corso di un anno, cioè in 52 estrazioni, il numero 90 esca almeno tre volte sulla ruota del lotto di Firenze?

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1	Esamina la situazione proposta in modo superficiale o frammentario. Formula ipotesi esplicative non adeguate. Non riconosce modelli, analogie o leggi.	1
	L2	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative non del tutto adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo non sempre appropriato.	2
	L3	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate.	3
	L4	Esamina la situazione proposta in modo quasi completo. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo generalmente appropriato.	4
	L5	Esamina criticamente la situazione proposta in modo completo ed esauriente. Formula ipotesi esplicative adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo appropriato.	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova, non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco e non riesce a individuare gli strumenti formali opportuni.	1
	L2	Conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova o non imposta correttamente il procedimento risolutivo. Individua con difficoltà o errori gli strumenti formali opportuni.	2
	L3	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova e individua le relazioni fondamentali tra le variabili. Non riesce a impostare correttamente tutto il procedimento risolutivo.	3
	L4	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione della prova e le possibili relazioni tra le variabili. Individua gran parte delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti.	4
	L5	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione della prova e tutte le relazioni tra le variabili, che utilizza in modo adeguato. Individua le strategie risolutive, anche se non sempre le più efficienti. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	5
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L6	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione della prova, formula congetture, effettua chiari collegamenti logici e utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti e procedure risolutive anche non standard.	6
	L1	Formalizza le situazioni problematiche in modo inadeguato. Non applica correttamente gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la soluzione.	1
	L2	Formalizza le situazioni problematiche in modo superficiale. Non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione.	2
	L3	Formalizza le situazioni problematiche in modo parziale. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo non sempre corretto	3
	L4	Formalizza le situazioni problematiche in modo quasi completo. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo generalmente corretto	4
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L5	Formalizza le situazioni problematiche in modo completo ed esauriente. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo ottimale	5
	L1	Descrive il processo risolutivo in modo superficiale. Comunica con un linguaggio non appropriato.	1
	L2	Non valuta la coerenza con la situazione problematica proposta. Descrive il processo risolutivo in modo parziale. Comunica con un linguaggio non sempre appropriato.	2
	L3	Valuta solo in parte la coerenza con la situazione problematica proposta. Descrive il processo risolutivo in modo quasi completo. Comunica con un linguaggio generalmente appropriato.	3
	L4	Valuta nel complesso la coerenza con la situazione problematica proposta. Descrive il processo risolutivo in modo completo ed esauriente. Comunica con un linguaggio appropriato. Valuta in modo ottimale la coerenza con la situazione problematica proposta.	4

Totale: /20

9 Percorsi disciplinari

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

prof. **Gioacchino DELL'AQUILA**

Criteri di programmazione

La programmazione ha avuto come criterio chiave lo sviluppo diacronico della storia della letteratura, soffermandosi sui maggiori rappresentanti e correnti letterarie che abbracciano un arco temporale compreso tra la prima metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. La scelta antologica dei testi è stata operata sulla scorta della loro esemplarità tematico-concettuale e nell'intento di sollecitare e facilitare -soprattutto nella seconda parte dell'anno- confronti, collegamenti disciplinari e interdisciplinari e, nel limite del possibile e secondo un criterio di adeguatezza, eventuale attualizzazione di temi e concetti. Per quanto concerne il completamento della lettura antologica della *Commedia*, essa ha riguardato un numero ridotto di canti, inseriti nel più ampio quadro dell'universo dantesco e significativi in un'ottica di esemplarità e permanenze tematiche.

Metodologia di lavoro

Dal punto di vista metodologico, si è prediletta la lezione frontale integrata solo sporadicamente da alcune forme di didattica rovesciata, di dialogo educativo e confronto in classe operato a seguito di letture già preventivamente avviate e/o di lavoro a piccolo gruppo su temi in chiave interdisciplinare. Sul piano strettamente didattico la metodologia più utilizzata ha previsto un momento di presentazione diretta e globale delle principali linee di pensiero dell'autore e delle principali opere caratterizzanti, delle quali è stata condotta lettura per lo più antologica di testi corredati da commenti di analisi, talvolta con il supporto di pagine di critica letteraria fra quelle proposte dal libro di testo in adozione -ovvero suggeriti agli studenti mediante materiale integrativo caricato sulla piattaforma Classroom-. Costante è stato il riferimento al quadro della produzione letteraria dell'autore e del contesto storico-culturale di riferimento, anche in ottica pluridisciplinare.

Tipologia di verifiche

Nel corso dell'anno, al fine di verificare l'avvenuta acquisizione delle conoscenze e potenziare ovvero consolidare le competenze espositive, logico-organizzative e critiche degli studenti, sono state condotte regolari verifiche orali; in alcuni casi esse sono state sostituite da prove di verifica delle conoscenze di tipo tradizionale (per lo più quesiti a risposta aperta argomentata) e/o di analisi e comprensione di un testo letterario e/o di critica (soprattutto per Dante). Costante è stato l'esercizio e il potenziamento/consolidamento delle competenze di scrittura mediante la somministrazione di prove di produzione scritta secondo le tre tipologie di scrittura previste dall'Esame di Maturità. I criteri di valutazione, sia per lo scritto che per l'orale, sono stati desunti dalle griglie di valutazione di Istituto, in modo coerente con la tipologia della prova e le competenze oggetto di verifica.

Risultati raggiunti

Al termine del percorso la classe presenta un livello di preparazione buono, con alcune punte di eccellenza. Un gruppo di studenti si distingue per risultati particolarmente elevati, accompagnati da solide capacità di analisi critica, padronanza espressiva e autonomia nella rielaborazione dei contenuti. La maggior parte degli alunni evidenzia una preparazione complessivamente sicura, con una buona acquisizione delle conoscenze,

adeguate competenze interpretative e un uso generalmente corretto dei linguaggi disciplinari. Permangono, accanto a tali esiti, alcune situazioni di preparazione più essenziale, in cui gli obiettivi minimi risultano comunque raggiunti, sebbene con una minore sicurezza nell'analisi e nella rielaborazione personale, imputabile per lo più a un approccio metodologico non del tutto consolidato.

Nel corso dell'anno, la classe ha mostrato un impegno nel complesso costante e una partecipazione generalmente adeguata, sviluppando, a diversi livelli, competenze di comprensione, analisi e produzione sia scritta sia orale.

Contenuti del corso

MODULO 1: DAL GUSTO NEOCLASSICO AL ROMANTICISMO (VOL. 2B)

UGO FOSCOLO

"A egregie cose il forte animo accendono / l'urne de' forti, o Pindemonte; e bella / e santa fanno al peregrin la terra / che le ricetta" – *Dei Sepolcri*, vv. 151-154

- La visione del mondo: il valore delle illusioni e della letteratura
- La funzione civile della poesia: il carme *Dei Sepolcri* (vv. 1-212; 279-295)

IL ROMANTICISMO IN EUROPA E IN ITALIA

- Origini e coordinate geografiche del movimento romantico
- La visione dell'arte e della poesia
Testi-chiave: - F. Schiller, *Poesia degli antichi e dei moderni*
- F. Schegel, *Il sentimentale nella poesia romantica*
- L'immaginario romantico: il rapporto Io-Mondo, Io-Natura, Io, storia e nazione
- Il Romanticismo in Italia: la polemica classico-romantica
Testi-chiave: - M.me de Staël, *Esortazioni e attacchi agli intellettuali italiani*
- G. Berchet, *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo*
- Il ruolo delle riviste: «Il Conciliatore» (cenni)

Alessandro Manzoni

"Il principio ... mi sembra poter essere questo: che la poesia e la letteratura in genere debba porsi l'utile per iscopo, il vero per soggetto e l'interessante per mezzo" – *Lettera sul Romanticismo*

- ✓ La vita e l'opera
- ✓ La visione del mondo: tra Illuminismo e Romanticismo; la visione etico-religiosa; la visione poetico-letteraria e la ricerca del "vero"
Testi-chiave: - *Lettre à M.r Chauvet sur l'unité de temps et de lieu dans la tragédie*
- *Lettera sul Romanticismo*
- ✓ Dalla poesia al teatro: gli *Inni sacri*; le *Odi civili*; le tragedie: *Il conte di Carmagnola*, *Adelchi*
Testi: - *Il cinque maggio*
- *Adelchi*, coro dell'atto III: *Dagli atri muscosi, dai fori cadenti*
- *Adelchi*, coro dell'atto IV: *Sparsa le trecce morbide*
- ✓ I *Promessi sposi*
Il progetto della forma-romanzo: le ragioni ideologiche e letterarie; ambientazione, trama e ragioni delle scelte narrative; i temi: un'indagine sui mali del potere, dell'ingiustizia e il volto problematico della Provvidenza; il finale «senza idillio»; la questione linguistica

Giacomo Leopardi

"Questo è quel mondo? questi / i diletta, l'amor, l'opre, gli eventi / onde cotanto ragionammo insieme? / Questa la sorte dell'umane genti?" – A Silvia, vv. 56-58

- ✓ La vita e l'opera
- ✓ La visione del mondo: modernità di un pensiero «inattuale» nel rapporto con le ideologie del proprio tempo; sviluppi di un pensiero; la poetica del vago e indefinito e il ruolo dell'immaginazione
- ✓ Le città di Giacomo: Recanati, Roma, Milano, Pisa, Napoli (approfondimento)
Testi-chiave: - La mutazione dall'antico al moderno (dallo *Zibaldone*)
- L'uomo tra l'infinito e il nulla
- Copernico e la crisi dell'antropocentrismo
- ✓ Lo *Zibaldone*
Testi: - Natura e ragione
- Poesia, filosofia, scienza
- Indefinito del materiale, materialità dell'infinito: la teoria del piacere
- ✓ I *Canti*
Testi: - Idilli: *L'infinito*
- canti pisano-recanatesi: *A Silvia*
Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
La quiete dopo la tempesta
Il sabato del villaggio
- ciclo di Aspasia: *A se stesso*
- *La ginestra, o il fiore del deserto* (vv. 1-157; 289-317)
- ✓ Le *Operette morali*
Testi: - *Dialogo di un Folletto e di uno Gnomo*
- *Dialogo della Natura e di un Islandese*
- *Dialogo di Plotino e di Porfirio*

MODULO 2: L'AVVIO DELLA MODERNITÀ, FRA POSITIVISMO E DECADENTISMO (VOL. 3A)

- Lo scenario: storia, società, cultura, idee dell'Italia unita.
- Il ruolo degli intellettuali e la contestazione ideologica e stilistica della Scapigliatura (cenni)
- I fondamenti teorici dell'avvio della modernità: Positivismo, determinismo, darwinismo
Testi-chiave: - H. Tayne, *I tre fattori base dello sviluppo umano* (cenni)
- L'intellettuale e il successo: Verga, Zola, d'Annunzio (cenni)
- Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia
 - ✓ Il romanzo realista e naturalista
G. Flaubert, *Madame Bovary* e il bovarismo (cenni)
L. Tolstoj, *Anna Karenina* (cenni)
H. de Balzac e la *Commedia umana* (cenni)
É. Zola: *Il romanzo sperimentale*
Testi-chiave: - E. e J. De Goncourt, *Il romanzo come inchiesta sociale* (da *Germinie Lacerteux*, *Prefazione*)
- É. Zola, *Letteratura e metodo scientifico* (da *Il romanzo sperimentale*)
 - ✓ Il Verismo italiano

Giovanni Verga

“Il cammino fatale, incessante, spesso faticoso e febbrile che segue l’umanità per raggiungere la conquista del progresso, è grandioso nel suo risultato, visto nell’insieme, da lontano. [...] Il risultato umanitario copre quanto c’è di meschino negli interessi particolari che lo producono” – I Malavoglia, Prefazione

- ✓ La vita e l’opera
- ✓ I romanzi preveristi: una prima analisi della società moderna
- ✓ La visione verista della realtà
- ✓ Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano
- ✓ Poetica e tecnica narrativa del Verga verista
 - Testi-chiave: - *Lettera a Salvatore Farina*: «Faccia a faccia col fatto»
 - *I Malavoglia, Prefazione*: Gli effetti del progresso sulla società
 - *Fantasticherie, Vita dei campi*: L’«ideale dell’ostrica»
- ✓ Le novelle: da *Nedda* a *Vita dei campi* e *Novelle rusticane*
 - Testi: - *Rosso Malpelo*
 - *La roba* (cenni)
- ✓ Il ciclo dei *Vinti*
 - *I Malavoglia*
 - Testi: - cap. I: La famiglia Malavoglia
 - cap. II: Il «piccolo parlamento» di Aci Trezza
 - cap. II: La tragedia
 - cap. IV: Il ritratto dell’usuraio
 - cap. XV: L’addio
 - *Il Mastro-don Gesualdo*

IL DECADENTISMO

- Un orientamento culturale come autocoscienza della crisi di fine secolo
 - Testo-chiave: - P. Verlaine, *Languore* (cenni)
- Il ruolo dell’arte e dell’artista
- I presupposti filosofici: Nietzsche, Bergson, l’inconscio e Freud (approfondimento)
- La poesia simbolista e il poeta-veggente
 - Testo-chiave: - A. Rimbaud, «Il Poeta si fa veggente» (da *Lettera del veggente*; cenni)
- L’Estetismo, il Dandismo e il romanzo estetizzante-decadente

Giovanni Pascoli

“Tu sei il fanciullo eterno, che vede tutto con meraviglia, tutto come per la prima volta. L’uomo le cose, interne ed esterne, non le vede come le vedi tu: egli sa tanti particolari che tu non sai. [...] I primi uomini non sapevano niente; sapevano quello che sai tu, fanciullo” – Il fanciullino

- ✓ La vita e l’opera
- ✓ La visione del mondo, fra classicismo, modernità e impegno civile
 - Testo-chiave: - Le ragioni sociali del colonialismo italiano (da *La grande proletaria si è mossa*; cenni)
- ✓ Il valore della poesia
 - Testi-chiave: - *Il fanciullino*, Lo sguardo innocente del poeta
- ✓ La rivoluzione poetica, fra simbolismo, sperimentalismo linguistico, frammentismo sintattico
 - ☞ Lo sguardo della critica: G. Contini, *Il linguaggio di Pascoli*
- ✓ *Myricae*
 - Testi: *Prefazione*
 - Lavandare*
 - X Agosto*

L'assiuolo
Novembre
Il lampo, Il tuono

✓ I *Canti di Castelvecchio*

Testi: *Nebbia*
Il gelsomino notturno

Gabriele d'Annunzio

"Bisogna fare la propria vita, come si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui" – Il piacere

- ✓ La vita e l'opera
- ✓ La visione del mondo, fra estetismo e superomismo
Testo-chiave: - Il compito del poeta (da *Le vergini delle rocce*, I)
- ✓ La produzione romanzesca: la fase estetizzante
Il Piacere
Testi: - L'attesa (Libro I, cap. I)
- Il ritratto di Andrea Sperelli (libro I, cap. II)
☞ Lo sguardo della critica: E. Canetti, *La paura di essere toccati: individui e masse*
- ✓ I romanzi del superuomo e della sua crisi
Trionfo della morte (trama e linee tematiche essenziali)
Le vergini delle rocce (trama e linee tematiche essenziali)
Forse che sì forse che no
Testo: - Il Superuomo e la macchina
- ✓ La prosa «notturna»
Il Notturmo
- ✓ La produzione poetica
 - da *Primo vere* a *Canto novo* al *Poema paradisiaco* (cenni)
 - Il progetto delle *Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi*
 - *Maia* e il recupero del mito in chiave superomistica
 - *Alcyone* e il mito dell'estate come esperienza conoscitiva

Testi: *La pioggia nel pineto*
I pastori

☞ Lo sguardo della critica: P. Gibellini, *Il non-tempo del mito*

MODULO 3. L'ETA' DELL'INCERTEZZA E LA CRISI DEL ROMANZO (VOL. 3B)

- Lo scenario: storia, società, cultura e idee
- La visione del mondo: inconscio, tempo, Freud, Einstein
Testo-chiave: - S. Freud, La rivoluzione copernicana della psicoanalisi (da *Introduzione alla psicoanalisi*)
- La metamorfosi del romanzo europeo, fra psicoanalisi e letteratura

Italo Svevo

"La vita attuale è inquinata alle radici. L'uomo s'è messo al posto degli alberi e delle bestie ed ha inquinata l'aria, ha impedito il libero spazio. [...] Qualunque sforzo di darci la salute è vano. Questa non può appartenere che alla bestia che conosce un solo progresso, quello del proprio organismo. [...] Ma l'occhialuto uomo, invece, inventa gli ordigni fuori del suo corpo..." – La coscienza di Zeno

- ✓ La vita e l'opera
- ✓ La visione del mondo, tra dominatori e inetti

- ✓ La forza letteraria della psicoanalisi e l'importanza della scrittura
Testi-chiave: - L'apologo del gabbiano (da *Una vita*, cap. VIII)
- *Lettere a Valerio Jahier*, Rivalutare la malattia e la cura
- ☞ Lo sguardo della critica: E. Montale, *La modernità di Svevo*
- ✓ I romanzi: *Una vita* e *Senilità*
- ✓ *La coscienza di Zeno*
Testi: - La *Prefazione* e il *Preambolo*
- cap. III: *Il fumo*
- cap. IV: *La morte di mio padre*; Lo schiaffo
- cap. VIII: Il finale e la profezia di un'apocalisse cosmica

Luigi Pirandello

"La vita è un flusso continuo che noi cerchiamo d'arrestare, di fissare in forme stabili e determinate, dentro e fuori di noi, perché noi già siamo forme fissate, forme che si muovono in mezzo ad altre immobili..." – L'umorismo

- ✓ La vita e l'opera
- ✓ La visione del mondo: la crisi d'identità dell'uomo moderno e il ruolo dell'arte
Testo-chiave: - L'umorismo e la scomposizione della realtà (da *L'umorismo*, *Parte seconda*, II, V, VI)
- ✓ *Novelle per un anno*
Testo: *Il treno ha fischiato...*
- ✓ I romanzi
Il fu Mattia Pascal
 - Il nome del protagonista (approfondimento)
Testi: - capp. I-II: Le due *Premesse*
- cap. XII: «Uno strappo nel cielo di carta»
- cap. XIII: La «*lanterninosofia*»
- cap. XVIII: Il fu Mattia Pascal
- Uno, nessuno e centomila*
Testi: - Non conclude
- ✓ La produzione teatrale
Sei personaggi in cerca d'autore

MODULO 4: GLI ORIENTAMENTI POETICI DEL PRIMO NOVECENTO¹

La poesia italiana fra tradizione e innovazione (cenni)

- La «linea del crepuscolo» e lo smarrimento del ruolo del poeta nella modernità
 - ✓ Guido Gozzano e la poesia delle «buone cose di pessimo gusto»
 - ✓ Sergio Corazzini e la *Desolazione del povero poeta sentimentale*
 - ✓ Aldo Palazzeschi, *Chi sono?*
- L'avanguardia del Futurismo come scontro aperto e ostentato contro il mondo borghese
 - ✓ Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto del Futurismo*; *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

Giuseppe Ungaretti

"Quando mi sono trovato di fronte alla guerra, io mi sono trovato anche di fronte a un linguaggio che dovevo per forza di cose rinnovare: rendere essenziale, perché anche non avevo il tempo di usare un linguaggio complesso; avevo bisogno che fosse essenziale riducendosi al vocabolo, essenziale proprio a un punto estremo..." – Il segreto della poesia

- ✓ La vita e l'opera

¹ Gli argomenti che seguono -fatta eccezione per il Modulo 5 e il Modulo Unico- sono stati sviluppati a partire dal 15 maggio.

- ✓ La visione del mondo: l'indissolubile legame fra vita e poesia
 - Ungaretti e il confronto con la tradizione lirica italiana: Petrarca, Leopardi, il Futurismo (approfondimento)
- ✓ *L'allegria*

Testi: *Girovago*
 Il porto sepolto
 Veglia
 Fratelli
 San Martino del Carso
 Mattina
- ✓ *Sentimento del tempo*
- ✓ *Il dolore*

Testo: *Non gridate più*

Eugenio Montale

"Io sono qui perché ho scritto poesie, un prodotto assolutamente inutile, ma quasi mai nocivo e questo è uno dei suoi titoli di nobiltà. Ma non è il solo, essendo la poesia una produzione o una malattia assolutamente endemica e incurabile" – E' ancora possibile la poesia?

- ✓ La vita e l'opera
- ✓ Una visione disincantata del mondo nella "solarità" della speranza

Testi-chiave: - *E' ancora possibile la poesia?*
 - Interviste: *Intenzioni (Intervista immaginaria)*; *Poesia e pubblico*
- ✓ *Ossi di seppia*

Testi: *I limoni*
 Non chiederci la parola
 Meriggiare pallido e assorto
 Spesso il male di vivere ho incontrato
 Felicità raggiunta, si cammina (su Classroom)
- ✓ *Le occasioni*

Testi: *Addio, fischi nel buio, cenni tosse*
 Ti libero la fronte dai ghiaccioli
 Non recidere, forbice, quel volto
 La casa dei doganieri
- ✓ *La bufera e altro*

Testo: *La primavera hitleriana*

MODULO 5: IL RACCONTO COME TESTIMONIANZA E RISCATTO

Lo scenario: dalla fine del fascismo al dopoguerra.

Il trauma del secondo conflitto mondiale e la sua elaborazione

Il dramma della Shoah e la necessità della testimonianza

Primo Levi

"Voi che vivete sicuri / nelle vostre tiepide case, / voi che trovate tornando a sera / il cibo caldo e visi amici: / considerate se questo è un uomo / che la vora nel fango / che non conosce pace / che lotta per mezzo pane / che muore per un sì o per un no..."

- ✓ La vita e le opere: le due linee della scrittura di Levi
- ✓ La visione del mondo: la scrittura come necessità di dare ordine al mondo
- ✓ *Se questo è un uomo*: lettura e commento della *Prefazione*, dell'*Appendice* all'edizione scolastica

del 1973; lettura autonoma integrale e/o antologica dei capp. *Sul fondo, Iniziazione, Le nostre notti, I sommersi e i salvati, Il canto di Ulisse*

☞ Supporto critico-interpretativo: M. Porro, *Primo Levi, Se questo è un uomo: il testimone* (cap. 2; cenni, su Classroom)

MODULO UNICO: LECTURA DANTIS

Sono stati letti, analizzati e commentati i seguenti canti del *Paradiso* dantesco: I, III, VI, XV, XVII, XXXIII.

Libro di testo

- C. Bologna-P. Rocchi-G. Rossi, *Letteratura visione del mondo. Dal Neoclassicismo al Romanticismo* (vol. 2B), Edizione blu, Loescher Editore, Torino 2020.
- C. Bologna-P. Rocchi-G. Rossi, *Letteratura visione del mondo. Dall'Unità d'Italia alla fine dell'Ottocento* (vol. 3A), Edizione blu, Loescher Editore, Torino 2020.
- C. Bologna-P. Rocchi-G. Rossi, *Letteratura visione del mondo. Dal Novecento ai giorni nostri* (vol. 3B), Edizione blu, Loescher Editore, Torino 2020.

LINGUA E CULTURA LATINA

prof. Gioacchino DELL'AQUILA

Criteri di programmazione

La programmazione ha avuto come criterio chiave la conoscenza degli autori più significativi, collocati nel loro contesto storico, culturale e politico secondo un approccio prevalentemente cronologico, completando l'età di Augusto (con la trattazione di Ovidio) per toccare marginalmente la letteratura cristiana in latino del IV-V secolo d.C. con Agostino di Ippona. Si è affrontata, inoltre, la conoscenza di Lucrezio in virtù di una serie di temi e motivi che stimolassero un approccio interdisciplinare con altre discipline e sollevassero questioni in chiave attualizzante e di educazione civica. I testi sono stati scelti nell'intento di fornire agli studenti la possibilità di ascoltare la voce degli autori nei passaggi più rappresentativi della loro poetica e della loro visione del mondo. I testi scelti sono stati tradotti dal docente e affiancati da brani già tradotti presenti nel libro adottato.

Metodologia di lavoro

La metodologia didattica privilegiata è stata quella della lezione frontale, attraverso la presentazione generale dell'autore collocato nel suo contesto di riferimento e il richiamo ai capisaldi del suo pensiero, emergente attraverso l'approccio diretto alle opere e ai testi più significativi. Solo occasionalmente si è proposta una didattica laboratoriale a piccolo gruppo volta a stimolare negli studenti un approccio interdisciplinare su tematiche comuni ad altre discipline (soprattutto con Seneca). Nell'analisi e commento ai testi si è preferito privilegiare, pur nella traduzione guidata, un approccio meno linguistico-grammaticale e più contenutistico e talvolta stilistico, per rendere più agevole l'acquisizione del pensiero dell'autore. Tale tipo di approccio si è reso necessario anche tenendo conto delle non del tutto consolidate conoscenze e competenze metodologiche di tipo prettamente linguistico-traduttive manifestate dalla maggioranza degli studenti.

Tipologia di verifiche

Nel corso dell'anno sono state svolte prove scritte e verifiche orali ed esposizioni su temi e autori concordati.

Risultati raggiunti

Nel complesso, la classe presenta un livello di preparazione buono nella disciplina, con esiti in alcuni casi ottimi. Una parte degli studenti si distingue per la sicurezza delle conoscenze, la capacità di affrontare con autonomia l'analisi dei testi e una buona padronanza degli strumenti linguistici e interpretativi. La maggioranza degli alunni evidenzia una preparazione solida, con una discreta capacità di traduzione e di contestualizzazione dei brani proposti, nonché un uso generalmente corretto del lessico specifico. Accanto a questi risultati, si rilevano alcune situazioni in cui la preparazione risulta più essenziale, pur nel raggiungimento degli obiettivi minimi, soprattutto per quanto riguarda la rielaborazione personale e la piena autonomia nell'analisi linguistico-testuale.

Nel corso dell'anno, l'impegno è stato nel complesso costante e ha consentito alla classe di consolidare, a diversi livelli, le competenze di comprensione, traduzione e interpretazione dei testi latini, nonché la conoscenza degli aspetti storico-letterari fondamentali.

Contenuti del corso

MODULO 1: L'ETÀ DI AUGUSTO (VOL. 2)

Quadro storico-politico di riferimento (richiami)

Publio Ovidio Nasone

- ✓ La vita e le opere
- ✓ Percorsi tematico-testuali:
 1. La poesia elegiaca d'amore anticonvenzionale e dissenziente: gli *Amores*, l'*Ars amatoria*
Testi: *Amores* 1,1: Un dio mi ha azzoppato il verso! (ITA)
Amores 1,9: L'amante è un vero soldato (LAT)
Ars amatoria 3, vv. 101-128: Orgoglioso figlio del *cultus* e dell'aurea Roma (ITA)
 2. La poesia "epica" delle forme in movimento, del relativismo: le *Metamorfosi*
Testi: *Metamorfosi* 1, vv. 452-567: Apollo e Dafne (ITA)
Metamorfosi 6, vv. 70-86; 103-114; 129-145: Aracne (ITA-LAT)
 3. Il rapporto problematico con il potere: i *Tristia* e le *Epistulae ex Ponto*
Testi: *Tristia* I,3, vv. 1-74: L'addio a Roma (ITA)
Tristia II, vv. 101-106; 207-210: Il *carmen* e l'*error* e il paragone con Atteone (LAT-ITA; scheda su Classroom)
Tristia III,5, vv. 43-52: L'*error* come parte della colpa (LAT-ITA)
Epistulae ex Ponto III,3, vv. 38-41: Il *carmen* come causa della *relegatio* (LAT-ITA)

MODULO 2: UNO SGUARDO PROTO-SCIENTIFICO SULLA NATURA (VOL. 1)

Tito Lucrezio Caro, poeta della ragione

- ✓ La vita e l'opera, il pensiero
- ✓ Percorsi tematico-testuali:
 1. Il proemio del *De rerum natura*: la natura e la filosofia
Testi: *De rerum natura* I, vv. 1-43: L'inno alla dea Venere (LAT)
 2. L'irrazionalità come fonte di sofferenza
Testi: *De rerum natura* I, vv. 62-79: Il primo elogio di Epicuro (LAT)
De rerum natura I, vv. 80-101: Il sacrificio di Ifigenia (LAT)
De rerum natura II, vv. 1-19: Il *sapiens* epicureo (LAT)
De rerum natura III, vv. 830-861: Nulla è la morte per noi (ITA)

De rerum natura III, vv. 1053-1075: Ognuno fugge se stesso (LAT)

3. La scienza e la poesia della natura

Testi: *De rerum natura* II, vv. 277-293: Il *clinamen* e il libero arbitrio (ITA)

De rerum natura II, vv. 114-124: Il pulviscolo: una prova del movimento degli atomi (ITA)

De rerum natura IV, vv. 1-25: Il “miele” delle Muse (ITA)

4. La storia umana, tra progresso e regresso

Testi: *De rerum natura* III, vv. 931-962: La prosopopea della Natura (ITA)

De rerum natura V, vv. 195-234: La Natura non è stata creata per l'uomo (ITA)

De rerum natura V, vv. 925-965; 988-1010: La vita semplice dell'uomo primitivo (ITA)

De rerum natura V, vv. 1204-1240: L'umano sgomento davanti alle forze della natura (ITA)

De rerum natura VI, vv. 1230-1286: La peste di Atene: una rielaborazione “empatica” di Tucidide (ITA)

MODULO 3: L'ETÀ DELLA DINASTIA GIULIO-CLAUDIA (VOL. 3)

Quadro storico-politico e culturale di riferimento

Lucio Anneo Seneca, il filosofo della città-mondo al servizio del potere, al servizio dell'uomo

✓ La vita e le opere

✓ Percorsi tematico-testuali:

1. Il filosofo e il potere: la *Consolatio ad Polybium*, il *De clementia*, l'*Apokolokyntosis*

Testi: *Consolatio ad Polybium* 7, 1-3; 12, 3-4: Il sovrano: funzione esemplare e consolatoria (ITA)

Apokolokyntosis 4, 2-3; 5, 2-4; 11, 3-6: Dalle stelle... agli Inferi (ITA)

De clementia 1, 1, 1-4: Il volto buono del potere (ITA)

De clementia: lettura di passi dal libro 1 (su Classroom; LAT-ITA)

Il suicidio di Seneca nella testimonianza di Tacito: *Annales* 15, 62-64 (ITA)

2. La ricerca filosofica e l'impegno del saggio verso l'umanità nei *Dialogi*

Testi: *De providentia* 6, 1-7: Dio, il male e l'uomo buono (LAT)

De vita beata 16; 17, 3-4: La felicità è posta nella virtù (LAT)

Epistulae ad Lucilium 7, 1-8: Via dalla pazza folla! (LAT)

Epistulae ad Lucilium 47, 1-5; 10-11; 16-18: «Sono schiavi». No, sono uomini! (LAT)

3. Il valore tempo e il *taedium vitae*

Testi: *De brevitae vitae* 12,2: *Vita, si uti scias, longa est* (LAT)

De brevitae vitae 12, 1-3; 13, 1-3: La galleria degli *occupati* (ITA; su Classroom)

De brevitae vitae 14, 1-2; 15, 4-5: Il *sapiens* e il tempo (LAT)

De brevitae vitae 3, 2-5: Il bilancio della propria esistenza (LAT-ITA; su Classroom)

Epistulae ad Lucilium 1: *Vindica te tibi* (LAT)

Petronio Arbitr, il pioniere del “romanzo realista”

✓ La vita e l'opera

1. Il rapporto con il potere e la morte di Petronio nella testimonianza di Tacito: *Annales* 16,18-19 (LAT)

2. Il *Satyricon*: uno sguardo “realistico” sulla società del I secolo d.C.

- Testi: *Satyricon* 1,1-4, 3: A scuola: il dibattito sulla crisi dell'eloquenza (ITA)
Satyricon 27-29,8: Trimalchione entra in scena (ITA)
Satyricon 31,3-11; 33-34: La cena delle meraviglie (ITA)
Satyricon 37,1-38,5: Fortunata e Trimalchione: una coppia di successo (LAT)
Satyricon 83,1-84,3: Entra in scena un nuovo personaggio: Eumolpo (ITA)
Satyricon 111-112: La novella della matrona di Efeso (ITA)

MODULO 4: UNO SGUARDO SULLA CULTURA E SULLA SOCIETÀ NELL'ETA' DEI FLAVI

Quadro storico-politico e culturale di riferimento

Plinio il Vecchio e la letteratura utile

- ✓ La vita e le opere
 - ✓ La *Naturalis historia*, un inventario del mondo con intento divulgativo
- Testi: *Naturalis historia, Praefatio* 13-16: L'indagine sulla natura (LAT-ITA)
 La morte di Plinio il Vecchio nella testimonianza di Plinio il Giovane: *Epistulae* 6,16,1-7; 12-21 (ITA)

Marco Valerio Marziale

- ✓ La vita e le opere
 - ✓ Percorso tematico-testuale: gli *Epigrammi*, frammenti di una vita e di una società
- Testi: *Epigrammi* 1,4: Poeta licenzioso, ma uomo probus (LAT)
Epigrammi 4,49: Saranno pure scherzetti, ma tutti li leggono! (LAT-ITA)
Epigrammi 10,4: Una poesia che ha il sapore dell'uomo (LAT)
Epigrammi 3,60: Mi hai invitato per guardarti mangiare? (LAT)
Epigrammi 11,3: A che serve il successo? (ITA)
Epigrammi 12,18: Padrone di me stesso (ITA)

MODULO 5: L'ETÀ DEL PRINCIPATO DI ADOZIONE DA NERVA A COMMODO. LA LATINITÀ CRISTIANA¹

Quadro storico-politico e culturale di riferimento

Cornelio Tacito: storia e anatomia della Roma imperiale

- ✓ La vita e le opere
- ✓ Percorsi tematico-testuali:
 1. I Romani e gli altri: Germani ed Ebrei

Testi: *Germania* 2,1-2; 4: L'autoctonia dei Germani (LAT)
Germania 22-23: I Germani agli occhi di uno smalzato senatore romano (ITA)
Historiae 5,3-5: Uno sguardo (perplesso) sugli Ebrei (ITA)
 2. L'imperialismo romano, «male» necessario

Testi: *Agricola* 30: Il discorso di Călgaico (LAT)
Historiae 4,73-74: Il discorso di Petilio Ceriale (ITA)

Aurelio Agostino, teologo e pastore di anime

- ✓ La vita, le opere

¹ I seguenti argomenti, fatta eccezione per Aurelio Agostino, sono sviluppati in forma sintetica dopo il 15 maggio.

✓ Percorsi tematico-testuali:

1. Le *Confessiones* come cammino spirituale: la riflessione sul tempo

Testi: lettura antologica dalle *Confessiones* (ITA; scheda su Classroom): 13.15 - Dio iniziatore di ogni tempo; 13.16 – Prerogative di Dio rispetto al tempo: l'eternità; 14.17 – Ineffabilità del tempo; 15.18 – Il problema della misurabilità del tempo; 15.19 – Il problema della durabilità del tempo presente; 15.20 – Inestensibilità del presente e la percezione del passare del tempo; 17.22 – La questione dell'esistenza del passato e del futuro; 18.23 – Rievocazione per immagini del passato, premeditazione del futuro; 20.26 – Il tempo come *memoria*, *expectatio*, *contuitus*; 27.36 – Il tempo si misura nello spirito umano: la *distensio animi*

Libro di testo

- R. Corti-M. Fucecchi, *Testis temporum. Dalle origini all'età di Cesare* (vol. 1), Zanichelli Editore, Bologna 2023.
- R. Corti-M. Fucecchi, *Testis temporum. L'età di Augusto* (vol. 2), Zanichelli Editore, Bologna 2023.
- R. Corti-M. Fucecchi, *Testis temporum. L'età imperiale* (vol. 3), Zanichelli Editore, Bologna 2023.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

prof. Cristina FIGINI

Criteri di programmazione

La programmazione si è basata sugli obiettivi esplicitati nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, riguardanti l'insegnamento della lingua e della letteratura inglese.

Metodologie

LINGUA

Il metodo adottato, per quanto riguarda l'insegnamento linguistico, è il metodo comunicativo-induttivo, secondo le indicazioni sull'insegnamento delle lingue straniere moderne degli ultimi 60 anni e i suggerimenti contenuti nei documenti del Consiglio d'Europa. Gli obiettivi sono sviluppare le abilità linguistiche, curare l'accuratezza formale e ampliare il lessico.

L'esercitazione linguistica è stata svolta con l'ausilio di materiale autentico – video, film, testi, documenti anche on-line - e su manuali finalizzati ad accelerare e facilitare l'apprendimento in modo naturale.

Centro dell'attività didattica è l'allievo: grazie a un appropriato e proficuo metodo di lavoro, l'insegnante cerca perciò di aiutarlo ad imparare, rendendolo progressivamente indipendente e in grado di apprendere attraverso i suoi processi di osservazione, memorizzazione, analisi e sintesi.

Gli allievi sono stati guidati al potenziamento linguistico progressivo nelle quattro abilità (ascoltare, parlare, leggere e scrivere), in vari ambiti della vita quotidiana, seguendo, di volta in volta, argomenti proposti dai libri di testo, o scelti dall'insegnante.

LETTERATURA

Per lo studio della letteratura, il metodo adottato è stato quello suggerito dal libro di testo: obiettivo principale è l'approccio al testo letterario, sapendolo analizzare e contestualizzare.

Gli studenti sono stati inizialmente guidati alla conoscenza dei tratti essenziali storico-culturali di ciascun periodo, si è passati poi all'analisi di estratti di prosa, di testi poetici o teatrali, con l'obiettivo di delineare le

caratteristiche generali dell'opera e le tecniche narrative e poetiche, dell'autore e del genere letterario, evidenziando i dovuti collegamenti al contesto storico-culturale in cui l'opera è nata. Si è privilegiata l'analisi delle tematiche suggerite dai testi e delle modalità espressive di ciascun autore, piuttosto che lo studio di dettagli della vita degli autori, non rilevanti per la comprensione del testo, o la conoscenza di altre loro opere, oltre a quelle studiate.

Gli allievi, pertanto, conoscono gli aspetti essenziali del contesto storico, sociale e culturale dell'Ottocento e del Novecento fino ad arrivare agli anni '50. Sono stati scelti alcuni periodi storico-letterari, e questi sono stati approfonditi attraverso lo studio analitico di testi di vari autori appartenenti alla letteratura inglese del periodo. L'obiettivo raggiunto è dunque la conoscenza degli aspetti più significativi di alcuni autori: dello stile, delle tecniche narrative e poetiche e della loro interpretazione personale e critica di alcuni aspetti della loro realtà storica, sociale e/o esistenziale.

Tipologia di verifiche durante gli ultimi tre anni:

Le prove alle quali gli allievi sono stati sottoposti sono di vario tipo, sia per testare le abilità scritte e orali, sia per le conoscenze dei contenuti letterari.

Le prove scritte e orali di tipo **linguistico**, sostenute fino all'anno scorso, sono state di accertamento dell'acquisizione del lessico specifico, riguardo gli argomenti trattati nelle lezioni, attraverso test di comprensione e produzione orali o produzione scritta in vari formati: articolo, recensione, racconto breve e saggio breve.

In orale la valutazione si è basata sia sulle competenze comunicative (intonazione, pronuncia, variazione di registro linguistico), sia sulle conoscenze lessicali e grammaticali.

Per quanto riguarda lo studio della **letteratura**, gli allievi sono stati sottoposti ad interrogazioni orali partendo da un autore e da un suo testo. Gli allievi sono stati inoltre incoraggiati ad individuare eventuali collegamenti all'interno della disciplina (letteratura e storia inglesi) e, dove possibile, interdisciplinari. Meno spesso ci si è avvalsi di verifiche scritte in lingua su argomenti specifici.

La valutazione degli allievi in questi ambiti si è basata anche su verifiche costanti durante la lezione, ogniqualevolta lo studente sia intervenuto con domande o contributi o sia stato interpellato con domande da parte dell'insegnante.

Risultati raggiunti

La classe è stata seguita dalla stessa insegnante per gli ultimi tre anni, mentre i primi due la classe aveva un'altra insegnante che, per motivi personali ha lavorato in modo fortemente discontinuo svolgendo due terzi dei contenuti previsti al biennio. Per questa ragione, si è privilegiato lo studio della lingua inglese parzialmente a scapito della letteratura (per esempio non si è visto John Milton nel '600 e il suo poema epico, così come Jonathan Swift nel '700).

All'inizio del terzo anno, la classe presentava alcuni studenti che non avevano raggiunto il livello B1, stabilito dall'istituto come requisito essenziale per procedere con la preparazione alla certificazione B2. Altri, tuttavia, avevano già sviluppato autonomamente un buon metodo di apprendimento e hanno prontamente ripreso la preparazione per salire di livello.

Pertanto, dopo due anni di preparazione sistematica, 12 studenti su 21 hanno conseguito la certificazione First (B2) di cui tre a livello C1. Una studentessa, dopo due anni di corsi pomeridiani al biennio ha conseguito la certificazione IGCSE.

La parte restante, grazie all'impegno nello studio della letteratura, quest'anno è riuscita a raggiungere la sufficienza o ad andare anche oltre.

Dal punto di vista della letteratura, la quasi totalità dei ragazzi ha raggiunto una buona, a volte molto buona, autonomia nell'esposizione dei temi studiati.

Contenuti di Letteratura inglese

Si elencano qui i periodi, le problematiche individuate al loro interno ed i testi, con i loro autori, attraverso i quali si sono svolti i percorsi tematici.

Solo le opere i cui titoli sono contrassegnati da asterisco * sono state lette/analizzate in versione integrale. Non tutti i brani studiati sono presenti nel libro di testo.

Volume 1

1. Il Romanticismo

- Periodo preromantico: il romanzo gotico e il sopravvento dell'irrazionale e del mistero sull'età dei lumi.
- Industrializzazione: ideali della Rivoluzione Francese e disillusione degli intellettuali; il ruolo dell'immaginazione, dell'infanzia e della memoria;
- Prima e seconda generazione di poeti romantici – cenni su J. Keats (rivisitazione del classico come canone di bellezza e arte come strumento di eternizzazione), P. B. Shelley e Lord G. G. Byron (l'eroe byroniano).

Testi

- **M. Shelley**

- Da *Frankenstein or the Modern Prometheus*

Romanzo tardo-gotico: il dilemma dell'uomo dell'era industriale tra ricerca e limiti morali.

- **W. Wordsworth**

- Da *Preface to Lyrical Ballads*

- *I Wandered Lonely as a Cloud* * (altrimenti intitolato "*Daffodils*")

- *The Solitary Reaper* *

Il ruolo del poeta romantico; nuovi linguaggi dove l'ordinario diventa straordinario; celebrazione della vita semplice e rapporto uomo-natura;

- **S.T. Coleridge**

- Da *The Rime of the Ancient Mariner*

L'uso dell'immaginazione secondaria; elementi gotici; rivisitazione della ballata medievale.

Volume 2

2. L'Età Vittoriana

- Introduzione
- Contesto storico, sociale e culturale: riforme parlamentari elettorali e sociali
- Contesto culturale: il compromesso vittoriano
- Il romanzo vittoriano
- Il tema del doppio nella tarda età vittoriana: conflitto tra aspirazioni individuali e convenzioni sociali (v. Stevenson e Wilde)
- Il movimento estetico e decadente

Testi

- **C. Dickens**

- Da *Oliver Twist*

Il doppio ruolo dell'ironia nel romanzo: dall'intrattenimento all'insegnamento; le 'workhouses' e lo sfruttamento dei bambini in epoca vittoriana.

- Da *Bleak House*

La corruzione del potere giudiziario; l'uso della metafora per la denuncia sociale.

- Da *Hard Times*

Conseguenze dell'industrializzazione, alienazione dell'uomo nel paesaggio urbano industriale; l'utilitarismo e le scuole vittoriane.

- **R.L. Stevenson**

- Da *Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*

Tra il gotico e la fantascienza: un romanzo psicologico narrato da vari punti di vista.

- **O. Wilde**

- Da *The Picture of Dorian Gray*

L'estetismo: la figura del dandy.

- Da *The Importance of Being Earnest*

Umoreismo paradossale; il 'pun' come espediente stilistico nella commedia di fine secolo.

3. Dall'inizio del secolo fino agli anni '20

- Introduzione
- L'età dell'ansia: nuovi atteggiamenti nei confronti della realtà dopo l'esperienza della Prima Guerra Mondiale; William James e Henri Bergson: il flusso di coscienza e il concetto di tempo soggettivo.
- Il modernismo.
- La poesia moderna e la frammentarietà della realtà rappresentata.
- Il romanzo moderno e il monologo interiore.

Testi

- **J. Conrad**

- Da *Heart of Darkness*

La critica all'imperialismo a cavallo tra i due secoli; il viaggio della coscienza verso l'ignoto.

- **R. Brooke**

- *The Soldier**

Prima Guerra Mondiale vista con entusiasmo patriottico da parte di un poeta all'inizio della guerra.

- **S. Sassoon**

- *Suicide in the Trenches**

- *A Soldier's Declaration**

Reazione di ribellione nei confronti della Prima Guerra Mondiale.

- **W. Owen**

- *Dulce et decorum est**

La visione disincantata e realistica da parte di un poeta di un attacco con il gas.

- **V. Woolf**

- *Mrs Dalloway*

L'uso dell'indiretto libero (indirect interior monologue) ed esempio di personaggio affetto da sindrome post-traumatica; giustapposizione di tempo oggettivo e tempo soggettivo.

- **J. Joyce**

- *Eveline* * da *Dubliners*

La paralisi nell'Irlanda all'inizio del Novecento. Monologo interiore indiretto e interazione tra tempo oggettivo e tempo soggettivo. Uso dell'*epiphany* come strumento narrativo e di rivelazione.

- Da *Ulysses*

Estratto dal cap.6, '*Hades*'

Estratto dal cap.18, '*Penelope*' ("*Molly's monologue*")

Sperimentazione narrativa: il modernismo e la frammentazione, il monologo interiore come 'flusso di coscienza', alternato alla narrazione in terza persona, e monologo interiore assoluto. L'antieroe del 20° secolo.

- **T.S.Eliot**

- Da *The Waste Land*:

- Da '*The Burial of the Dead*'

- Da '*What the Thunder said*'

Il correlativo oggettivo come strumento di comunicazione nel mondo moderno; frammentarietà e aridità del primo dopoguerra; il mito come strumento di espressione e di lettura della realtà contemporanea.

4. Il secondo dopoguerra

- Distopia e reazione ai regimi totalitari della prima metà del Novecento.
- Cenni sul genere distopico (A. Huxley, *Brave New World* e R. Bradbury, *Fahrenheit 451*)

Testi

- **G. Orwell**

- Da *1984*

Parodia dei sistemi totalitari della prima metà del 20° secolo. La distruzione della memoria storica e personale come dell'individuo a fini di dominio politico. L'uso del linguaggio e della propaganda come strumento di controllo e di potere.

Libro di testo:

- Spiazzi, Tavelli e Layton, *Performer Heritage*, volume 1, Zanichelli.
- Spiazzi, Tavelli e Layton, *Performer Heritage*, volume 2, Zanichelli.

STORIA

prof. Nicola CAPPI

Criteri di programmazione

Ho guidato la classe per l'insegnamento di Storia negli anni scolastici 2022-23 e 2025-26, ma la continuità non è stata persa per la disciplina "sorella" di filosofia e ciò ha contribuito a mantenere il rapporto all'insegna del reciproco rispetto e della reciproca stima, condizioni idonee perché si potesse realizzare un clima favorevole all'apprendimento nonostante l'interruzione del quarto anno. In quest'ultimo anno scolastico, avendo avuto in affidamento anche la SSD per la stessa materia, mi sono visto impegnato a mantenere il più possibile un passo parallelo nello svolgimento del programma vista la sostanziale specularità tra le due classi. Ho suddiviso il programma in micro-periodizzazioni corredate da macro-tracce miranti a dare la cornice in cui collocare fatti e avvenimenti. Il programma preventivato è stato portato a termine nella sua interezza incalzato dall'indicazione della Storia come materia di esame.

Alcuni contenuti, per la loro specificità, sono stati annoverati pure nel programma di ed. civica, mentre altri sono stati trattati anche al fine di comprendere fatti drammatici di attualità su cui si è trovato il modo di riflettere facendo riferimento a elementi di geopolitica, ma anche cercando di comprendere l'aspetto "esistenziale" della storia.

Metodologia di lavoro

Ho cercato di temperare l'approccio storiografico con quello narrativo in modo da dare, nel primo caso, la possibilità agli studenti di pensare la storia guardando a fatti e agli avvenimenti come da un drone, per poi calarsi il più possibile nel dettaglio delle sue pieghe. La presentazione delle tracce storiche raramente ha seguito pedissequamente lo schema narrativo del libro di testo anche nell'intento – non sempre andato a buon fine - di stimolare i ragazzi ad usare il proprio manuale come strumento di ricerca e di approfondimento di quanto appreso in classe. Di seguito un elenco sintetico delle metodologie utilizzate.

- ✓ Presentazione dei contenuti mediante lezioni frontali.
- ✓ Pratica del manuale.
- ✓ Analisi di testi storiografici o fonti.
- ✓ Sintesi mediante lim o programmi di presentazione mass – mediale.
- ✓ Visione di spezzoni di film e/o documentari storici (da Youtube o da Rai Storia).

Molto interessante la sperimentazione di un cortometraggio confezionato dai ragazzi divisi per gruppi con a tema la crisi del '29. Anche il lavoro sul campo durante la visita al museo del comunismo di Praga si è tradotto in un prodotto video. Gli alunni hanno in entrambi i casi messo a punto le loro conoscenze in una narrazione da protagonisti e in cui sono stati pure giudici di sé stessi quanto a capacità comunicativa, a costruzione di uno storytelling, scelta di colonne sonore, raccolta delle fonti di informazione.

Tipologia di verifiche

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto scritto nel PTOF dell'Istituto. Ho, comunque, cercato di raccogliere più valutazioni da tipologie di verifica differenziate che comprendessero, accanto alle forme canoniche della verifica orale e scritta (nelle loro tradizionali declinazioni di domande aperte e chiuse), anche i compiti a casa, i lavori in gruppo, produzione di video, ecc.). A tale proposito ho colto l'opportunità offerta dal registro elettronico di diversificare in percentuale il peso della valutazione in base alla tipologia di verifica adottata, fermo restando che la valutazione finale non è derivata pedissequamente dalla media matematica.

Qui di seguito un elenco analitico delle tipologie di verifiche adottate.

- ✓ “Interrogatio brevis”: una a lezione nella prima parte dell’anno scolastico con la consegna per l’alunno di riassumere i contenuti della lezione precedente dando un titolo sintetico che cogliesse intuitivamente il focus della lezione stessa, al fine di ricostruire i passaggi salienti e riprendere il “filo del discorso” per la lezione a venire. Valutazione al 30% della media ponderata.
- ✓ Verifica orale “tradizionale” in giorno prestabilito. Valutazione al 100% della media ponderata.
- ✓ Verifiche scritte a consuntivo dopo lo svolgimento di 1 o più tracce (a seconda della lunghezza dei contenuti o della difficoltà) con la possibilità, all’occorrenza e in base al percorso educativo - formativo effettuato dall’alunno, di essere considerate contestualmente vere e proprie verifiche di recupero in itinere qualora il profitto nelle verifiche orali antecedenti fosse risultato insufficiente. Valutazione al 100% della media ponderata.
- ✓ Lavori assegnati a casa. Valutazione al 10% della media ponderata.
- ✓ Lavori di gruppo. Valutazione in percentuale da calcolare a seconda del numero dei componenti del gruppo.
- ✓ Lavori a casa in gruppo come produzione di video su tematiche assegnate. Valutazione al 50% della media ponderata.
- ✓ Consuntivo degli interventi spontanei o indotti durante le lezioni.

Risultati raggiunti

Soprattutto nella seconda parte dell’anno scolastico il lavoro degli alunni si è concentrato in vista degli appuntamenti stabiliti per le verifiche. L’insegnamento della storia vede la classe attestarsi su livelli di apprendimento quadripartiti in rapporto alle capacità acquisite o pregresse e all’impegno.

Un quinto degli alunni si distingue per solida preparazione, applicazione di un metodo di studio ben rodato e, in più tratti, rielaborazione personale di quanto appreso. Segue un terzo della classe che ottiene discreti risultati sulla scorta di apprezzabili capacità di comprensione immediata di quanto proposto e messa a punto di esposizioni sinteticamente argomentate. Un terzo della classe si attesta su risultati più che sufficienti forte di un lavoro di attenzione in classe adeguato, ma affidando la preparazione a schemi narrativi acquisiti e rigidi con esposizioni sintetiche poco propense ad entrare nel dettaglio delle tesi storiografiche o delle narrazioni. Qualche alunno attesta la propria preparazione nell’ambito della sufficienza o per un uso del metodo di studio ancora labile, o per strumenti linguistico-espressivi trasversali non ancora sviluppati a dovere, o per un lavoro personale non ottimizzato.

Contenuti del corso

Prima periodizzazione: TRA FINE OTTOCENTO ED INIZIO NOVECENTO

TRACCIA: Il mondo all’inizio del secolo e l’età giolittiana.

1. Le masse come nuove protagoniste della storia.
 - ✓ Sviluppo della grande industria e crescita demografica.
 - ✓ Le trasformazioni politiche: i partiti di massa.
 - ✓ La belle époque.
 - ✓ Il nazionalismo e l’imperialismo.
 - ✓ Il congresso di Berlino.

FONTI – Una critica dell’imperialismo di J.A. Hobson in “L’imperialismo” - pag. 37.

STORIOGRAFIA - Le motivazioni dell'imperialismo britannico (da M. Fforde: "Storia della Gran Bretagna") - pag. 39.

STORIOGRAFIA - La brutalità dei colonizzatori nella corsa all'Africa (da D.R. Headrick: "Il predominio dell'occidente") - pag. 40.

- ✓ La riflessione sulla psicologia delle masse: le tesi di G. Le Bon.
- ✓ L'affaire Dreyfus.

2. L'età Giolittiana.

- ✓ La politica liberale col nuovo rapporto tra stato e società civile.
- ✓ Il trasformismo.
- ✓ I critici di Giolitti.
- ✓ Il decollo industriale.
- ✓ La guerra di Libia.
- ✓ Il patto Gentiloni.

FONTI: Pascoli giustifica l'impresa di Libia (in "Prose" di G. Pascoli) – pag. 108

STORIOGRAFIA: Giolitti e la libertà di sciopero (in "Giolitti. Lo statista della nuova Italia" di A. Mola) – pag. 109

Il peso della geopolitica internazionale (da "Storia d'Italia dall'Unità ad oggi" di A. Lepre e C. Petraccione) - pag. 111

Seconda periodizzazione: LA PRIMA GUERRA MONDIALE

TRACCIA: Il primo suicidio dell'Europa.

1. Cause remote e prossime della I guerra mondiale:
 - ✓ Dal congresso di Berlino, all'Entente cordiale, al piano Schlieffen, alla crisi dei Balcani all'attentato di Serajevo.
2. Caratteristiche della I guerra mondiale: una guerra mai vista.
3. Dall'intervento americano alla fine del conflitto: i fatti.
4. I trattati di pace.
5. L'Italia nella grande guerra:
 - ✓ Il dibattito tra interventisti e neutralisti.

DOCUMENTI: Il patto di Londra.

- ✓ La guerra alpina: le scelte dei generali.
- ✓ La disfatta di Caporetto e il seguente dibattito politico.
- ✓ Vittorio Veneto.
- ✓ I trattati di pace.

APPROFONDIMENTO - "Un cuore più grande della guerra": l'umanità del popolo soldato nei canti della grande guerra.

FONTI: La pace di Versailles secondo Keynes (da J.M. Keynes: "Le conseguenze economiche della pace") - pag. 162.

STORIOGRAFIA - La guerra come strumento di politica interna (da G. Rochat: "Il colonialismo italiano") - pag. 110.

Le false notizie come strumento di propaganda (da M. Bloch: " La guerra e le false notizie) - pag. 164.

Una guerra senza limiti (da E. Hobsbawm: "Il secolo breve") - pag. 164.

6. La Rivoluzione russa.
7. Economia e politica tra le due guerre: tra crisi e grandi depressioni.

Terza periodizzazione: IL DOPOGUERRA TRA CRISI E FALSE CERTEZZE.

TRACCIA: L'avvento dei totalitarismi.

1. La rivoluzione comunista in Russia: la svolta del 1917.
 - ✓ La situazione arretrata nella Russia zarista.
 - ✓ Lenin e le tesi di aprile.

FONTI - Le tesi di aprile di Lenin (da Opere complete di N. Lenin) - pag. 201

- ✓ La rivoluzione, il governo provvisorio Kerenskij.
 - ✓ Il contrasto tra menscevichi e bolscevichi.
 - ✓ La dittatura dei bolscevichi.
 - ✓ Dal Comunismo di guerra alla NEP.
 - ✓ Da Lenin a Stalin: la svolta autoritaria con i piani quinquennali e il terrore.
 - ✓ L'internazionale comunista.
2. Il dopoguerra in Europa e in Italia.
 3. La grande crisi e il new deal di Roosevelt.
 4. Il fascismo in Italia.
 - ✓ La situazione italiana nel primo dopoguerra: la delusione per la "vittoria mutilata"; la situazione economico-sociale; il biennio rosso e quello nero; la debolezza del governo e la crisi dello stato liberale; il successo dei partiti di massa.
 - ✓ L'avvento del fascismo e la marcia su Roma.

FONTI - Mussolini: il discorso autoritario del 1925 da "Fascismo. Dai primordi alla caduta negli scritti e discorsi di Mussolini" – (pag. 289).

STORIOGRAFIA – Il sostegno dei ceti medi al fascismo (da "Le interpretazioni del fascismo" di R. De Felice" - pag. 292

STORIOGRAFIA - Il fascismo non fu l'espressione della borghesia (da "Fascismo e complessità" di R. Gobbi) - pag. 293

- ✓ Lo smantellamento dello stato liberale e la costruzione dello stato corporativo e dello stato totalitario: il processo di fascistizzazione.
 - ✓ L'assassinio Matteotti e l'Aventino.
 - ✓ La politica economica del regime e la propaganda.
 - ✓ I Patti Lateranensi.
 - ✓ La politica estera di mediazione fino al 1935 e i consensi francesi e inglesi.
 - ✓ La svolta dopo l'impresa etiopica: il nuovo corso con l'Asse Roma-Berlino.
5. Il Nazionalsocialismo in Germania.
 - ✓ La repubblica di Weimar: le cause della sua fragilità.
 - ✓ Stresemann e il piano Dawes.
 - ✓ La situazione economica in Germania alla luce dei trattati di pace.

- ✓ La paura della rivoluzione e la leggenda della “pugnalata alla schiena”.
- ✓ Origini e ideologia del partito nazista: il “Mein kampf”.
- ✓ Le tappe della conquista del potere.
- ✓ Il regime nazista e il razzismo.

STORIOGRAFIA: I caratteri comuni alle ideologie totalitarie (in "Le origini del totalitarismo" di H. Arendt) - pag. 363, leggere anche storiografia a confronto.

Il terrore staliniano e hitleriano (in "Stalinismo e nazismo. dittature a confronto" di I. Kershaw e M. Lewin) - pag. 365.

FONTI: Il culto della personalità di Stalin (in "antologia del pensiero socialista" di A. Salsano) - pag. 362.

Quarta periodizzazione: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

TRACCIA: Tra errori ed orrori: il secondo suicidio dell'Europa.

1. La guerra civile spagnola come prova generale della grande guerra.
2. La politica hitleriana delle “annessioni” e dello “spazio vitale”.
 - ✓ Anschluss.
 - ✓ Conferenza di Monaco.
 - ✓ Occupazione della Cecoslovacchia.
 - ✓ La questione polacca e il patto Ribbentrop-Molotov. L’invasione della Polonia.

STORIOGRAFIA - L'aggressività della Germania e le incertezze delle democrazie liberali in "La seconda guerra mondiale" di H. Michel (pag. 464)

3. Differenze tra Prima e Seconda guerra mondiale.
4. La II Guerra Mondiale.
 - ✓ La “liquidazione” della Francia.
 - ✓ L’operazione “leone marino”: la “battaglia di Inghilterra”.
 - ✓ La guerra nel nord Africa.
 - ✓ L’operazione “Barbarossa”.
 - ✓ La guerra globale con l’ingresso in guerra di Giappone e USA.
 - ✓ Lo sterminio degli ebrei.
 - ✓ La svolta del 1942-1943.
 - ✓ Le conferenze di Teheran, Yalta, Potsdam e Casablanca: le scelte strategiche degli Alleati.
 - ✓ La caduta.

STORIOGRAFIA – Una guerra frutto di scelte irrazionali in "La seconda guerra mondiale" di N. Stone (pag. 465).

5. L'Italia nella II guerra mondiale.
 - ✓ Le motivazioni dell'intervento
 - ✓ La guerra in nord Africa e nel Mediterraneo.
 - ✓ L'intervento in Russia.
 - ✓ Lo sbarco alleato e la caduta del fascismo.
 - ✓ Il governo Badoglio e l’armistizio del '43.
 - ✓ La “svolta” di Salerno.
 - ✓ L’occupazione tedesca e la RSI.
 - ✓ La resistenza e la “zona grigia”: la tesi di R. De Felice.

- ✓ Trieste, le foibe e il trattato di pace.

FONTI – L'Italia entra in guerra: l'annuncio di Mussolini da "La guerra di Mussolini" di A. Carloti e P. Rastelli - pag. 462.

6. L'olocausto.

Quinta periodizzazione: I PRIMI DECENNI DEL DOPOGUERRA

TRACCIA: L'Italia e l'Europa dopo la guerra. Il mondo spaccato in due. Le radici dei conflitti attuali.

1. La nascita dei blocchi e la cortina di ferro: la guerra fredda.
2. Il dopoguerra e la ricostruzione in Italia: dalla nascita della Repubblica all'assassinio Moro.
3. Primi passi per un'Europa unita.
4. La nascita dello stato di Israele.
5. L'Iran dal regime dello Shah alla rivoluzione khomeinista.

Libro di testo

A. Prosperi-G. Zagrebelsky, *Civiltà di memoria. Dal Novecento ad oggi*, vol. 3 – ed. Einaudi Scuola.

FILOSOFIA

prof. Nicola CAPPI

Criteri di programmazione

Ho guidato la classe per l'insegnamento di Filosofia continuativamente per tutto il triennio. Questo, oltre a garantire l'auspicata continuità didattica, ha consentito che si instaurasse un rapporto all'insegna del reciproco rispetto e della reciproca stima, condizioni idonee perché si potesse realizzare un clima favorevole all'apprendimento. Avendo avuto in affidamento anche la SSD per la stessa materia mi sono visto impegnato a mantenere il più possibile un passo parallelo nello svolgimento del programma.

Nella prima parte dell'anno scolastico, dopo un necessario ripasso sintetico dei fondamenti del pensiero kantiano in riferimento al macro-processo che ha portato la storia del pensiero dal realismo al criticismo, ho affrontato la trattazione di un autore "corposo" come Hegel, decisivo come punto di riferimento degli sviluppi del pensiero storico-filosofico a seguire. Il programma preventivato non è stato portato a termine nella sua interezza dovendo così sacrificare, mio malgrado, autori interessanti del novecento. Tra le cause: i numerosi impegni curriculari ed extracurriculari, ma, soprattutto, l'esordio del nuovo esame di maturità con la pubblicazione delle materie di esame già a gennaio 2026 che ha portato inevitabilmente gli studenti a disinvestire le loro energie su una disciplina il cui studio è risultato calibrarsi solamente in vista delle verifiche programmate, nonostante essa abbia comunque offerto spazi di riflessione e interesse non scontati.

Alla luce delle Indicazioni Nazionali per i Licei, del PECUP e del PTOF, la programmazione è stata strutturata in vista del raggiungimento dei seguenti obiettivi, ritenuti prioritari:

- conoscere alcuni autori e nodi tematici fondamentali del pensiero filosofico dell'Ottocento e del Novecento;
- utilizzare il lessico e le categorie proprie della disciplina;
- ricostruire ed elaborare argomentazioni logicamente coerenti;
- contestualizzare e problematizzare le conoscenze e le idee attraverso la loro storicità;
- cogliere ricorrenze diacroniche e attualità dei problemi filosofici.

Ho trovato utile la suddivisione del programma per tracce riassuntive del filo logico che si è voluto dare alla trattazione dei singoli autori onde evitarne, per quanto possibile, la mera giustapposizione.

Alcuni contenuti, per la loro specificità, sono stati annoverati pure nel programma di ed. civica come corso di filosofia politica.

Metodologia di lavoro

La presentazione dei nuclei principali della storia del pensiero è avvenuta in particolar modo tramite lezioni frontali che raramente hanno ricalcato lo schema logico proposto dal manuale in uso, anche al fine di offrire schemi logici differenti per trattare un medesimo argomento. A tale proposito, solo a volte, ho ritenuto utile leggere insieme ai ragazzi le pagine del manuale in uso afferenti alla mia presentazione del pensiero dell'autore per fare un confronto immediato tra gli schemi logici utilizzati. Ho cercato di sviluppare la partecipazione degli alunni, soprattutto nel tentativo di consolidare la conoscenza dei rapporti di interdipendenza interni in un sistema filosofico o in confronto sincronico o diacronico con altri autori, anche se la ricostruzione dei percorsi di studio pregressi non è stata immediata. Quando si sono verificate le condizioni, si è dato spazio alla discussione e al confronto dialettico tra opinioni fondate partendo dalla sollecitazione e dalla valorizzazione delle domande poste in classe, educando all'ascolto delle domande, rispondendole, ordinandole, facendo vedere le loro connessioni, indicando percorsi per rispondere e riscoprire ulteriori domande. La lettura dei brani degli autori è avvenuta sia in classe, sia, soprattutto, nel lavoro di analisi di testi assegnati come compito a casa. Il rimando alla ricerca delle definizioni delle parole-chiave è stato finalizzato a consolidare e ampliare l'obiettivo della conoscenza e dell'uso del lessico specifico. A volte è stato possibile indicare nodi cruciali del pensiero per abituare i ragazzi al confronto trasversale sulle tematiche toccate. La schematizzazione delle lezioni è stata proficua soprattutto per coloro che hanno manifestato una certa difficoltà nel seguire un discorso orale o nell'affronto del manuale in autonomia. Il ripasso finale è avvenuto avvalendosi delle tracce introduttive dei contenuti del programma e del lavoro assegnato dal docente sui brani antologici scelti dal manuale.

Tipologia di verifiche

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto scritto nel PTOF dell'Istituto. Ho, tuttavia, cercato di raccogliere più valutazioni da tipologie di verifica differenziate che comprendessero, accanto alle forme canoniche della verifica orale e scritta (nelle loro tradizionali declinazioni di domande aperte e chiuse), anche i compiti a casa, i lavori in gruppo, produzione di video, ecc.). A tale proposito ho colto l'opportunità offerta dal registro elettronico di diversificare in percentuale il peso della valutazione in base alla tipologia di verifica adottata, fermo restando che la valutazione finale non è derivata pedissequamente dalla media matematica.

Qui di seguito un elenco analitico delle tipologie di verifiche adottate.

- ✓ “Interrogatio brevis”: una a lezione nella prima parte dell'anno scolastico con la consegna per l'alunno di riassumere i contenuti della lezione precedente dando un titolo sintetico che cogliesse intuitivamente il focus della lezione stessa, al fine di ricostruire i passaggi salienti e riprendere il “filo del discorso” per la lezione a venire. Valutazione al 30% della media ponderata.
- ✓ Verifica orale “tradizionale” in giorno prestabilito. Valutazione al 100% della media ponderata.
- ✓ Verifiche scritte a consuntivo dopo lo svolgimento di 1 o più tracce (a seconda della lunghezza dei contenuti o della difficoltà) con la possibilità, all'occorrenza e in base al percorso educativo - formativo effettuato dall'alunno, di essere considerate contestualmente vere e proprie verifiche di recupero in itinere qualora il profitto nelle verifiche orali antecedenti fosse risultato insufficiente. Valutazione al 100% della media ponderata.
- ✓ Lavori assegnati a casa. Valutazione al 10% della media ponderata.

- ✓ Lavori di gruppo. Valutazione in percentuale da calcolare a seconda del numero dei componenti del gruppo.
- ✓ Consuntivo degli interventi spontanei o indotti durante le lezioni.

Risultati raggiunti

Soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico il lavoro degli alunni si è concentrato in vista degli appuntamenti stabiliti per le verifiche. L'insegnamento della filosofia vede la classe attestarsi su livelli di apprendimento quadripartiti soprattutto in rapporto alle capacità acquisite o pregresse e all'impegno.

Un quinto degli alunni si distingue per solida preparazione, applicazione di un metodo di studio ben rodato e, in più tratti, rielaborazione personale di quanto appreso. Segue un terzo della classe che ottiene discreti risultati sulla scorta di apprezzabili capacità di comprensione immediata di quanto proposto e messa a punto di esposizioni sinteticamente argomentate. Un terzo della classe si attesta su risultati più che sufficienti forte di un lavoro di attenzione in classe adeguato, ma affidando la preparazione a schemi logici acquisiti e rigidi con esposizioni estremamente sintetiche poco propense ad entrare nel dettaglio delle argomentazioni. Qualche alunno attesta la propria preparazione nell'ambito della sufficienza o per un uso del metodo di studio ancora labile, o per strumenti linguistico-espressivi trasversali non ancora sviluppati a dovere, o per un lavoro personale non ottimizzato.

Contenuti del corso

Prologo di ripasso

Al culmine della modernità: dal realismo al criticismo, la definitiva rottura tra "in me" e "in sé", fenomeno e noumeno; l'inconoscibilità della realtà in sé e l'impossibilità della metafisica come scienza.

Prima traccia:

L'esito della filosofia moderna: dall'inconoscibilità della realtà in sé, alla sua negazione, all'affermazione del Pensiero come Tutto. La perdita del soggetto individuale come nulla di fronte all'Assoluto e allo Stato. Le domande cogenti: come si stringe il rapporto tra finito e infinito?

A) Il panlogismo o idealismo assoluto di **W.F. Hegel**.

1. Vita e opere
2. Passaggio dal criticismo all'idealismo assoluto.
3. Caratteri del panlogismo hegeliano.
4. La dialettica.
5. La "Fenomenologia dello Spirito":
 - che cos'è la Fenomenologia dello Spirito;
 - l'odissea della coscienza verso la libertà spiegata attraverso le immagini del "servo/padrone", dello stoicismo e dello scetticismo;
 - la coscienza infelice.
6. L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio:
 - La logica:
 - a) Che cos'è la Logica.
 - b) Essere (Essere – Nulla – Divenire), Essenza, Concetto.
 - La filosofia della natura:
 - a) Che cos'è la filosofia della natura.
 - b) Meccanica, Fisica, Organica.
 - La filosofia dello spirito:
 - a) Che cos'è la filosofia dello spirito.

- b) Spirito Soggettivo (vedi la Fenomenologia dello spirito).
- c) Spirito Oggettivo: Diritto, Moralità, Eticità (Famiglia, -Società civile, -Stato). La filosofia della storia.
- d) Spirito –Assoluto: Arte, Religione, Filosofia.

Seconda traccia:

Lo smantellamento e il rifiuto della sintesi definitiva dell'Idealismo e la riproposizione di ulteriori sintesi: dalla teologia all'antropologia; dall'ottimismo al pessimismo; dalla filosofia alla prassi; dalla metafisica come scienza alla scienza come metafisica. Le domande cogenti: il rapporto tra finito e infinito è aperto, chiuso, razionale, irrazionale o non si pone? Come salvare l'uomo da un infinito fagocitante e alienante?

B) Il dibattito tra la destra e la sinistra hegeliane: **Strauss**.

C) L'antropologismo o umanismo materialista di **L. Feuerbach**.

1. La critica alla religione e ad Hegel.
2. Alienazione e ateismo: l'essenza del cristianesimo e della religione: l'antropoteismo.
3. La filosofia dell'avvenire e l'umanismo materialista.

ANTOLOGIA: T2 - Feuerbach: la concezione materialistica dell'uomo (in "Principi della filosofia dell'avvenire" di L. Feuerbach) – 3A/99.

D) La filosofia della prassi di **K. Marx**.

1. Vita e opere.
2. Il confronto con Hegel, Sinistra hegeliana (Feuerbach), Socialismo utopico, economia politica classica inglese.
3. Alienazione, ideologia, struttura e sovrastruttura.
4. Il materialismo storico-dialettico e il socialismo "scientifico"
5. Il Capitale.
6. La filosofia della storia.

ANTOLOGIA: La concezione materialistica della storia da K. Marx: "Prefazione a Per la critica dell'economia politica" – 3A/129-130-131.

E) Il volontarismo pessimistico e romantico di **A. Schopenhauer**.

1. Vita e opere.
2. La fama tardiva delle sue opere e la critica ad Hegel.
3. La reinterpretazione di Kant: "Il mondo è una mia rappresentazione".
4. Il "divino Platone".
5. La scoperta della volontà di vivere come essenza del mondo.
6. Il pessimismo.
7. Le vie di liberazione dalla volontà di vivere.
8. Il pessimismo di Schopenhauer e Leopardi.

ANTOLOGIA: T4 - Giustizia, bontà e compassione (in "Il mondo come volontà e rappresentazione" di A. Schopenhauer) – 3A/pag. 39.

F) Nascita, sviluppo, caratteri e principali correnti del Positivismo.

1. Il sociologismo di **A. Comte**.
2. La legge dei tre stadi.
3. La sociologia.
4. La religione dell'umanità.

Seconda traccia (bis)

Lo smantellamento e il rifiuto della sintesi definitiva dell'Idealismo: dalla mediazione dialettica alla contraddizione. Le domande cogenti: come vivere autenticamente? Come evitare un rapporto con l'infinito in cui l'esistente rimanga fagocitato?

G) La filosofia del singolo o dell'esistenza di **S. Kierkegaard**.

1. Le "spine nella carne" della vita di Kierkegaard.
2. L'originalità della critica alla filosofia hegeliana.
3. Aut-aut: gli stadi della vita.
4. Angoscia e disperazione.
5. Possibilità, scelta, singolarità ed "ex-sistenza".
6. Filosofia e arte: "I colori dell'angoscia e della disperazione" – 3A/70-71.

ANTOLOGIA: T7 - Il "salto nella fede": Abramo (in "Timore e tremore" di S. Kierkegaard) – 3A/67-68.

Terza traccia:

Dall'affermazione e l'accettazione del non – senso, alla riflessione sull'esistenza per la ricerca di un autentico senso dell'Essere: le critiche alla metafisica tradizionale e alla sua estrema propaggine positivista. Le domande cogenti: qual è il senso dell'Essere? chi è l'uomo? Come affrontare i fatti umani? È possibile un uomo nuovo? Cosa significa essere liberi?

H) Il Nichilismo di **F. Nietzsche**.

1. La nascita della tragedia: apollineo e dionisiaco.
2. Lo studio della storia e la "saturazione storica".
3. Umano troppo umano: la svolta illuministica e la distruzione dei valori.
4. La gaia scienza: l'annuncio della morte di Dio e l'avvento dell'oltre - uomo.
5. Così parlò Zarathustra: i miti "costruttivi" della filosofia nietzschiana.

ANTOLOGIA: L'annuncio della morte di Dio in "La gaia scienza" di F. Nietzsche.

T1 – La trasfigurazione apollinea degli orrori dell'esistenza (in "la nascita della tragedia" di F. Nietzsche) – 3A/302-303.

I) "Dell'inconscio" o "della perdita dell'io": **S. Freud**.

1. Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi.
2. Cos'è il soggetto? L'inconscio e le vie per accedervi.
3. Le fasi di sviluppo psicosessuali.
4. Il disagio della civiltà.

L) Filosofia ed epistemologia: **K. R. Popper**:

1. Popper e il neopositivismo: la scienza contro lo scientismo e la riabilitazione della metafisica.
2. L'epistemologia.
3. La critica a marxismo e psicanalisi.
4. Il rapporto tra scienza e verità.
5. Il pensiero politico: critica allo storicismo e alle ideologie.
6. Società aperte e società chiuse: il riformismo gradualista.

ANTOLOGIA

- ✓ La falsificabilità come criterio di demarcazione tra scienza e metafisica in "Logica della scoperta scientifica" di K. Popper - 3B/192-193-194.
- ✓ Fallibilismo e politica in "Scienza e filosofia" di K. Popper - 3B/203.

M) L'Ontologia di **M. Heidegger**.

1. Premessa: Esistenzialista od ontologo?
2. L'analisi esistenziale al servizio dell'indagine sul senso dell'Essere.

3. La domanda sull'Essere e sull'esistenza.
4. L'"essere-nel-mondo": "finché esso vive lo possiede la Cura".
5. Il banale e l'autentico. L' "Essere-per-la-morte".
6. Temporalità e storicità: destino, tradizione e popolo.
7. La metafisica occidentale e l'oblio dell'essere.
8. L'ultimo Heidegger: "ormai solo un Dio ci può salvare".

ANTOLOGIA

- ✓ L'angoscia dell'Esserci e il niente dell'essere in "Che cos'è la metafisica?" di M. Heidegger – 3B/106-107.
- ✓ Esserci come essere-per-la-morte in "Essere e tempo" di M. Heidegger (3B/107-108).
- ✓ La "svolta": tempo ed essere in "Lettera sull'umanismo" di M. Heidegger (3B/109).

Quarta traccia:

Alla ricerca dell'umano perduto. Le domande cogenti: come non sottrarsi al confronto con la realtà ed evitare di essere ideologici? Come recuperare un rapporto virtuoso con l'altro? Da dove partire per ricostruire?

N) Tra filosofia e teoria politica: **H. Arendt**:

1. Dalle origini del totalitarismo alla questione della condizione umana.
2. L'esigenza del pensiero e la vita della mente.

ANTOLOGIA

- ✓ Arendt: il male tra banalità e radicalità (da H. Arendt: "La banalità del male") – 3B/304-305-306.
- ✓ Arendt: lo spazio pubblico della politica (da H. Arendt: Vita activa) – 3B/302-303-304.

O) Un'etica proiettata sul futuro: **H. Jonas**.

1. Il principio di responsabilità.

Libro di testo

R. Chiaradonna-P. Pecere, *Filosofia, la ricerca della conoscenza*, voll. 3A e 3B – Ed. Mondadori Scuola.

MATEMATICA

prof.ssa Cecilia MOSCHIONI

Criteri di programmazione

Nella predisposizione della programmazione disciplinare si è fatto riferimento agli obiettivi educativi e didattici contenuti nel PTOF d'istituto, alla programmazione del CDC e agli obiettivi specifici di apprendimento delle Indicazioni Nazionali.

Conoscenze:

- conoscenza dei contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
- conoscenza delle metodologie di base del calcolo infinitesimale (si veda il programma svolto il quinto anno), della geometria analitica del piano e dello spazio (programmi svolti negli anni precedenti al quinto)
- conoscenza del linguaggio formale della matematica

Competenze:

- capacità di interpretare, rappresentare ed elaborare informazioni
- capacità di analizzare i problemi e i contesti in cui sono descritti e di scegliere strategie risolutive efficaci
- capacità di applicazione delle metodologie acquisite per studiare fenomeni e risolvere problemi sviluppando procedimenti risolutivi adeguati al contesto
- capacità di descrivere e giustificare i procedimenti risolutivi adottati

Metodologia di lavoro

Si è voluto proporre un approccio metodologico che mettesse al centro lo studente, ponendolo in condizione di continua operatività.

La disciplina è stata presentata come attività di costruzione di modelli astratti ideati per risolvere situazioni problematiche.

Per mezzo di lezioni frontali e fortemente interattive, facilitate dalla disponibilità attiva di alcuni studenti della classe e dall'attenzione di tutti gli altri, si è cercato di condurre gli alunni alla ricerca di soluzioni dei problemi proposti stimolando il loro spirito critico a valutare la validità, l'efficacia e la semplicità delle strategie risolutive individuate.

Presentando i contenuti dell'analisi infinitesimale si è mirato a renderne esplicito il significato e solo successivamente a dimostrare i teoremi anche se non di tutti i teoremi è stata svolta la dimostrazione, come si vede in dettaglio nel programma svolto. Si è scelto di svolgere la dimostrazione dei teoremi di contenuto meno evidente o dei teoremi che richiedono tecniche di dimostrazione particolarmente significative,

In relazione a tutti i contenuti trattati si sono affrontati esercizi e problemi di applicazione.

Si è limitato al massimo l'uso di contenuti mnemonici; gli studenti, già dalla terza, sono stati guidati a essere consapevoli delle potenzialità delle tecniche acquisite e dei loro limiti di applicabilità. Si è ricorso il meno possibile a formule imparate a memoria anche se, per esempio, indubbiamente, gli studenti conoscono a memoria le formule fondamentali della goniometria, le derivate delle funzioni elementari etc. Si è consigliato agli studenti di non fare uso di formulari, proprio per poterne essere autonomi e non si è permesso loro di farne uso durante le verifiche. Si è tenuta a disposizione durante le lezioni e le verifiche, ma in realtà è stata molto poco usata, solo una tabella con i limiti notevoli.

Si è ricorso spesso all'uso di Geogebra sia in classe, sia a livello personale nello svolgimento di esercizi e problemi, anche se, nelle fasi di acquisizione delle caratteristiche delle funzioni e delle curve fondamentali, si è lavorato usando Geogebra solo a posteriori, per attivare negli studenti le capacità di individuare caratteristiche di curve o funzioni alla sola lettura dell'espressione analitica.

Dalla quarta è stata illustrata agli studenti la possibilità di fare uso della calcolatrice grafica non programmabile, nei modelli concessi per l'esame di maturità; se ne sono descritte le possibilità, almeno per quanto riguarda il menù Grafici, comunque, sottolineando che nella soluzione di esercizi, problemi o quesiti ogni risposta deve essere compresa e giustificata.

Anche nelle verifiche, dalla quarta inoltrata in poi, è stata data la possibilità di fare uso della calcolatrice scientifica agli studenti che ne erano in possesso. Non sono molti gli studenti che, alla data del 15 maggio, possiedono e fanno uso della calcolatrice grafica.

Tipologia di verifiche

Durante il quinto anno sono state svolte poche verifiche scritte settoriali, specifiche sui diversi metodi matematici dell'analisi: studio di funzione, limiti, derivate, integrali indefiniti.

Sono state svolte numerose verifiche scritte con problemi di riepilogo e soluzione di quesiti come applicazione globale dei contenuti studiati.

Sono state volte verifiche orali di accertamento delle conoscenze nelle quali è stato chiesto di enunciare e dimostrare teoremi, spiegarne il significato, risolvere esercizi brevi.

Il 5 maggio è stata svolta una simulazione di seconda prova con durata di sei ore; in allegato si trova il testo della prova e la griglia di valutazione.

Per la valutazione complessiva si è tenuto conto, oltre che dell'esito delle prove, anche della costanza nell'impegno, dell'interesse dimostrato, della partecipazione al dialogo educativo, dei progressi rispetto al livello di partenza e dell'eventuale capacità di recupero delle proprie lacune.

Per la valutazione delle prove si è tenuto conto del livello di raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina e in particolare del livello di acquisizione delle conoscenze e delle modalità di espressione delle stesse oltre che del livello di comprensione e di applicazione degli strumenti acquisiti nella risoluzione di problemi.

I criteri di valutazione e la soglia di sufficienza delle prove scritte sono stati indicati di volta in volta sul testo della singola prova.

Strumenti utilizzati:

- lezione frontale
- lezione interattiva
- esercizi a gruppi di livello o gruppi eterogenei
- Geogebra ed Excel
- Calcolatrice scientifica non grafica
- Calcolatrice grafica

Risultati raggiunti

Nella fase iniziale del terzo anno gli studenti hanno gradualmente fatto propria l'idea che lo studio della matematica non è applicazione di regole a problemi di procedimento risolutivo noto; in breve, grazie anche alla fiducia con cui si sono lasciati guidare, hanno sempre di più accettato la matematica come materia di ragionamento da affrontare con spirito critico e capacità logiche più che come collezione di contenuti da studiare a memoria.

Un piccolo numero di studenti ha dimostrato costante disponibilità al dialogo attivo creando occasioni di confronto e dialogo per tutti; molti altri, infatti, più riservati, hanno beneficiato delle obiezioni, delle curiosità, delle osservazioni, delle richieste di chiarimento dei compagni.

La preparazione finalizzata alle verifiche, scritte e orali, purtroppo, ha fatto sì che buona parte della classe, pur avendo ottenuto risultati soddisfacenti nelle prove su specifici argomenti in terza e in quarta, non si sia impossessata in modo solido di conoscenze e competenze relative agli argomenti trattati. Per questo anche nelle fasi iniziali della quinta si è cercato di lavorare con problemi ed esercizi coinvolgenti il più possibile argomenti e tecniche già trattate in terze e quarta.

Il lavoro in classe è stato, per tutti gli studenti, serio e concentrato; diversificato l'impegno e l'investimento di tempo e di capacità nell'impegno personale, oltre che l'interesse, la curiosità e la passione: come conseguenza, la padronanza dei contenuti studiati, il grado di autonomia nella capacità di applicare le tecniche risolutive, la sicurezza nell'individuare strategie risolutive efficaci sono molto diversi per i diversi studenti.

Un discreto numero di studenti ha conoscenze e capacità risolutive efficaci e autonome, un certo numero possiede le conoscenze delle tecniche, le applica in situazioni standard ma fatica a volte nell'individuazione autonoma della linea risolutiva di un problema complesso. Pochi sono gli studenti che hanno acquisito con fatica gli strumenti fondamentali dell'analisi, alcuni hanno acquisito l'operatività del singolo strumento ma

non sempre riescono a individuare autonomamente la necessità di applicarlo nei problemi e sono in grado di applicare le tecniche in modo efficace.

Contenuti del corso

LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETÀ

Definizione di funzione

Classificazione delle funzioni

Dominio di una funzione

Codominio di una funzione e insieme immagine

Funzioni iniettive, suriettive e biiettive

Funzioni crescenti, decrescenti, monotone

Funzioni periodiche

Funzioni pari e funzioni dispari

Funzioni invertibili e funzione inversa di una funzione

I LIMITI DELLE FUNZIONI

Intorno di un punto

Punto di accumulazione per un insieme

Le quattro definizioni di limite

Limite destro e limite sinistro

Verifica di limiti con la definizione

Teoremi sui limiti:

- Teorema di unicità del limite (con dimostrazione)
- Teorema della permanenza del segno (senza dimostrazione)
- Teorema del confronto (con dimostrazione)

Algebra dei limiti:

- Limite della somma (con dimostrazione)
- Limite del prodotto (senza dimostrazione)
- Limite di una combinazione lineare di funzioni (senza dimostrazione)
- Limite del quoziente (senza dimostrazione)

Forme di indeterminazione

Limiti notevoli:

$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$ e derivati (con dimostrazione)

$\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e$ e derivati (solo i limiti derivati con dimostrazione)

Calcolo di limiti

CONTINUITÀ DI UNA FUNZIONE DI UNA VARIABILE REALE

Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo

Continuità di una funzione a destra o a sinistra di un punto

Continuità delle funzioni elementari
Continuità delle funzioni composte

Punti di discontinuità di una funzione

Teoremi sulle funzioni continue
Teorema di Weierstrass (senza dimostrazione)
Teorema dei valori intermedi (senza dimostrazione)
Teorema di esistenza degli zeri (senza dimostrazione)

Asintoti del grafico di una funzione

- Ricerca degli asintoti verticali
- Ricerca degli asintoti orizzontali
- Ricerca degli asintoti obliqui

LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE

Definizione di derivata di una funzione in un punto
Significato geometrico di derivata
Derivata destra, derivata sinistra
Equazione della retta tangente a una curva in un punto
Funzioni tangenti in un punto

Derivate fondamentali ottenute con la definizione di derivata

- Derivata di una funzione costante
- Derivata della funzione identità
- Derivata della funzione $f(x) = x^\alpha$
- Derivate delle funzioni goniometriche e delle loro inverse
- Derivata della funzione esponenziale
- Derivata della funzione logaritmica

Regole di derivazione (senza dimostrazione)

- Derivata della somma di due o più funzioni
- Derivata del prodotto di due o più funzioni
- Derivata di una combinazione lineari di funzioni
- Derivata della funzione reciproca e del quoziente di due funzioni
- Derivata della funzione inversa di una funzione
- Derivata di una funzione composta
- Derivata di funzioni con valore assoluto

Calcolo di derivate

Continuità e derivabilità: (teorema senza dimostrazione)

Punti di non derivabilità di una funzione
Derivate successive o di ordine superiore
Applicazioni fisiche della derivata

Teoremi del calcolo differenziale

- Teorema di Fermat (con dimostrazione)
 - Teorema di Rolle (con dimostrazione)
 - Teorema di Lagrange (con dimostrazione)
 - Teorema di Cauchy (con dimostrazione)
 - Teorema di de L'Hopital (senza dimostrazione)
- Applicazione del teorema di de L'Hopital per la risoluzione delle forme indeterminate nel calcolo dei limiti

Studio di una funzione a partire dalla espressione analitica:

Massimi, minimi, flessi

Massimi e minimi assoluti

Massimi e minimi relativi

La concavità e i flessi

Massimi, minimi e flessi a tangente orizzontale

Segno della derivata seconda e concavità

Determinazione dei flessi

Crescere e decrescere di una funzione, concavità: applicazione delle derivate allo studio di funzione

Lo studio di una funzione

Schema generale dello studio di una funzione

Grafici di funzioni algebriche razionali e irrazionali

Grafici di funzioni trascendenti

Grafici di funzioni che contengono termini in valore assoluto

Problemi di ottimizzazione

Ricerca approssimata delle radici di un'equazione, metodo di bisezione

GEOMETRIA ANALITICA DELLO SPAZIO

punti,

distanza tra due punti,

punto medio di un segmento

baricentro di un triangolo

equazione della sfera

vettori nello spazio

prodotto scalare tra vettori

equazione del piano

equazione della retta in forma parametrica e cartesiana

equazione della retta per due punti

GLI INTEGRALI INDEFINITI

L'integrale indefinito

Gli integrali indefiniti immediati

Integrale di una combinazione lineare di funzioni

Integrazione per sostituzione

Integrazione per parti
Integrazione di funzioni fratte
Calcolo di integrali indefiniti

GLI INTEGRALI DEFINITI

Funzione integrale
L'integrale definito di una funzione
Proprietà dell'integrale definito
Teorema del valore medio (con dimostrazione)
Teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione)
Teorema per il calcolo dell'integrale definito (con dimostrazione)

Calcolo di integrali definiti

- Calcolo dell'area di superfici piane
- Calcolo di volumi di solidi di rotazione

Integrazione numerica
Integrali impropri

EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Verifica delle soluzioni di equazioni differenziali
Equazioni differenziali a variabili separabili
Problema di Cauchy

Dopo il 15 maggio:
Distribuzioni di probabilità

Libro di testo

L. Sasso-C. Zanone, *Colori della matematica*, Blu, volumi del triennio, Petrini.

FISICA

prof.ssa Cecilia MOSCHIONI

Criteri di programmazione

Nella predisposizione della programmazione disciplinare si è fatto riferimento agli obiettivi educativi e didattici contenuti nel PTOF d'istituto, alla programmazione del CDC e agli obiettivi specifici di apprendimento delle Indicazioni Nazionali.

Conoscenze:

- conoscenza delle teorie fisiche e dei modelli di descrizione dei fenomeni (si veda il programma svolto)
- conoscenza delle metodologie di base per la soluzione di problemi
- conoscenza del linguaggio specifico e dell'uso delle unità di misura

Competenze:

- capacità di interpretare, rappresentare ed elaborare informazioni
- capacità di descrivere fenomeni e grandezze fisiche
- capacità di collegare cause ed effetti nella interpretazione di fenomeni
- capacità di analizzare i problemi e i contesti in cui sono descritti e di scegliere strategie risolutive efficaci
- capacità di applicazione delle metodologie acquisite per studiare fenomeni e risolvere problemi sviluppando procedimenti risolutivi adeguati al contesto
- capacità di descrivere e giustificare i procedimenti risolutivi adottati

Metodologia di lavoro

Gli argomenti sono stati introdotti attraverso la descrizione fenomeni dei quali si è successivamente ‘scoperta’ la legge matematica.

Talvolta le prove sperimentali sono state svolte in laboratorio, e comunque sempre in modo descrittivo e qualitativo.

Si sono spesso usate simulazioni di esperimenti o fenomeni allo scopo di aiutare gli studenti a ‘immaginare’ le situazioni da descrivere.

Sono stati svolti esercizi e problemi di applicazione relativamente ai fenomeni elettromagnetici studiati.

Agli studenti è stato chiesto di saper descrivere i fenomeni, di conoscere le leggi che li descrivono, di saper collegare cause ed effetti e di saper affrontare in modo quantitativo e rigoroso problemi riguardanti l'elettromagnetismo.

In particolare, la meccanica quantistica e la relatività ristretta sono state affrontate solo dal punto di vista teorico e descrittivo, senza la soluzione di esercizi e problemi. Sia nello svolgere argomenti di meccanica quantistica che relatività si è privilegiata la comprensione dei contenuti limitando volutamente l'approfondimento di argomenti di cui studenti di quinta liceo scientifico non possono impossessarsi se non in modo meccanico, mnemonico e poco giustificato. Per esempio: nel trattare la meccanica quantistica si è descritto il significato della funzione d'onda, si è mostrata (solo mostrata) l'equazione di Schrodinger ma non si è ritenuto opportuno introdurre calcoli o passaggi matematici per i quali studenti che non hanno ancora affrontato il percorso universitario specifico non hanno gli strumenti.

Allo stesso modo nello studio della relatività, sono stati affrontati i contenuti della relatività ristretta ma non quelli della relatività generale.

Un percorso di questo genere ha permesso di far cogliere agli studenti l'impatto innovativo dal punto di vista scientifico e culturale della fisica del Novecento.

Tipologia di verifiche

Per tutto l'anno sono state svolte verifiche orali di accertamento delle conoscenze e delle capacità di collegare tra loro fenomeni, fenomeni e leggi, descrizioni e interpretazioni. Sono state svolte verifiche scritte per la soluzione di problemi relativi a tutti i fenomeni elettromagnetici. Nella fase finale dell'anno si è privilegiata la verifica orale.

Per la valutazione complessiva si è tenuto conto, oltre che dell'esito delle prove, anche della costanza nell'impegno, dell'interesse dimostrato, della partecipazione al dialogo educativo, dei progressi rispetto al livello di partenza e dell'eventuale capacità di recupero delle proprie lacune.

Per la valutazione delle prove si è tenuto conto del livello di raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina e in particolare del livello di acquisizione delle conoscenze e delle modalità di espressione delle stesse oltre che del livello di comprensione e di applicazione degli strumenti acquisiti nella risoluzione di problemi.

I criteri di valutazione e la soglia di sufficienza delle prove scritte sono stati indicati di volta in volta sul testo della singola prova.

Strumenti e libri di testo utilizzati:

- lezione frontale
- lezione interattiva
- esercizi a gruppi di livello o gruppi eterogenei
- laboratorio di fisica
- <https://phet.colorado.edu>
- calcolatrice scientifica
- calcolatrice grafica
- internet per testi, video, immagini, simulazioni, articoli

Risultati raggiunti

Diversi studenti hanno dimostrato disponibilità e curiosità per la materia e contribuito in modo attivo e vivacemente critico alle lezioni. Un'altra parte della classe ha beneficiato delle riflessioni dei compagni in un atteggiamento coinvolto ma meno attivo; altri studenti non hanno colto la complessità dei contenuti e si sono limitati a fare propri gli argomenti proposti in modo essenziale, in occasione delle verifiche,

Una parte della classe ha messo a punto discrete capacità descrittive dei fenomeni: espone le evidenze sperimentali e i contenuti teorici con linguaggio specifico corretto, in modo esauriente e rigoroso. Per un certo numero di studenti a volte è difficoltosa la costruzione di un discorso approfondito e articolato che colleghi diversi fenomeni e giustifichi con i contenuti teorici le evidenze sperimentali spingendosi oltre la descrizione dello stimolo proposto.

Contenuti del corso

FENOMENI ELETTROMAGNETICI E LORO INTERPRETAZIONE

Definizione e significato di corrente elettrica, leggi di Ohm (dal programma di quarta)

Campo magnetico, linee di forza

Campo magnetico di una calamita

Campo magnetico terrestre

Campo magnetico generato da correnti

Teorema di Gauss per il campo magnetico

Interazione corrente-corrente

Definizione di Ampere come unità di misura dell'intensità di corrente

Forza su un filo rettilineo percorso da corrente immerso in un campo magnetico

Definizione di Tesla come unità di misura del campo magnetico

Campi magnetici generati da correnti: filo, spira, solenoide

Principio di funzionamento del motore elettrico: spira percorsa da corrente immersa in un campo magnetico

Forza di Lorentz

Moto di una carica in un campo magnetico: moto circolare, moto elicoidale

Moto di una carica in un campo elettrico (dal programma di quarta)

Moto di cariche in campi elettromagnetici

Applicazioni: selettore di velocità, spettrografo di massa

Esperimento di Thomson per la determinazione del rapporto carica/massa dell'elettrone

Magnetismo nella materia
Flusso del campo magnetico
Flusso del campo magnetico attraverso una superficie chiusa
Flusso del campo elettrico, Teorema di Gauss (dal programma di quarta)
Campi conservativi (dal programma di quarta)
Circuitazione del campo magnetico
Circuitazione del campo elettrico (dal programma di quarta)

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Legge di Faraday-Neumann-Lenz
Prove sperimentali
Autoinduzione di un circuito
Mutua induzione, trasformatori
Circuito RL in fase di chiusura e apertura
Energia del campo elettrico e densità di energia (dal programma di quarta)
Energia del campo magnetico e densità di energia

EQUAZIONI DI MAXWELL

Terza equazione di Maxwell e termine mancante
Corrente di spostamento
Equazioni di Maxwell
Campi elettrici e magnetici indotti
Onde elettromagnetiche
Onda elettromagnetica generata da oscillazione di cariche, esperimento di Hertz
Velocità delle onde elettromagnetiche nel vuoto e nei mezzi
Relazione campo elettrico e magnetico per un'onda elettromagnetica
La polarizzazione delle onde elettromagnetiche
Lo spettro elettromagnetico

LA CRISI DELLA FISICA CLASSICA (cenni)

Interpretazione corpuscolare o ondulatoria della luce
Crisi della fisica classica
Quanti di luce: ipotesi di Planck, effetto fotoelettrico

I modelli dell'atomo:

Atomo di Thomson (argomento trattato in terza)
Scattering delle particelle α e atomo di Rutherford (argomento trattato in terza)
Atomo di Bohr e quantizzazione
Spettro dell'idrogeno e atomo di Bohr

Dualismo onda particella
Diffrazione di elettroni
Lunghezza d'onda di De Broglie
Livelli energetici dell'idrogeno e elettrone come onda

Equazione di Schrodinger e dualismo onda particella
Indeterminazione quantistica e indeterminazione classica
Probabilità e orbitali atomici
Il gatto di Schrodinger

LA RELATIVITA' DEL TEMPO E DELLO SPAZIO, LA RELATIVITA' RISTRETTA

Relatività di Galileo (dal programma di terza)
Composizione delle velocità
Sistemi inerziali
La simultaneità
Assiomi della relatività ristretta
Dilatazione dei tempi
Fattore gamma (fattore di Lorentz)
Esperimento di Hafele e Keating
Paradosso dei gemelli
Contrazione delle lunghezze
Il muone: prova della dilatazione dei tempi e della contrazione delle lunghezze
Invarianza delle lunghezze in direzione perpendicolare al moto relativo
Trasformazioni di Lorentz
Invariante spazio-temporale
Relatività della simultaneità
Passato, presente e futuro
Eventi causalmente dipendenti
Invariante spazio-temporale
Spazio-tempo di Minkowski
Legge di composizione delle velocità
Massa-energia

Libro di testo

U. Amaldi, *Il nuovo Amaldi per i licei scientifici. Blu. Induzione e onde elettromagnetiche. Relatività e quanti*, Zanichelli.

SCIENZE NATURALI

prof.ssa Silvia TARASCO

Criteri di programmazione

La programmazione del quinto anno per il Liceo Scientifico si pone come obiettivo il pieno raggiungimento degli strumenti metodologici necessari per l'analisi critica dei fenomeni naturali, attraverso un'applicazione consapevole del metodo scientifico.

In particolare, il profilo in uscita prevede che lo studente abbia:

- padronanza completa dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- consapevolezza delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle

dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- consapevolezza delle potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- capacità di utilizzo delle procedure e dei metodi di indagine propri delle scienze con particolare attenzione all'utilizzo critico degli strumenti informatici.

Metodologia di lavoro

- lezione frontale;
- lezione partecipata;
- esercitazioni;
- scoperta guidata.

Tipologia di verifiche

La verifica orale è stata ampiamente privilegiata in quest'anno scolastico, per esercitare le competenze espositive fondamentali per affrontare l'Esame di Stato. Sono state utilizzate prove scritte valide per l'orale solo per la verifica delle conoscenze e delle competenze in chimica organica.

Risultati raggiunti

Gli studenti hanno globalmente raggiunto risultati soddisfacenti, soprattutto in termini di competenze acquisite: sono in grado di descrivere fenomeni naturali individuando nessi causa -effetto, raccogliere e analizzare dati. Un piccolo gruppo, con particolare propensione rispetto alle discipline scientifiche, ha conseguito un livello di competenze elevato, sviluppando la capacità di analizzare i fenomeni naturali anche attraverso gli strumenti della fisica e della matematica; solo in pochissime occasioni si dimostra una partecipazione attiva, con contributi originali. Un altro gruppo ha ottenuto competenze discrete,. Un piccolo gruppo di studenti raggiunge un livello di competenze sufficiente, dimostrando in alcuni casi difficoltà nell'affrontare in maniera autonoma problemi reali.

Al termine dell'anno scolastico gli studenti sono in grado di:

- classificare le molecole organiche, correlando forma e proprietà;
- prevedere le proprietà chimico-fisiche di una molecola sulla base della formula chimica;
- descrivere la reattività dei principali composti organici, prevedendo i prodotti di una reazione chimica o ipotizzando possibili vie di sintesi di un dato composto;
- correlare le proprietà chimiche delle biomolecole alla loro funzione biologica;
- descrivere le interazioni delle vie metaboliche;
- individuare gli aspetti termodinamici e cinetici dei metabolismi;
- relazionare gli aspetti microscopici (cellulari) e quelli macroscopici (anatomico-fisiologici) del controllo dei metabolismi;
- comprendere l'importanza nella società moderna delle biotecnologie, considerando anche le implicazioni bioetiche della loro applicazione;
- comprendere i meccanismi di impatto dell'uomo sull'ambiente, individuando possibili prospettive future;
- leggere il sistema Terra come sistema termodinamico;
- comprendere i meccanismi e le conseguenze dei fenomeni endogeni, con particolare attenzione all'impatto sulla società umana.

Contenuti del corso

CHIMICA

Chimica organica: il carbonio come elemento centrale, l'isomeria, i composti organici.

Gli idrocarburi: gli alcani, i cicloalcani, gli alcheni, gli alchini, gli idrocarburi aromatici.

I derivati degli idrocarburi: gli alogenuri alchilici, gli alcoli, gli eteri, i fenoli, le aldeidi, i chetoni, gli acidi carbossilici, i derivati degli acidi carbossilici, le ammine, i polimeri.

Esercizi di sintesi e retrosintesi.

BIOLOGIA

Le biomolecole: i carboidrati, i lipidi, gli aminoacidi e le proteine, gli acidi nucleici.

La bioenergetica: gli scambi energetici nei viventi, la catalisi enzimatica, il ruolo dell'ATP.

La fotosintesi clorofilliana: una visione d'insieme, la fase luce dipendente.

Il metabolismo del glucosio: una panoramica sull'ossidazione del glucosio, la glicolisi, la respirazione cellulare, la fermentazione.

La regolamentazione del metabolismo: il metabolismo degli zuccheri, dei lipidi, delle proteine, l'integrazione delle vie metaboliche, la regolazione ormonale del metabolismo.

La genetica di virus e batteri.

Il DNA ricombinante e le applicazioni biotecnologiche.

SCIENZE DELLA TERRA

L'antropocene: l'epoca dell'uomo. L'impatto dell'uomo sull'ambiente. L'inizio dell'antropocene. I cicli biogeochimici. Lettura integrale del libro "Antropocene" di Emilio Padoa Schioppa, ed. Il Mulino.

La dinamica endogena: fenomeni vulcanici, sismici e tettonica delle placche. Il rischio e il pericolo nei fenomeni sismici e vulcanici.

Libro di testo

- Curtis, Barnes-Schnek, Massarini, *Il nuovo invito alla biologia blu. Dal carbonio alle biotecnologie*, ed. Zanichelli.
- Pignocchi Feyles Cristina, *ST - Scienze della Terra*, Edizioni SEI

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

prof.ssa Myriam FREVOLA

Criteri di programmazione

La classe 5SC ha svolto nei primi quattro anni due ore settimanali di Arte (un'ora di Disegno Tecnico e una di Storia dell'Arte), nel quinto anno due ore di Storia dell'Arte. La programmazione si è svolta seguendo le indicazioni ministeriali.

Metodologia di lavoro

Nelle prove orali si è favorita la lettura delle opere d'arte utile a verificare la poetica e i caratteri stilistici dei principali autori, i rapporti con i relativi contesti storici, politici e culturali, la prospettiva storica entro la quale operare confronti, spronando l'allievo ad un approccio critico con il testo visivo quale riferimento oggettivo dell'argomentazione e documento fondamentale per la costruzione di una più ampia e articolata trattazione storiografica. Nelle prove scritte si è cercato di dare la possibilità all'alunno di argomentare spaziando in modo interdisciplinare su temi trattati in classe.

Tipologia di verifiche

- Dialogo educativo
- Interrogazioni orali
- Test scritti
- Questionari a risposta aperta

Risultati raggiunti

La docente ha seguito la classe solo nel triennio ma ha sempre avuto risposte positive alla metodologia didattica proposta nel corso di questi anni. La classe ha manifestato un buon livello di motivazione e di partecipazione. In particolare alcuni alunni hanno mostrato un certo coinvolgimento nei confronti della disciplina sviluppando la capacità di trovare interessanti collegamenti interdisciplinari. Questo processo ha favorito la crescita di un dialogo educativo e formativo che ha portato questi allievi ad un impegno nello studio sistematico, assiduo e proficuo. Il comportamento è stato sempre corretto. Buona parte degli alunni ha acquisito una conoscenza affidabile e sa utilizzare l'esatta terminologia tecnica per una corretta comunicazione, solo pochi mostrano una preparazione appena sufficiente.

Contenuti del corso

- **Camille Corot e la Scuola di Barbizon**
- **IL REALISMO: caratteristiche fondamentali**
 - **Gustave Courbet**
 - Gli spaccapietre
 - L'atelier del pittore
- **I MACCHIAIOLI: caratteristiche fondamentali**
 1. **Giovanni Fattori**
 2. In vedetta
 3. **Silvestro Lega**
 4. Il pergolato
 5. **Telemaco Signorini**
 6. La sala delle agitate al San Bonifazio di Firenze
- **LA NUOVA ARCHITETTURA DEL FERRO IN EUROPA: caratteristiche fondamentali**
 - **Auguste-Alexandre-Eiffel**
 1. Torre Eiffel
- **L'IMPRESSIONISMO: temi e caratteristiche fondamentali**
 - **Edouard Manet**
 - Colazione sull'erba
 - Olympia
 - Il bar delle Folies-Bergeres
 - **Claude Monet**
 - Impression, sole nascente
 - serie delle Cattedrali di Rouen
 - lo stagno delle ninfee
 - **Edgar Degas**
 - La lezione di danza
 - L'assenzio
 - **Perre-Auguste Renoir**

- Ballo al Moulin de la Gallette
- Colazione dei canottieri
- **IL POSTIMPRESSIONISMO: caratteristiche fondamentali**
 - **Paul Cezanne**
 - La casa dell'impiccato
 - I giocatori di carte
 - Nature morte
 - La montagna Sainte Victoire
 - Le grandi bagnanti
 - **George Seurat**
 - Une baignade a Asnieres
 - Una domenica pomeriggio all'isola della grande Jatte
 - **Paul Gauguin**
 - Il Cristo giallo
 - Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?
 - **Vincent van Gogh**
 - I mangiatori di patate
 - Autoritratti
 - Notte stellata
 - **Henri de Toulouse-Lautrec**
 - Al Moulin Rouge
- **DIVISIONISMO ITALIANO Caratteristiche fondamentali**
 - **Giovanni Segantini** Mezzogiorno sulle alpi
- **ART NOVEAU: caratteristiche fondamentali**
 - **Edvard Munch** La fanciulla malata, L'urlo
 - **Frank von Stuck** Il peccato
 - **Antoni Gaudì** Casa Mila
 - **Secessione viennese**
 - **Otto Wagner** Casa di maiolica a Vienna
 - **Joseph Maria Olbrich** Palazzo della Successione
 - **Gustav Klimt** Il bacio
- **LE AVANGUARDIE STORICHE: caratteristiche fondamentali**
- **I FAUVES e Henri Matisse caratteristiche fondamentali**
 - La stanza rossa
 - La danza
- **ESPRESSIONISMO TEDESCO: DIE BRÜCKE caratteristiche fondamentali**
 - **Ernst Kirchner**
 - Due donne per strada
 - Il grido
 - La pubertà
- **IL CUBISMO caratteristiche fondamentali**
 - **Pablo Picasso**
 - Poveri in riva al mare
 - Famiglia di saltimbanchi
 - Les demoiselles d'Avignon

- Ritratto di Ambrosie Vollard
- Guernica
- **Geoges Braque**
- Case all'Estaque
- Violino e brocca
- **IL FUTURISMO caratteristiche fondamentali**
 - **Umberto Boccioni**
 - Autoritratto
 - La città che sale
 - Stati d'animo: gli addii -1^e 2^ versione-
 - Forme uniche della continuità dello spazio
 - **Antonio Sant'Elia**
 - Studio per una centrale elettrica
- **IL DADAISMO caratteristiche fondamentali**
 - **Marcel Duchamp**
 - L.H.O.O.Q.
 - Fontana
 - **Man Ray**
 - Violon d'Ingres
- **IL SURREALISMO: caratteristiche fondamentali**
 - Max Ernst
 - La vestizione della sposa
 - **Joan Mirò**
 - Il carnevale di Arlecchino
 - Costellazioni
 - **Renè Magritte**
 - Il tradimento delle immagini
 - L'impero delle luci
 - **Salvator Dali**
 - Il sogno causato dal volo di un'ape
- **L'ASTRATTISMO: DER BLAUE REITER caratteristiche fondamentali**
 - **Vasilij Kandinskij**
 - Acquerello del 1910- senza titolo
 - Composizione VII
 - **Paul Klee**
 - Paesaggio con uccelli gialli
- **IL NEOPLASTICISMO caratteristiche fondamentali**
 - **Piet Mondrian**
 - L'albero rosso
 - Molo e oceano
 - Composizione A
- **IL SUPREMATISMO RUSSO caratteristiche fondamentali**
 - **Kazimir Malevic**
 - Quadrato nero su fondo bianco
 - Composizione suprematista: bianco su bianco

- **ARCHITETTURA MODERNA caratteristiche fondamentali**
 - **Walter Gropius**
 - Fabbrica Fagus
 - sede del Bauhaus di Dessau
 - **Le Corbusier**
 - Villa Savoye
 - Unita d'abitazione di Marsiglia e il Modulor
 - Cappella di Notre-Dame du Haut a Ronchamp
 - **Frank Lloyd Wright e l'architettura organica**
 - La casa sulla cascata
 - Guggenheim Museum di New York
- **L'ARCHITETTURA IN ITALIA**
 - **Giuseppe Terragni**
 - Casa del Fascio a Como
- **LA METAFISICA: caratteristiche fondamentali**
 - **Giorgio de Chirico**
 - Piazza Santa Croce
 - Le muse inquietanti
- **NUOVI REALISMI TRA LE DUE GUERRE - IL NOVECENTO: caratteristiche fondamentali**
- **L'INFORMALE caratteristiche fondamentali**
- **L'informale europeo**
 - **Jean Fautrier**
 - Tete d'Otage
- **L'informale italiano**
 - **Alberto Burri**
 - Sacco e rosso
 - **Lucio Fontana**
 - Concetto spaziale
 - Attese
- **L'ESPRESSIONISMO ASTRATTO AMERICANO: caratteristiche fondamentali**
 - **Jackson Pollock**
 - Foresta incantata
 - Pali blu
- **New Dada: caratteri fondamentali**
 - **Robert Rauschenberg**
 - Bed
 - **Jasper Johns**
 - Flag
- **Pop Art**
 - **Richard Hamilton**
 - Just What is it that Makes Today's Homes so Different, so Appealing?
 - **Andy Warhol**
 - Green Coca-Cola Bottles
 - Marilyn
 - **Roy Lichtenstein**

- Hopeless
- **George Segal**
- The diner
- **Riflessi pop in Italia: caratteri fondamentali**
 - **Mario schifano**
- **Minimal art**
 - **Dan Flavin**
- **Arte concettuale e Arte povera**
 - **Michelangelo Pistoletto**

Libro di testo

S. Settis–T. Montanari, *ARTISTI CITTA' PAESAGGI Una nuova storia dell'arte*, Einaudi Scuola vol. 4 e vol.5

EDUCAZIONE CIVICA

Docente tutor: prof. Nicola CAPPI

Criteri di programmazione

La programmazione è stata condivisa nelle prime sedute del Consiglio di classe ad inizio anno scolastico in ottemperanza alle indicazioni contenute nel PTOF e in un'ottica di collaborazione tra docenti assecondandone gli interessi specifici delle rispettive materie di insegnamento e, durante l'anno, cogliendo le occasioni offerte dal territorio di incontri e conferenze su tematiche di attualità. Si è cercata un'equa distribuzione tra i diversi nuclei concettuali.

Metodologia di lavoro

La metodologia di lavoro è mutuabile da ciò che i singoli docenti hanno già segnalato nelle rispettive relazioni finali. Nello specifico dell'insegnamento dell'ed. civica si è dato spazio alla discussione in classe, alla partecipazione in forma assembleare e in streaming, il tutto avendo cura di ricondurne i contenuti in senso interdisciplinare – ove possibile – alle programmazioni delle altre materie curriculari.

Tipologia di verifiche

- Esposizioni multimediali.
- Partecipazione al dialogo assembleare.
- Elaborazione di scritti riassuntivi.
- Cineforum.
- Verifica scritta.

Risultati raggiunti

Tutti i contenuti proposti sono stati recepiti con interesse dalla classe; in particolare, complice la presenza di un rappresentante di istituto nel gruppo classe, gli alunni hanno dimostrato maturità nella partecipazione alle assemblee di spessore organizzate in quest'anno scolastico, nella ovvia diversificazione dovuta ai temperamenti ora più estroversi ora più riservati dei ragazzi. I risultati si attestano su livelli medio alti.

Contenuti

MODULO 1: Cittadinanza attiva nella Scuola

Funzionamento OO.CC. Decreti delegati (obbligatorio tutti gli anni-tutte le discipline)

Partecipazione attiva alle assemblee di istituto.

MODULO 2: Diritti, giustizia e responsabilità

- Il rapporto fra la massa, le istituzioni e le responsabilità individuali nella riflessione intellettuale fra Ottocento e Novecento.
- La letteratura come occasione di denuncia sociale: la linea Verga-Pasolini.
- La memoria e la giustizia nell'esperienza dei campi di concentramento.
- Democrazie e totalitarismi.
- "Gaza: e ora?" incontro in streaming organizzati dall'ISPI.
- Riflessioni sul tema della pace a Gaza oggi.
- La situazione a Gaza, interventi di p. Ielpo (*Pro Terra Sancta*) in collegamento da Gerusalemme, Nello Scavo (*Avvenire*) e Valentina Furlanetto (*Il Sole 24ore*).

MODULO 3: Educazione ambientale. Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- La Storia di Pasquale Rotondi: valorizzazione e conservazione del patrimonio artistico italiano.
- Uscita didattica alle Gallerie d'Italia di Milano, come occasione di conoscenza del patrimonio artistico italiano e sviluppo di una sensibilità verso la sua tutela e valorizzazione.
- Lettura e considerazioni su Introduzione e capitolo 1 del testo di T. Pievani, "La natura è più grande di noi": definizione di Antropocene e rapporto con l'era pandemica.
- Incontro in streaming con T. Pievani: Capire il clima per immaginare il futuro.
- Il tema della volontà non finalizzata e della responsabilità senza colpa nella vicenda di Piccarda Donati (Paradiso III). Una riflessione etico-civica
- Da Lucrezio a noi: il rapporto uomo-natura e i diritti delle generazioni future. Il dibattito sull'Antropocene
- Antropocene: analisi del testo di Emilio Padoa-Schioppa *Antropocene*, Il Mulino
Il chiodo d'oro; il sistema Terra; l'impronta antropica sui cicli biogeochimici; l'impatto dell'Antropocene sulla società; sostenibilità, mitigazione, compensazione e adattamento; istituzioni ed economia nell'Antropocene.
- Fondazione Corriere della Sera - *Insieme per capire: Un pianeta che cambia. Capire il clima per immaginare il futuro*, diretta streaming con T. Pievani sul tema dell'Antropocene e delle questioni legate ai cambiamenti ambientali.
- Spettacolo teatrale c/o Teatro "Villoresi" di Monza *FrankenstAln*, adattamento dell'opera di M. Shelley sul tema dell'IA.

MODULO 4: Cittadinanza digitale

- Fondazione Corriere della Sera - *Insieme per capire: L'intelligenza artificiale tra i banchi. Creatività aumentata o pensiero pigro?*, diretta streaming con G. Bonanomi-V. Cosenza
- FISICA: Il 5G è davvero pericoloso?

MODULO 5: Giustizia e presa di coscienza delle responsabilità civili e sociali

- Giornata della Memoria: visione del film *Norimberga* di J. Vanderbilt. Il dramma della Shoah e la

responsabilità della memoria.

- Considerazioni su alcune riflessioni di Primo Levi contenute in *Appendice a Se questo è un uomo*
- La nascita della repubblica italiana: il referendum del 1946 e la Costituente.
- Tappe della nascita dell'UE.
- Teoria degli alibi (Velasco): Responsabilità nello sport e nella vita.
- Le Workhouses nell'Inghilterra Vittoriana; sfruttamento delle categorie deboli (donne e bambini).
- Le riforme politiche e sociali vittoriane; responsabilità nei confronti dei più deboli.
- Il colonialismo, l'imperialismo e lo sfruttamento degli schiavi nel Congo belga nel romanzo di Conrad, *Heart of Darkness*; responsabilità nei confronti di popoli sfruttati.
- La Prima guerra mondiale vista dai poeti; ripudio della guerra.
- Presa di coscienza nei confronti delle possibili conseguenze di un regime totalitario: il romanzo distopico (vedi Orwell, *1984* e altri romanzi distopici); responsabilità civile e politica dell'uomo del XX secolo.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

prof. Giuseppe CAPORASO

Criteri di programmazione

Il programma effettivamente svolto è stato incentrato soprattutto sull'attività motoria pratica per consentire il consolidamento delle componenti tecnico-tattiche e per favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e delle life skills.

La scelta dei contenuti è stata operata in base agli obiettivi; si è cercato pertanto di rafforzare le competenze acquisite negli anni precedenti e di avviare una pratica sportiva autonoma e duratura.

Gli studenti della classe sono dotati di un ottimo grado di autonomia che si è soprattutto evidenziato nelle fasi della lezione del pentamestre dove gli alunni hanno collaborato nella programmazione e li stessi alunni hanno condotto le lezioni, organizzato e gestito vari gruppi di lavoro con la supervisione del docente.

Il lavoro sulle capacità condizionali e coordinative ha accompagnato la pratica degli sport di squadra ed individuali per tutto l'anno scolastico.

Durante inizio del pentamestre è stata fatta una piccola unità didattica in CLIL in lingua inglese che come argomento Doping (4 ore).

Nei giochi sportivi di squadra si è cercato di consolidare la capacità cognitiva di leggere la situazione di gioco sia in fase difensiva che di attacco, prendendo decisioni di azione motoria nel modo più rapido possibile senza dimenticare la precisione del gesto tecnico. Nelle attività individuali si è cercato di valorizzare le competenze di ciascun alunno anche grazie all'attuazione di lavori di gruppo.

Metodologia di lavoro

Le attività proposte e svolte durante le lezioni sono state indirizzate al raggiungimento dei principali obiettivi sia didattici che educativi. Le principali metodologie utilizzate sono state le seguenti: lezione frontale, lezione interattiva, lavoro individuale e di gruppo, autogestione controllata, ricerca guidata, cooperative learning. In particolar modo la proposta didattica è stata progettata rispettando i principi di gradualità, progressività, specificità e polisportività e valorizzando il vissuto degli studenti.

La lezione frontale è stata utilizzata durante l'allenamento delle capacità motorie, lezioni CLIL in Inglese e l'apprendimento dei fondamentali tecnici individuali e di squadra, mentre il lavoro di gruppo e il cooperative

learning hanno trovato logica attuazione nelle parti del programma riguardanti i giochi sportivi. L'apprendimento cooperativo è stato proposto con l'obiettivo di aumentare l'autostima e valorizzare la crescita personale, responsabilità e indipendenza. La lezione interattiva è stata adoperata principalmente per lo svolgimento degli argomenti di salute e benessere. Il lavoro individuale, invece, è stato adottato per gli apprendimenti tecnici sportivi specifici. Per quanto riguarda gli aspetti tecnico-tattici, si è cercato di valorizzare l'esperienza sportiva degli studenti, che hanno partecipato attivamente offrendo interessanti spunti di riflessione. Tutte le metodologie utilizzate sono state scelte per stimolare e sviluppare le capacità motorie, sportive, critiche, sociali degli studenti.

Tipologia di verifiche

Per la verifica sono state utilizzate le seguenti modalità: dialogo educativo, interrogazioni orali, prove pratiche, osservazione sistematica degli aspetti tecnico-tattici e degli aspetti cooperativi all'interno dei gruppi di lavoro, autovalutazione metacognitiva.

I criteri di valutazione adottati sono quelli approvati nel PTOF ed in particolare nella valutazione formativa e sommativa, oltre al raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- percorso di crescita globale di ogni singolo alunno
- interesse e partecipazione al dialogo educativo e impegno durante le lezioni pratiche
- life skills e competenze trasversali

Risultati raggiunti

Gli studenti hanno partecipato all'attività didattica con impegno e dedizione, dimostrando un autocontrollo ottimo; inoltre hanno eseguito con assiduità le esercitazioni proposte, prendendo parte al dialogo scolastico con vivo interesse, dimostrando una partecipazione attiva durante la lezione. In generale la socializzazione all'interno del gruppo classe si può definire buona, infatti durante le lezioni si sottolinea un buon livello di cooperazione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi; tuttavia nelle attività meno strutturate si evidenzia la presenza di piccoli gruppi. In generale gran parte degli studenti ha raggiunto buoni risultati; in alcuni casi anche ottimi.

Contenuti del corso

PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE

- Sviluppo e consolidamento delle capacità condizionali e coordinative
- Esercizi di flessibilità (mobilità articolare e stretching analitico)
- Metodologia di allenamento delle capacità condizionali (esercitazioni tecniche, esercizi calistenici e contro resistenze, esercizi con piccoli attrezzi, , circuit training, corsa continua)
- Coordinazione globale, oculo-manuale, oculo-podalica e intersegmentaria, circuiti di destrezza

SPORT, REGOLE E FAIR PLAY

Attività sportive di squadra e individuali, applicazione dei principi del fair play durante la pratica sportiva, fair play e aspetti trasversali nella vita quotidiana.

Pallavolo

- Regolamento ed arbitraggio: principali regole ed indicazioni

- Consolidamento fondamentali individuali di attacco e difesa (servizio, schiacciata, palleggio, muro, bagher)
- Fondamentali di squadra: aspetti tecnico-tattici, fase difensiva e di attacco
- Situazione di gioco

Ultimate

- Esercizi di presa di confidenza con il frisbee e coordinazione oculo-manuale
- Regolamento ed arbitraggio: principali regole ed indicazioni
- Fondamentali individuali (dritto, rovescio, hammer, tiro rovesciato, ricezione piede perno)
- Fondamentali di squadra: fase difensiva e d'attacco
- Situazione di gioco

Atletica leggera (corsa velocità e staffetta)

- Esercizi di presa di confidenza con il testimone.
- Passaggio testimone
- Partenza dello sprint

Calcio

- Storia origini del gioco, regole e regolamenti.
- Fondamentali tecnici individuali (conduzione palla, come calciare la palla, passaggio, uso di entrambe i piedi).
- Esercizi di passaggio, tiro e conduzione.
- Situazione di gioco in situazione facilitata (piccoli gruppi)
- Gioco

Hyrox

- Esercizi potenziamento
- Core
- Tabata 30 sec

SICUREZZA E PREVENZIONE

- Uso corretto palestra ed attrezzature

SALUTE E BENESSERE

- Teoria dell'allenamento
- Metodi per allenamento della forza
- Valore dell'attività fisica e sportiva e importanza di un corretto stile di vita
- Attività motoria come farmaco e prevenzione delle patologie cardiovascolari
- Linee guida ACSM/OMS per l'attività motoria e lotta alla sedentarietà (esercizio aerobico/anaerobico, esercizi contro resistenze, flessibilità)

EDUCAZIONE CIVICA

CLIL

- Cos'è il doping
- Doping in Italia
- Origini del Doping
- Lista delle sostanze dopanti
- Tipo di doping
- Controllo antidoping
- Sistema del whereabouts
- Doping genetico
- Il business dietro il doping
- Lo scandalo Russo 2014

Libro di testo

- Fiorini Gianluigi-Coretti Stefano-Bocchi Silvia, *Più movimento volume unico + ebook*, Marietti Scuola
 - Materiale fornito dal docente
 - Altri strumenti utilizzati in classe: LIM e Google Classroom
-

IRC

prof. don Andrea MESSAGGI

Criteri di programmazione

Il docente lavora con il gruppo classe dalla I liceo.

Nella scelta delle tematiche da sviluppare e approfondire con i ragazzi, l'insegnante ha fatto proposte che, da una parte toccassero i diversi ambiti della disciplina (biblico, teologico, morale-giuridico, filosofico-antropologico, simbolico-artistico, liturgico, ecc..) con possibilità di aggancio ai temi affrontati da altre materie curriculari, come la letteratura italiana, la storia, la filosofia, la biologia, la storia dell'arte e, dall'altra proposte di temi antropologico e sociali, che provocassero la riflessione sul proprio vissuto, sull'attualità, per offrire materiale utile alla costruzione di sé e del proprio futuro. Ogni tematica prevedeva un percorso di conoscenza a più livelli e uno spazio di riflessione e di confronto.

Metodologia di lavoro

Lezione frontale, finalizzata alla trasmissione dei concetti fondamentali.

Lettura e commento di testi specifici di approfondimento della materia forniti dall'insegnante.

Visione di short film e documentari di presentazione e approfondimento di alcuni temi.

Discussione guidata verso un confronto serio e argomentato delle varie posizioni antropologico-etiche implicate negli argomenti trattati.

Uso piattaforma Google Suite.

Tipologia di verifiche

Come dichiarato nel PTOF e in corrispondenza con il particolare valore formativo ed educativo della disciplina, si è ritenuto più opportuno valutare in maniera globale e non formalizzata sia la partecipazione degli studenti al lavoro scolastico, sia il livello di competenze e conoscenze raggiunto.

Risultati raggiunti

I componenti del gruppo della classe che si sono avvalsi dell'insegnamento hanno frequentato con interesse con costanza le lezioni, alcuni anche con una partecipazione attiva, dimostrando continuità e serietà di impegno. Tutti hanno acquisito i dati fondamentali delle tematiche trattate e sanno riconoscere i nodi centrali della riflessione teologico cattolica.

Contenuti del corso

Il '900: la domanda sull'uomo come domanda su Dio

La concezione dell'uomo nel mondo contemporaneo: lettura storico-letteraria-filmica

L'uomo di fronte al Mistero, al trascendente: apertura o chiusura?

L'uomo contemporaneo e la Paura (Crisi, terrorismo, malattie, pandemie, immigrazione...)

I giovani ed i valori.

Libro di testo

Porcarelli-Tibaldi, *La sabbia e le stelle*, Ed. SEI-IRC

10 Il Consiglio di classe

MATERIA	DOCENTE	
Lingua e Letteratura Italiana	Gioacchino DELL'AQUILA	<i>Gioacchino Dell'Aquila</i>
Lingua e cultura Latina	Gioacchino DELL'AQUILA	<i>Gioacchino Dell'Aquila</i>
Lingua e Letteratura straniera - Inglese	Cristina FIGINI	<i>Cristina Figini</i>
Storia	Nicola CAPPI	<i>Nicola Capi</i>
Filosofia	Nicola CAPPI	<i>Nicola Capi</i>
Matematica	Cecilia MOSCHIONI	<i>Cecilia Moschioni</i>
Fisica	Cecilia MOSCHIONI	<i>Cecilia Moschioni</i>
Scienze naturali	Silvia TARASCO	<i>Silvia Tarasco</i>
Disegno e Storia dell'Arte	Myriam FREVOLA	<i>Myriam Frevola</i>
Scienze Motorie e sportive	Giuseppe CAPORASO	<i>Giuseppe Caporaso</i>
IRC	Andrea MESSAGGI	<i>Andrea Messaggi</i>